

nexi
Payments



RELA
ZIONI
E BILAN
CIO **2018**

INDICE

CARICHE SOCIALI AL 12 FEBBRAIO 2019	02
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	03

RELAZIONI E BILANCIO 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio 2018	07
Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2018	31
Nota Integrativa	39
Relazione del Collegio Sindacale	129
Relazione della Società di Revisione	139
Delibere dell'Assemblea dell'11 marzo 2019	145
Cariche sociali all'11 marzo 2019	149
Elenco soci all'11 marzo 2019	153

CARICHE SOCIALI

al 12 febbraio 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Bassilichi
Vice Presidente	Antonio Patuelli
Vice Presidente	Roberto Romanin Jacur
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Gabriele Beni Franco Bernabè Francesco Casiraghi Pierpio Cerfogli Simone Cucchetti Mario Fera Maurizio Mussi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Piero Alonzo
Sindaci effettivi	Alberto Balestreri Marco Giuseppe Zanolio
Sindaci supplenti	Fabio Oneglia Andrea Vaglié

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria che avrà luogo presso la sede della Società in Milano, Corso Sempione, 55, per il giorno **11 marzo 2019, alle ore 16.00**, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 12 marzo 2019, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31.12.2018; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e determinazione dei relativi corrispettivi: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 e determinazione dei relativi compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, previa determinazione del loro numero. Determinazione dei relativi compensi.

RELAZIONI E BILANCIO 2018





RELAZIONI E BILANCIO 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio 2018	07
Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2018	31
Nota Integrativa	39
Relazione del Collegio Sindacale	129
Relazione della Società di Revisione	139
Delibere dell'assemblea dell'11 marzo 2019	145
Cariche sociali all'11 marzo 2019	149
Elenco soci all'11 marzo 2019	153



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,

Economia internazionale

lo scenario macroeconomico internazionale nel corso del 2018 è stato caratterizzato da un iniziale andamento positivo, cui ha fatto seguito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, determinato soprattutto dall'insorgere di tensioni commerciali che hanno interessato in misura diversa le differenti economie.

L'Area Euro, in particolare, ha pagato più di altre economie mature il rallentamento del commercio mondiale (che nell'anno è cresciuto del 4,1%, rispetto al 4,8% del 2017), con un calo delle esportazioni che hanno colpito soprattutto le grandi economie manifatturiere con la Germania in testa.

Economia italiana e scenari di mercato

Nel 2018 la crescita del PIL è stata pari a +0,8%, con un andamento caratterizzato da una brusca flessione nella seconda parte dell'anno, determinata dal peggioramento del contesto internazionale - che ha penalizzato le nostre esportazioni - e dalle tensioni finanziarie legate alla sostenibilità del nostro debito, che hanno condizionato le scelte di consumo delle famiglie e gli investimenti delle imprese.

Il sistema dei pagamenti rimane dominato dal contante: nel corso del 2017 sono state 100 le operazioni

pro capite effettuate con strumenti non-cash, rispetto alle 231 dell'Area Euro (elaborazione Banca d'Italia su fonti BCE, BRI e Poste Italiane).

Il settore delle carte di pagamento sta attraversando una fase di sviluppo, che interessa - con tassi di crescita diversi - tutte le tipologie di prodotti.

Nel corso del 2017 è cresciuto il mercato delle carte di debito abilitate POS, sia in termini di numero di carte (+3,4%) sia di utilizzo (volumi +1,9%, transazioni +5,7%); anche i prodotti prepagati confermano la loro dinamica positiva, in termini di numero di carte in circolazione (+7,3%), e soprattutto di volumi (21,0%) e transazioni (+26,7%). Le carte di credito sono in leggera contrazione in termini di diffusione (-2,7%), così come le attive (-1,0%), ma ne aumenta l'utilizzo (volumi +5,6%, transazioni +10,2%).

Le stime Nexi riguardanti il mercato per il 2018 vedono i volumi a spendibilità internazionale (VISA + Mastercard) in crescita del 20,1%, con un rilevante, crescente contributo delle carte prepagate e di debito internazionale, i cui volumi POS sono aumentati complessivamente del 37,4%. In particolare: le prepagate del 18,8%, il debito internazionale del 53%. Il credito è cresciuto del 8,6%: il segmento Classic del 7,4%, le Commercial del 10,4%, le Premium del 3,3%.

Quanto al segmento *revolving*, si registra un incremento del +4,3% dei volumi finanziati tramite carta ad opzione nel 2018.

Evoluzione del gruppo

A partire da fine 2017, è stato intrapreso un processo di revisione dell'organizzazione societaria dell'ex Gruppo bancario ICBPI e delle altre società controllate da Mercury per rendere coerente la struttura societaria con la natura del business esercitato. Tale progetto di riorganizzazione societaria ha avuto l'obiettivo di separare, all'interno del Gruppo, le attività tecnologiche e dei pagamenti digitali da quelle collegate alla licenza bancaria, eliminando gli svantaggi competitivi esistenti rispetto ai *competitor* e aumentando l'efficienza complessiva. La riorganizzazione era infatti in linea con la strategia di focalizzazione sul *core business* dei pagamenti con la possibilità di concentrare *management*, tempo e risorse sui pagamenti senza disperderle su altre attività non sinergiche.

Per effetto della riorganizzazione, le società dedicate ai servizi di pagamento inizialmente ricomprese nel Gruppo Bancario ICBPI, sono state trasferite a Latino Italy (ora Nexi), con l'obiettivo di creare il campione nazionale *leader* nei servizi di pagamento.

Inoltre, la riorganizzazione ha previsto la creazione di una nuova *holding* britannica partecipata dal consorzio di fondi gestiti da Advent International Corporation, Bain Capital Investors LLC e Clessidra SGR SpA, alla quale è stata trasferita la partecipazione di controllo in ICBPI (ora DEPObank).

La descritta riorganizzazione si è realizzata mediante l'esecuzione, in un unico contesto, delle seguenti operazioni societarie:

- trasformazione di Nexi Payments in Istituto di Moneta Elettronica;
- conferimento a Nexi Payments del ramo di azienda non bancario di ICBPI che ricomprende, fra l'altro, le attività accessorie ai servizi di pagamento che non richiedono la licenza bancaria, le attività di emissione di moneta elettronica, segni distintivi e tutto il personale necessario a garantire la gestione in piena autonomia del nuovo Gruppo di società facente capo a Latino Italy (ora Nexi);
- la scissione parziale proporzionale di Nexi (ora DEPObank) con beneficiaria Latino Italy (ora Nexi), avente per oggetto le partecipazioni di Nexi (ora DEPObank) in Nexi Payments, Oasi Diagram SpA, Helpline SpA, Basilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA;
- la costituzione da parte di Mercury UK HoldCo di Equinova UK HoldCo;
- il trasferimento, mediante conferimento in natura, a Equinova UK HoldCo della partecipazione detenuta da Mercury UK HoldCo in ICBPI. In particolare, Mercury UK HoldCo ha sottoscritto azioni di nuova emissione

di Equinova UK HoldCo, a fronte del conferimento in natura delle azioni detenute dalla stessa Mercury UK HoldCo in ICBPI (ora DEPObank);

- la distribuzione da parte di Mercury UK HoldCo ai propri azionisti delle azioni di Equinova UK HoldCo.

Ad esito della riorganizzazione societaria perfezionatasi a luglio 2018, dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, è risultato il seguente assetto societario:

- l'attuale Nexi (già Latino Italy) *holding* di un Gruppo che include istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento focalizzati sui Pagamenti digitali:
 - a. focalizzato esclusivamente sul suo *core business* e sullo sviluppo della relativa tecnologia;
 - b. con una struttura societaria flessibile in grado di sostenere investimenti aggiuntivi (ad esempio IT e infrastrutture dei pagamenti) e future attività di M&A;
 - c. con migliore accesso al mercato dei capitali, grazie al minore rischio percepito per le attività connesse ai pagamenti digitali rispetto alle attività bancarie regolamentate.
- DEPObank SpA, banca con una struttura organizzativa semplificata e un maggior focus sui servizi bancari quali:
 - a. servizi titoli;
 - b. *settlement* da offrire attraverso un'offerta commerciale congiunta con Nexi.

Il consolidamento nel business dei pagamenti è proseguito anche nel corso del 2018, attraverso le acquisizioni da parte della controllata Nexi Payments:

- del ramo di azienda relativo alle attività di gestione dei servizi per gli esercenti di Banca Carige SpA, in continuità con le operazioni effettuate con Monte dei Paschi e Deutsche Bank;
- della *start-up* Sparkling18, una delle realtà più innovative nei *new digital payments*.

Coerentemente con il processo di consolidamento del posizionamento di Nexi nell'ambito del *core business* dei pagamenti digitali, è stato avviato un percorso di valorizzazione delle partecipazioni ritenute non strategiche. In particolare sono state cedute, tra le altre, le seguenti partecipazioni / attività non core:

- Mercury Processing Services International (ceduta dalla ex Latino Italy a dicembre 2017);
- Basilichi Business Services (ceduta dall'ex Gruppo Basilichi il 30 giugno 2018);
- Basilichi CEE (ceduta da Basilichi a dicembre 2018).

In aggiunta a quanto sopra si segnala che:

- in data 22 gennaio 2019 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a Cedacri SpA dell'intera partecipazione detenuta da Nexi in

Oasi. Il *closing* dell'operazione è previsto nel corso del 2019;

- in data 28 dicembre 2018 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a CSH Srl dell'intera partecipazione detenuta da Basilichi e Consorzio Triveneto (entrambe fuse per incorporazione in Nexi Payments) in Money.net. Il *closing* dell'operazione è soggetto all'autorizzazione di Banca d'Italia.

In seguito alle operazioni straordinarie di cui sopra il Gruppo ha assunto l'attuale struttura societaria composta da Nexi Payments SpA (che controlla Money.net SpA, Pay Care S.r.l e BassmArt Srl), Mercury Payment Services SpA e Help Line SpA.

Fusione per incorporazione in Nexi Payments SpA

In data 31 dicembre 2018 è avvenuta la fusione per incorporazione di Basilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA e Sparkling 18 S.r.l in Nexi Payments SpA.

Assetti di corporate governance

In data 3 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Nexi Payments SpA, preso atto delle dimissioni presentate dal Consigliere Simone Cucchetti, ha deliberato di nominare per cooptazione il Signor Emanuele Cuccio con decorrenza dal 3 luglio 2018.

L'assemblea dei soci

Nel corso del 2018 l'Assemblea della Società si è riunita quattro volte:

- il 19 aprile, in sede ordinaria, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017, la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e la determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018;
- il 28 maggio, in sede straordinaria, ha deliberato la modifica degli articoli 1, 2, 4, 18, 20 e 22 dello statuto sociale; l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 145.044.000 e conseguente modifica dell'articolo 8 dello statuto sociale;
- il 12 settembre, in sede straordinaria, ha deliberato la modifica degli artt. 9.2 e 9.4 dello statuto sociale;
- il 2 ottobre, in sede straordinaria, ha deliberato la fusione per incorporazione di Basilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA in Nexi Payments S.p.A e la fusione per incorporazione di Sparkling 18 Srl in Nexi Payments SpA.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio dei poteri attribuiti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, si è riunito sedici volte nel corso del 2018.

Il Consiglio, il cui mandato è previsto in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, è composto da undici membri.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, il cui mandato è previsto in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, è composto da cinque membri (tre effettivi e due supplenti). Nell'ambito delle sue prerogative di controllo sull'amministrazione e sulla direzione della Società, si è riunito quattordici volte nel corso del 2018.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Il Collegio Sindacale si è riunito sei volte in veste di Organismo di Vigilanza nel corso del 2018.

Assetti organizzativi

Con riferimento alle linee guida del Piano Industriale 2017-2021, in continuità con il percorso di trasformazione già avviato nel 2016, nel 2018 l'assetto organizzativo è stato rivisto alla luce di due operazioni:

- luglio 2018: conferimento a Nexi Payments dei rami di attività tecnologiche e dei pagamenti digitali e di parte delle funzioni di "Corporate Center" che erogano i processi di controllo e di supporto;
- dicembre 2018: fusione per incorporazione di Basilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA e Sparkling 18 Srl in Nexi Payments.

L'assetto organizzativo generale vede dipendere in linea dall'Amministratore Delegato le Business Unit (Digital Payments & Cards; Merchant Services & Solutions; Digital Banking Solutions), la Direzione Commercial, Direzione Operations, la CIO Area.

In staff, le funzioni di controllo (Risk Management; Compliance & AML), le Direzioni e Aree di supporto (CEA, CFO, CAO) compresa la Direzione Business Development dedicata alle iniziative strategiche a supporto del business della Società (in particolare, innovazione di prodotto e servizio in ambiti quali il digitale).

Le principali modifiche più in dettaglio hanno riguardato:

- nell'ambito della BU Digital Banking Solutions, l'incorporazione della struttura dedicata alla linea di business ATM & Self Banking, in cui sono confluite sia le attività svolte dalle operations di Nexi Payments che i rami di attività operations derivanti dall'incorporazione di Basilichi; inoltre nella funzione Digital Corporate Banking sono state costituite due nuove unità organizzative dedicate al Marketing e sviluppo Product di competenza; nell'ambito delle altre due BU (Digital Payments & Cards e Merchant Services & Solutions) gli interventi si sono focalizzati sullo sviluppo di prodotti digital in ambito issuing e sulla corporate proposition in ambito merchants;
- nelle Operations, la creazione di strutture in cui sono confluite le attività di operations derivanti da Basilichi e Consorzio Triveneto; inoltre nell'unità di staff Operational Planning & Change Management è stato rafforzato il presidio dedicato ad indirizzare gli aspetti relativi al modello operativo delle Operations e a definirne i processi specifici;
- nell'ambito della CIO Area l'identificazione in staff di ciascuna linea di competenza IT del ruolo di Transformation & Service Officer (punto di riferimento per l'IT Competence di appartenenza per la gestione di portafoglio progetti, budget, ciclo passivo, SLA) e il ruolo di Solution Architect (punto di riferimento per l'IT Competence di appartenenza per il presidio dell'architettura generale dei sistemi/applicazioni anche in termini di conformità alle linee guida e standard definite dalla struttura IT Strategy & Governance); la separazione organizzativa tra gli ambiti di responsabilità di "Key Initiatives" legate a progetti complessi e "application" legate ad attività di tipo "Business-as-usual"; la creazione di Data & Analytics, una struttura in linea dedicata alla gestione dell'integrità, della qualità e di tutto il ciclo di vita dei dati, al fine di facilitarne la diffusione e l'utilizzo da parte dell'intera organizzazione;
- la creazione dell'unità organizzativa Privacy & Data Protection nell'ambito della funzione di controllo Compliance & AML, dove è collocata la figura del Data Protection Officer a cui è affidato il compito di sorvegliare la corretta osservanza della normativa privacy vigente, con particolare riferimento al Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR");
- riorganizzazione della funzione Audit per migliorarne la focalizzazione sulle priorità di business aziendali; creazione dell'unità Monitoring & QA Audit, a cui è affidato tra l'altro il compito di verificare l'aderenza a schemi certificativi anche volontari (ad. Es. PCI);
- la riorganizzazione, nell'ambito della CFO Area, delle strutture di controllo e analisi finanziaria in tre funzioni distinte e dedicate, con una logica di partnership, ai seguenti ambiti di competenza: business (BU & Commercial Business Partners), costi generali e monitoraggio spese (Business Partner Costs & CM), costi legati alla componente di infrastruttura e servizi tecnologici (ICT Costs Management & Administration Support). Sempre nella CFO Area l'accorpamento in un'unica unità, Strategic Planning & Reporting, delle attività di pianificazione strategica, reporting e monitoraggio progetti.

Nell'ottica di agevolare il lavoro e poter supportare le attività di business in maniera ancora più efficace, dal 1° giugno 2018 parte dell'Area CIO si è trasferita nella nuova sede in via Montefeltro, a Milano. L'obiettivo, nell'ambito dell'IT Strategy, è dare il dovuto spazio alla fabbrica tecnologica, centro dell'implementazione dei progetti di Information Technology e segue iniziative quali la creazione della Control Room e delle 'factories' dedicate al Digital e al Corporate Banking & Atm.

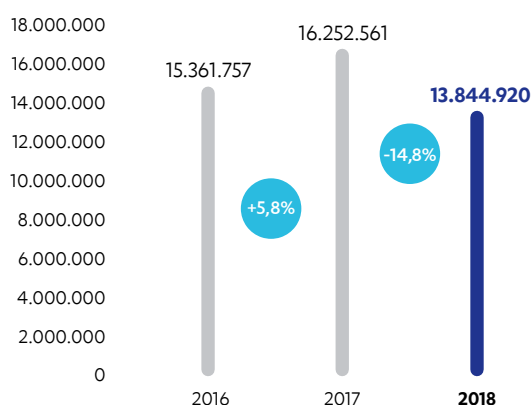
Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità sono state superate con esito positivo le verifiche per la conferma della Certificazione ISO9001 per Nexi Payments.

Performance di business

Le performance di business del 2018 hanno portato ad una gestione complessiva di circa 13,8 milioni di carte e di oltre 3,2 miliardi di transazioni.

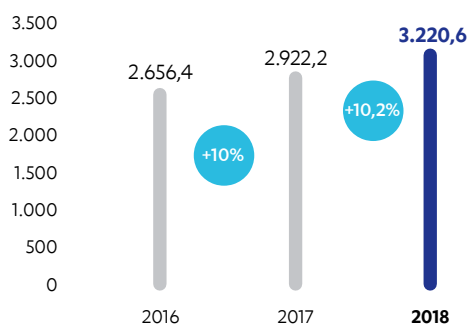
La decrescita del parco carte è determinata principalmente dal blocco massivo di carte prepagate co-branded inattive.

STOCK COMPLESSIVO CARTE GESTITE



NUMERO COMPLESSIVO DI TRANSAZIONI GESTITE

(Valori in milioni di transazioni)



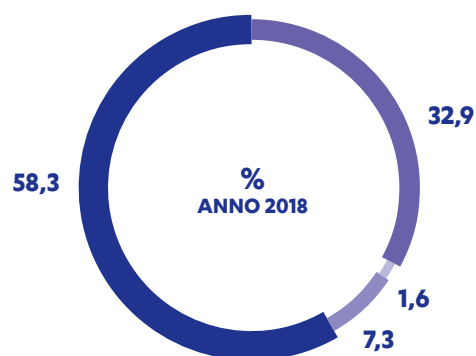
Le attività sono di seguito analizzate in relazione alle quattro principali linee di *business* gestite dalla società:

- attività di issuing ed acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche;
- attività in Servicing;
- attività di gestione terminali POS e ATM;
- attività di DCB e Clearing.

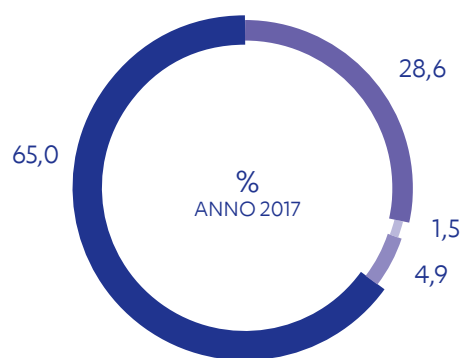
Attività di issuing e acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche

- il parco carte ha registrato una decrescita rispetto al 2017 del 20,1%, attestandosi a fine periodo a oltre 7,7 milioni di carte, tale decrescita è stata causata dal blocco massimo di carte prepagate inattive co-branded (oltre 2 milioni di carte);
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni dell'anno (1,6 milioni di carte) riflette un minor contributo del prodotto prepagato rispetto ai periodi precedenti;

NUOVE EMISSIONI



- Classic/Rateali
- Premium
- Commercial
- Prepagate e Deb. Inter.le

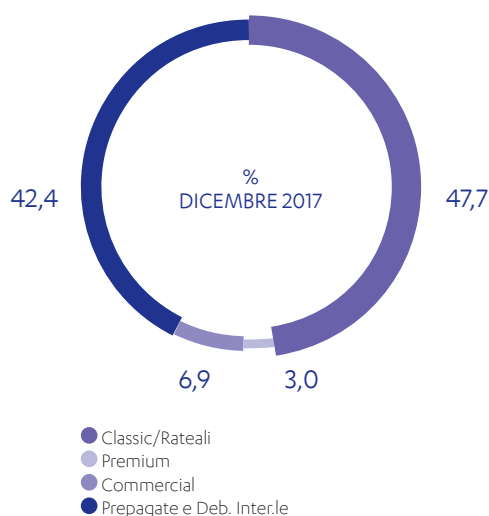
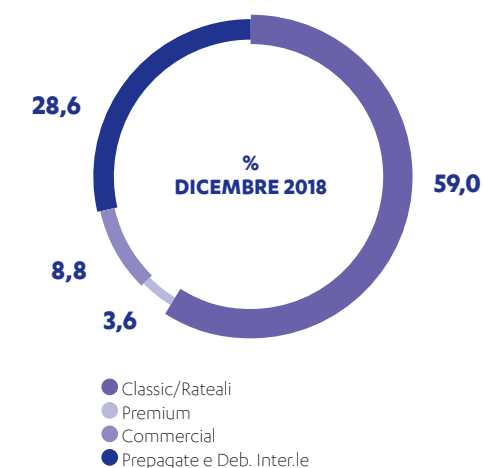


- Classic/Rateali
- Premium
- Commercial
- Prepagate e Deb. Inter.le

- la composizione per prodotto delle carte in circolazione a fine anno evidenzia una diminuzione rilevante del prodotto prepagato, generando un incremento del peso di tutti gli altri prodotti in portafoglio;

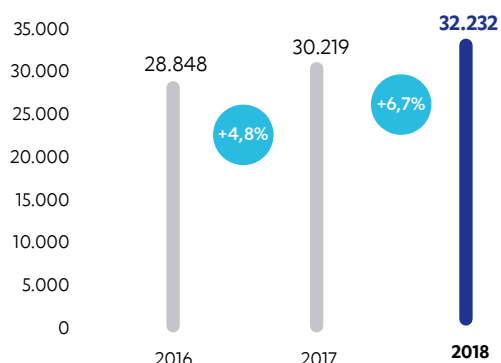
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 32,2 miliardi di Euro ed ha registrato, rispetto al 2017, una crescita del 6,7%, con performance positiva sia del modello Licenza Diretta (+5,9%) che del modello per conto Banche (+8,8%);

STOCK



SPESO COMPLESSIVO

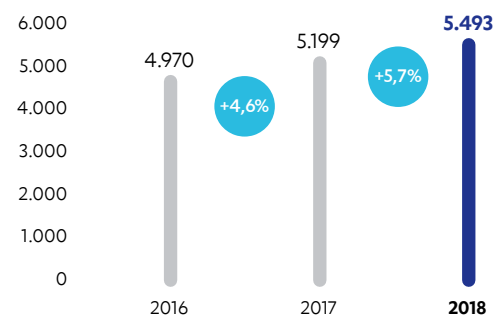
(Valori in milioni di Euro)



- l'utilizzo medio delle carte di credito in Licenza Diretta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato in crescita (+5,7%), anche per effetto delle iniziative promozionali e di *spending stimulation* attuate nel corso del 2018;

SPESO MEDIO PER CARTA DI CREDITO

(Valori in Euro)

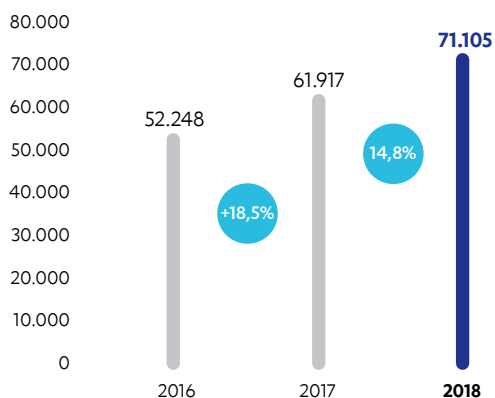


- i volumi di negoziato *acquiring* si sono attestati a circa 71,1 miliardi di Euro, in crescita (+14,8%) rispetto al 2017; crescita influenzata anche dall'acquisizione dei rami d'azienda Acquiring di Monte dei Paschi di Siena e Deutsche Bank effettuate nel 2017 che hanno contribuito per la gestione di volumi di Pagobancomat incrementali per l'intero anno nel 2018 e dall'acquisizione di Carige effettuata nel 2018 (sempre limitatamente ai volumi Pagobancomat incrementali).

Al netto dell'incremento inorganico la crescita rispetto al 2017 è pari a +8,8%.

NEGOZIATO COMPLESSIVO

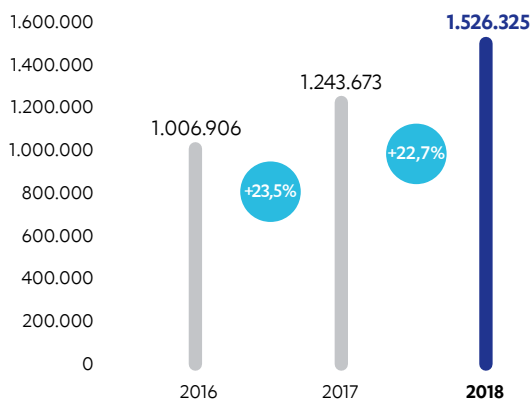
(Valori in milioni di Euro)



- complessivamente il numero delle transazioni gestite di issuing e acquiring presenta una crescita del 22,7%.

NUMERO DI TRANSAZIONI GESTITE

(Valori in migliaia di transazioni)

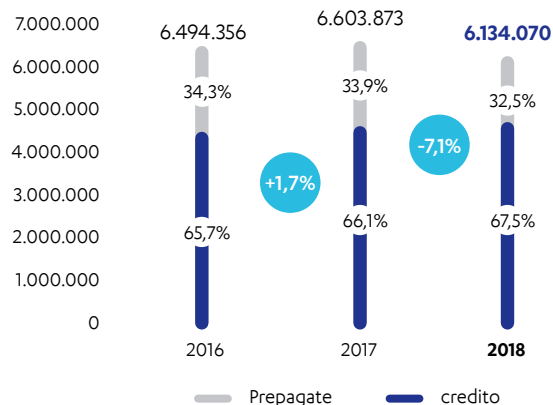


Attività in Servicing

- Lo stock delle carte gestito per conto di licenziatari terzi si è attestato complessivamente a circa 6,1 milioni di carte in decrescita rispetto all'anno precedente (-7,1%); nel dettaglio il comparto credito ha avuto una contrazione del 5,2% mentre il prodotto prepagato del 10,9%;

STOCK CREDITO/PREPAGATE

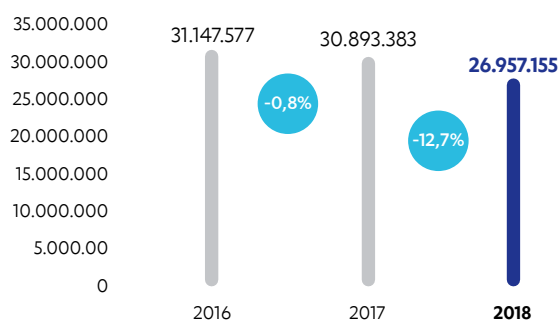
(N° di Carte)



- il numero delle funzionalità legate alle carte di debito nazionale (27 milioni) è in calo rispetto a quello del 2017 (-12,7%);

STOCK DEBITO NAZIONALE

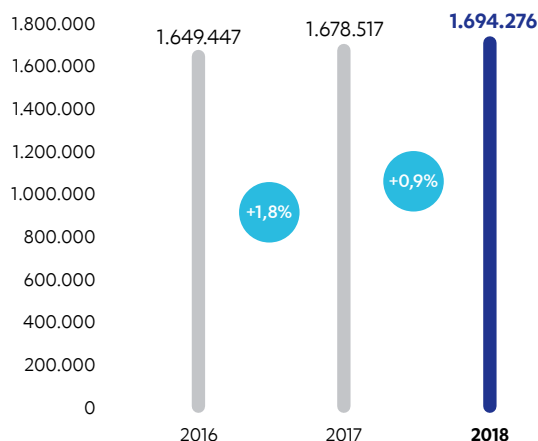
(N° di funzioni)



- il numero complessivo delle transazioni gestite (1.694 milioni) è in crescita rispetto al dato dello scorso anno (+0,9%).

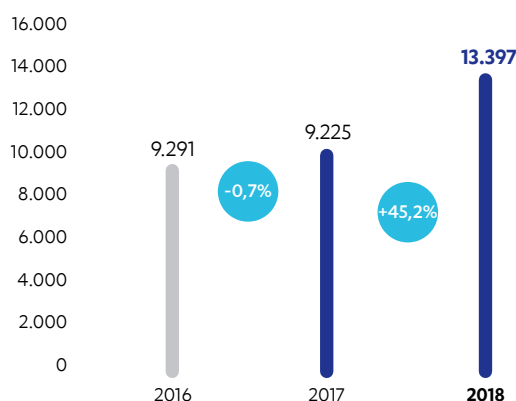
NUMERO DI TRANSAZIONI GESTITE

(Valori in migliaia di transazioni)



- i terminali ATM gestiti si attestano a 13,4 mila unità con un incremento rispetto al 2017 del 45,2% per l'acquisizione effettuata in corso d'anno del Gruppo Basilichi. Al netto dell'incremento inorganico il parco ATM rispetto al 2017 presenta una decrescita del -4,8%.

NUMERO ATM GESTITI



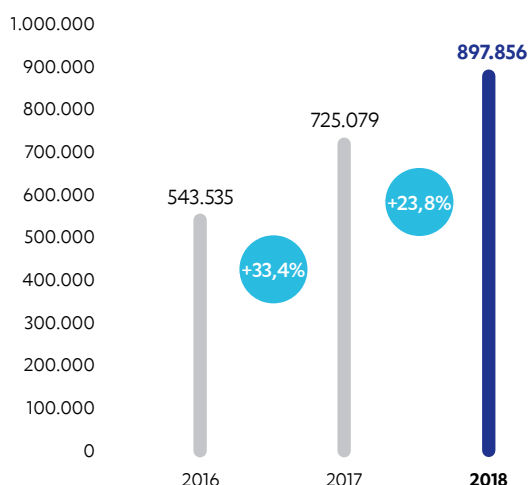
Attività di gestione terminali

- Lo stock di POS gestiti (898 mila unità), composto da terminali e-commerce (24,4 mila unità) e fisici (circa 873,4 mila unità), è risultato sensibilmente in aumento per l'acquisizione effettuata in corso d'anno del Gruppo Basilichi (+23,8%). Al netto dell'incremento inorganico la crescita rispetto al 2017 è pari a +4,4%;

Attività di DCB e Clearing

- Le postazioni a fine anno di DCB sono pari a 223,4 mila; il dato non è confrontabile con l'anno precedente in quanto afferente a Nexi SpA (già ICBPI);
- il numero di transazioni di Clearing domestico sono pari a 242 milioni; il dato non è confrontabile con l'anno precedente in quanto afferente a Nexi SpA (già ICBPI);
- il numero di transazioni di Clearing SEPA sono pari a 248 milioni; il dato non è confrontabile con l'anno precedente in quanto afferente a Nexi SpA (già ICBPI).

NUMERO DI POS (FISICI E VIRTUALI) GESTITI



Risultati di bilancio

Stato Patrimoniale

I dati di Stato Patrimoniale evidenziati al 31 dicembre 2018 sono confrontati con il dato consuntivo di chiusura dell'anno precedente.

Le poste patrimoniali sono influenzate dall'effetto dell'operazione di conferimento del Ramo Payments e Corporate Center avvenuta lo scorso 1° luglio nell'ambito del progetto di ristrutturazione aziendale, dal nuovo modello di *funding* che prevede la *derecognition* dal bilancio

dei crediti dei titolari in licenza in factoring pro-soluto e dalle fusioni per incorporazione di Basilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA e Sparkling 18 Srl, avvenute a fine esercizio. Pertanto tali elementi rendono non significativo il confronto con i dati dell'anno precedente. Si evidenzia inoltre che i dati dell'anno 2017 sono stati rideterminati per riflettere il completamento della *purchase price allocation* delle *business combination* del 2017.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2018 il totale attivo è pari a Euro 2.865,0 milioni, contro i Euro 3.629,5 milioni dell'esercizio 2017.

ATTIVO (Dati in mln di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017	Delta %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100,1	83,2	20,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.393,0	2.572,2	- 45,8%
Partecipazioni	1	-	-
Attività materiali	110,2	83,2	32,5%
Attività immateriali	835,7	600,2	39,2%
Attività fiscali	37,1	39,8	- 6,8%
Altre attività	381,0	250,9	51,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7,1	-	-
Totale attivo	2.865,0	3.629,5	

PASSIVO (Dati in mln di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.046,1	2.298,5	- 54,5%
Passività fiscali	48,2	15,0	221,8%
Altre passività	639,8	504,0	27,0%
Trattamento di fine rapporto del personale	11,0	6,0	83,9%
Fondi per rischi e oneri	40,6	13,0	211,1%
Passività associate ad attività in via di dismissione	6,1	-	-
Patrimonio netto	959,3	711,6	34,8%
Utile di periodo	113,8	81,4	39,8%
Totale Passivo	2.865,0	3.629,5	

In particolare:

- le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono principalmente rappresentate dalle azioni Visa detenute e ammontano a Euro 100,1 milioni, rispetto ai Euro 83,2 milioni del 2017;
- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 1.393,0 milioni contro Euro 2.572,2 milioni del 2017. Nel dettaglio:
 - i crediti verso banche sono pari a Euro 428,2 milioni contro Euro 33,6 milioni del dicembre scorso. Tali crediti si riferiscono principalmente a saldi contabili di conto corrente utilizzati per gestire il nuovo modello di tesoreria;
 - i crediti verso società finanziarie ammontano a Euro 314,6 milioni contro Euro 173,2 milioni del 31 dicembre 2017;
 - i crediti verso la clientela sono pari a Euro 650,2 milioni contro Euro 2.365,4 milioni del dicembre scorso. La principale variazione consiste nella cessione dei crediti dei titolari in licenza in factoring pro-soluto che ha portato ad una riduzione dell'esposizione verso i titolari.
- le partecipazioni si attestano a Euro 1,0 milioni e si riferiscono alle società collegate acquisite per effetto della fusione da Bassilichi;
- le attività materiali sono pari a Euro 110,2 milioni contro Euro 83,2 milioni del 2017; la variazione comprende le immobilizzazioni acquisite per effetto del conferimento del ramo pagamenti, dalle operazioni con Bassilichi, Consorzio Triveneto e Sparkling 18, oltre che dall'ammortamento del periodo e dalla cessione dell'immobile sito in Assago;
- le attività immateriali ammontano a Euro 835,7 milioni e includono il valore dell'avviamento pari a Euro 584,6 milioni, contro Euro 600,2 milioni del 2017; l'incremento della sottovoce avviamento è connesso all'acquisizione del ramo acquiring di Carige per Euro 22,4 milioni oltre che dall'avviamento relativo a Sparkling 18 per effetto dell'operazione di fusione per Euro 3,3 milioni e dall'avviamento relativo al ramo pagamenti conferito per Euro 119,8 milioni. L'incremento delle altre attività immateriali è principalmente dovuto agli investimenti per sviluppi software e progetti oltre che dalle immobilizzazioni acquisite per effetto del conferimento del ramo pagamenti. Si precisa che a conclusione delle P.P.A. dell'operazione di acquisizione dei rami acquiring MPS e DB, parte dell'avviamento iscritto è stato

allocato per Euro 126,7 ad attività immateriali a vita utile definita. Tale effetto è stato già riproposto nel confronto con l'anno precedente;

- le attività fiscali ammontano a Euro 37,1 milioni, di cui per imposte anticipate per Euro 30,2 milioni, contro i Euro 39,8 milioni del 2017;
- le altre attività sono pari a Euro 381,0 milioni, contro Euro 250,9 milioni del precedente esercizio;
- le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione sono pari a Euro 7,1 milioni rappresentate dalle partecipazioni detenute in Moneynet e Pay Care.

Per quanto riguarda le voci del passivo:

- le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 1.046,1 milioni costituite da: debiti verso banche a fronte di Euro 2.298,5 milioni del 2017. La principale variazione consiste nella diversa modalità di gestione del funding derivante dalla cessione dei crediti;
- le passività fiscali sono pari a Euro 48,2 milioni, di cui differite per Euro 26,4 milioni e correnti per Euro 21,8 milioni contro i Euro 14,9 milioni del 2017;
- le altre passività ammontano a Euro 620,1 milioni contro i Euro 497,4 milioni nel 2017;
- il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 11,0 milioni contro i Euro 6,0 milioni del 2017; l'incremento è principalmente relativo agli effetti delle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio;
- i fondi per rischi e oneri sono pari a Euro 40,6 milioni contro i Euro 13,0 milioni del 2017 e l'incremento riflette gli effetti di oneri contrattuali e *claim* con i clienti.

Il Patrimonio netto ammonta a Euro 959,3 milioni a fronte di Euro 711,6 milioni dello scorso esercizio; la variazione si riferisce all'allocazione dell'utile dell'esercizio precedente per Euro 83,4 milioni, al conferimento del Ramo Payments e Corporate Center per Euro 145,0 milioni, per Euro 6,3 riferiti agli effetti IFRS 2 e agli effetti delle operazioni di fusione che ha comportato un aumento del capitale sociale per Euro 4,4 milioni e un disavanzo da fusione per negativi Euro 10,1 milioni ed un incremento della riserva da valutazione per Euro 10,7 milioni. Inoltre l'incremento della riserva da valutazione è connessa principalmente alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva netta pari a Euro 5,7 milioni. Il Patrimonio netto include, inoltre, gli effetti derivanti dalla prima applicazione del IFRS 9 e IFRS 15 che hanno comportato un effetto positivo sul Patrimonio netto pari a Euro 2,2 milioni.

NEXI PAYMENTS - CONTO ECONOMICO SCALARE (Dati in migliaia di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni %
Commissioni nette e Ricavi da servizi	664.248	552.847	20,2%
Margine d'interesse	(9.659)	(12.420)	- 22,2%
Risultato attività di negoziazione/copertura	164	(553)	- 129,7%
Dividendi su partecipazioni e AFS	0	0	-
Ricavi operativi	654.753	539.874	21,3%
Spese per il personale	(76.447)	(44.006)	73,7%
Services di produzione	(116.983)	(103.438)	13,1%
Spese ICT	(139.766)	(123.534)	13,1%
Spese generali	(31.941)	(37.476)	- 14,8%
Spese amministrative	(365.136)	(308.453)	18,4%
Altri oneri/proventi di gestione	8.100	5.289	53,2%
Perdite e accant. per rischi	(9.249)	(7.302)	26,7%
Costi operativi	(366.285)	(310.467)	18,0%
EBITDA	288.468	229.407	25,7%
Rettifiche di valore attività mat. e imm.	(42.458)	(35.120)	20,9%
EBIT	246.010	194.287	26,6%
Customer Contract	(9.706)	(3.824)	153,8%
Altre Componenti	(60.432)	(70.460)	- 14,2%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	175.873	120.003	46,6%
Imposte	(62.042)	(38.576)	60,8%
Utile netto	113.831	81.428	39,8%

Conto Economico

I dati di conto economico alla data del 31 dicembre 2018 sono raffrontati con i dati dello stesso periodo dell'anno precedente e non sono comparabili per l'effetto delle acquisizioni dei book MPS e DB avvenute nel 2017 oltre che per l'effetto del conferimento del Ramo Payments e Corporate Center che contribuisce al risultato del periodo a partire dal 1° luglio 2018.

Il conto economico al 31 dicembre 2018 presenta un EBITDA di Euro 288,468 milioni di Euro (+ 25,7% rispetto al 2017) ed un utile netto pari a Euro 113,831 milioni di Euro, superiore a quello del periodo dell'anno precedente (+ 39,8%).

In particolare, rispetto a dicembre 2017 si evidenzia quanto segue:

- le commissioni nette e ricavi da servizi risultano pari a Euro 664,248 milioni, rispetto ai Euro 552,847 del 2017;
- il margine d'interesse si attesta a negativi Euro 9,659 milioni, mentre nel 2017 era pari a negativi Euro 12,420 milioni;
- il risultato attività di negoziazione/copertura si attesta a Euro 0,164 milioni contro i negativi Euro 0,553 milioni dell'anno precedente.

Il totale dei Ricavi Operativi ammonta a Euro 654,753 milioni rispetto ai Euro 539,874 milioni del 2017.

Le spese amministrative sono pari a Euro 365,136 milioni contro i Euro 308,453 milioni del 2017, e sono così suddivise:

- le spese per il personale ammontano a Euro 76,447 milioni, contro i Euro 44,006 milioni del 2017;
- le spese di produzione ammontano a Euro 116,983 milioni, rispetto ai Euro 103,438 milioni del 2017;
- le spese ICT ammontano a Euro 139,766 milioni, rispetto ai Euro 123,534 milioni del 2017;
- le spese generali ammontano a Euro 31,941 milioni, rispetto ai Euro 37,476 milioni dell'anno precedente.

Gli altri proventi e oneri risultano pari positivi a Euro 8,100 milioni, contro i Euro 5,289 milioni del 2017.

Gli accantonamenti operativi sono pari a negativi Euro 9,249 milioni rispetto ai negativi Euro 7,302 milioni del settembre 2017.

Il totale delle poste sopra elencate portano i Costi Operativi a Euro 366,285 milioni, rispetto ai Euro 310,467 milioni dello stesso periodo del 2017.

I risultati di cui sopra portano ad un EBITDA pari a Euro 288,468 milioni contro i Euro 229,407 del 31 dicembre 2017.

Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali risultano pari Euro 42,458 milioni contro Euro 35,120 milioni al 31 dicembre 2017.

Al risultato vengono aggiunte altre componenti pari a negativi Euro 70,138 milioni così composte:

- ammortamento customer contract per Euro 9,706 milioni;
- oneri Transformation program per Euro 28,371 milioni;
- oneri conciliazione personale Euro 1,460 milioni;
- commissioni factoring per Euro 1,250 milioni;
- oneri attività di negoziazione (Collar Visa) per Euro 2,102 milioni;
- proventi per cessione books acquiring Banche Venete per Euro 21,000 milioni;
- oneri M&A ed imposte di registro books acquiring Carige per Euro 1,639 milioni;
- oneri e penali contrattuali (progetto Giotto) per Euro 13,058 milioni;
- oneri per l'attività di brand per Euro 6,625 milioni;
- altri oneri per Euro 0,773 milioni;
- YAP Euro 7,403 milioni;
- oneri e penali contrattuali Euro 25,501 milioni;
- oneri cash bonus Euro 6,350 milioni;
- rideterminazione prezzo books acquiring DB Euro 9,000 milioni;
- prescrizione saldi negativi carte Euro 4,010 milioni.

L'utile lordo del periodo ammonta così a Euro 175,873 milioni che al netto delle imposte del periodo pari a Euro 62,042 milioni, determinano un utile netto pari a Euro 113,831 milioni.

Relazioni con le banche e iniziative commerciali

Anche nel corso del 2018 il settore bancario italiano è stato interessato da un processo di ottimizzazione delle reti distributive dei maggiori istituti bancari, in un percorso di progressivo consolidamento del mercato che caratterizza ormai da qualche anno il settore nel nostro Paese.

In questo contesto, il settore dei pagamenti si è confermato come un'area di grande interesse per tutte le principali Banche italiane che, sotto la spinta dei *trend* in atto, sono chiamate ad una sempre maggiore focalizzazione sul rapporto con la propria clientela in una logica di continuo soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze di tutti i segmenti.

Il settore dei pagamenti risulta caratterizzato da un sempre crescente livello di investimento in tecnologia, con cicli di innovazione sempre più brevi, da un'evoluzione della regolamentazione con significativi impatti sulla marginalità, adeguamenti obbligatori richiesti dai circuiti internazionali e da un aumento della competizione con l'entrata sul mercato di *player* non tradizionali che operano su scala globale.

In tale contesto Nexi Payments si pone come partner delle banche italiane nell'ambizioso percorso di innovazione dei pagamenti digitali in Italia, con l'obiettivo di conseguire una decisa accelerazione nella diffusione dei sistemi di pagamento per traggare livelli di penetrazione e utilizzo caratteristici dei grandi paesi Europei.

Nel corso del 2018 Nexi Payments ha rafforzato la proposta commerciale per supportare le banche partner innovando l'offerta in ambito Digital Payments & Cards, Merchant Services e Digital Banking&Solutions.

In particolare sono state introdotte nuove proposizioni commerciali riguardanti:

- offerta bancomat C-less;
- offerta SmartPOS;
- estensione a tutta la rete di accettazione del convenzionamento dell'e-commerce;
- nuovo *front end* ATM;
- nuove funzionalità di *Corporate banking*.

La Società ha inoltre ampliato la propria proposta commerciale con le funzionalità Samsung Pay e Google Pay, i nuovi sistemi di pagamento per i titolari in possesso di smartphone Samsung e aventi sistema operativo Android.

I nuovi sistemi di pagamento digitali sfruttano la tecnologia NFC e funzionano in modo molto semplice appoggiando il dispositivo ad un POS predisposto per carte di credito e bancomat *contactless*; le transazioni vengono poi finalizzate con il *Touch ID*, cioè il riconoscimento delle impronte digitali o con il codice di sicurezza.

Con l'obiettivo di rafforzare il valore della partnership con le banche, nel corso del 2018 è stato realizzato un programma integrato di iniziative di continuo coinvolgimento finalizzate ad assicurare un aggiornamento continuo della strategia commerciale dell'offerta e di presentazione delle principali evoluzioni in termini di innovazione tecnologiche e di mercato. Gli incontri sono stati anche occasioni per discutere delle principali sfide e opportunità strategiche del mercato e raccogliere idee e suggerimenti su possibili percorsi da intraprendere per sviluppare il mercato dei pagamenti digitali in Italia.

Nel corso del mese di settembre, è stata inoltre organizzata la *convention* annuale dedicata alle Banche Partner, un'occasione per la presentazione della strategia commerciale Nexi e per la condivisione delle novità dell'offerta in tutti gli ambiti di business.

Per rendere più efficace la proposizione commerciale e rispondere più prontamente alle esigenze delle banche partner, Nexi Payments ha potenziato in modo deciso la *front line* con l'inserimento di nuove competenze e nuovi profili manageriali per la gestione della *partnership* commerciale con le Banche e la pubblica amministrazione.

Per assicurare un presidio puntuale delle attività di delivery sono state rafforzate le attività di *Commercial Operations* e *Service Management*, con attribuzione di responsabilità specifiche e chiara *accountability* per il governo dell'*execution* delle progettualità del cliente.

Nel corso del 2018 è stato inoltre attivato il team Sales Advisory&Trade engagement che, impegnato direttamente sul territorio, affianca la filiera commerciale della banca con attività di formazione e supporto allo sviluppo del business.

Con l'obiettivo di supportare le banche partner in una efficace attività di go-to-market, il team Sales Advisory&Trade engagement ha erogato, a titolo di esempio, le seguenti attività:

- Nexi Academy: corsi formativi modulari erogati tramite Webinar in remoto, aule formative e Video Pillole;
- Advisory: analisi dei dati di business per supportare la costruzione di strategie di vendita;
- Trade Engagement: affiancamento alla rete di vendita direttamente in filiale (Nexi Days) e organizzazione di eventi dedicati (es. associazione di categoria).

In aggiunta, con riferimento alle attività di presidio e stimolo commerciale, in collaborazione con le banche, sono state realizzate nel corso dell'anno attività commerciali finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di pagamento come ad esempio:

- piani di stimolo dell'azione commerciale delle reti delle banche partner mirati alla crescita del parco carte, al sostenimento delle emissioni dei prodotti *international debit*, alla crescita del parco POS, e all'adesione ai servizi di *loyalty* e *digital*;
- attività promozionali finalizzate alla crescita dei pagamenti digitali, stimolando l'attivazione delle nuove carte e incentivando la crescita dei volumi di spesa;
- ampliamento della rete di accettazione per i *merchant*;
- partecipazione ad importanti bandi di gara emessi da gruppi bancari in ambito Issuing, Merchant Services e Payments.

Nel corso dell'anno è proseguita la spinta alla commercializzazione del nuovo prodotto di debito internazionale in licenza, che rappresenta per le banche partner un'ulteriore opportunità di crescita nell'ambito dei pagamenti elettronici, consentendo di offrire alla propria clientela uno strumento di pagamento abilitato all'utilizzo su tutti i canali senza alcun rischio di credito.

La carta di debito internazionale può inoltre soddisfare le esigenze della clientela bancaria anche nel settore dell'*e-commerce*: le previsioni di crescita vedono un'ulteriore accelerazione nell'utilizzo del prodotto che genererà una forte crescita dei volumi e dei ricavi nei prossimi anni.

Nell'ambito dei servizi destinati alla pubblica amministrazione l'attività commerciale è proseguita sia nell'offerta *cross selling* dei servizi di tesoreria e incasso, affiancando i gestori delle banche partner operanti sul territorio nel promuovere POS e servizi *acquiring* sui principali Enti clienti, che nell'avvio della collaborazione con i responsabili enti e tesoriere delle banche partner per la costruzione di una offerta di servizi a valore aggiunto dedicata alla pubblica amministrazione.

Sul Nodo dei pagamenti, nel corso del 2018 Nexi è stata partner dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella fase di sperimentazione di WISP 2.0, la nuova architettura per i pagamenti online su PagoPA, con l'obiettivo di semplificare la *user experience*, ridurre i tassi di abbandono e incrementare i volumi dei pagamenti digitali.

Leadership di servizio, multicanalità ed innovazione

Il 2018, coerentemente con i processi di trasformazione lanciati nell'anno precedente, ha visto le strutture operative impegnate nel presidio dell'attività ordinaria, con un sempre maggior focus al servizio offerto al cliente.

Coerentemente con le linee strategiche e gli obiettivi aziendali sono stati assicurati i contributi specialistici necessari per supportare e finalizzare le iniziative di acquisizione ed evoluzione innovativa del business, oltre che gli adeguamenti normativi di settore, tra cui:

- integrazione organizzativa di Basilichi e disegno del modello operativo *target*;
- acquisizione Book Acquiring Carige, nell'ambito del modello Referral, garantendo continuità di servizio e minimizzando gli impatti sulle strutture operative;
- completamento dell'estensione del servizio 3DSecure dinamico, con i portafogli di carte business di MPS e delle carte Widiba;

- completamento del progetto VCR con l'implementazione delle nuove regole di gestione delle dispute per il circuito VISA e avvio del progetto MDR per le nuove regole sulle dispute del circuito Mastercard;
- adeguati processi ed operatività in linea con quanto richiesto dalla normativa PSD2;
- massima attenzione è stata prestata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento di efficacia ed efficienza dei processi, nonché all'introduzione di opportuni correttivi ove individuati possibili ambiti di miglioramento.

In tale contesto si segnalano alcune iniziative:

- creazione con Mercury Payment Solutions SpA della fabbrica di personalizzazione Carte di Gruppo, il più grande polo italiano di personalizzazione carte con un potenziale produttivo di oltre 15 milioni di carte l'anno;
- avvio della stampa digitale delle carte sui piccoli lotti di produzione;
- impostazione del nuovo modello operativo di Assistenza Banche, implementato ad ottobre per la parte *issuing* e che sarà rilasciato nel primo trimestre 2019 per la parte Merchant Services;
- razionalizzazione delle scorte POS a magazzino, diminuite mediamente del 38%, con rilevante aumento di efficienza;
- avvio razionalizzazione del parco fornitori di servizi POS sul territorio;
- riduzione di oltre il 20% delle frodi nette rispetto al 2017, posizionando Nexi ai vertici di performance nei benchmark di circuito, ottenuto attraverso più iniziative:
 - razionalizzazione delle logiche di *alert* di prevenzione frodi e avvio del servizio di *alert* via sms ioSICURO con l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza nell'ambito di prevenzione Frodi e un significativo miglioramento della *customer experience*;
 - implementazione di un nuovo modello di *Fraud Scoring* nell'ambito del transato Mastercard.
- avvio di un progetto di prevenzione frodi basato su intelligenza artificiale e sviluppato in *cloud* che sarà rilasciato nel primo semestre 2019 per la parte *issuing* e a seguire per la parte Merchant Services e che consentirà un ulteriore significativo miglioramento di performance;
- realizzazione di interventi di razionalizzazione dei processi operativi delle dispute con riduzione di circa il 75% della documentazione cartacea e un'efficienza operativa del 15% ottenuta anche attraverso alcune applicazioni di robotica;
- forte miglioramento dei livelli di servizio del *customer care*, con crescita degli indicatori di *customer satisfaction* su tutte le linee operative, ottenuto tramite interventi organizzativi (control room, unità processi e qualità) e una migliore strumentazione di monitoraggio;
- ottima performance del *virtual assistant* aziendale con

oltre 310 mila interazioni e un elevato gradimento da parte degli utilizzatori.

È proseguita l'attività di monitoraggio dei principali indicatori di servizio e di rendicontazione periodica di SLA e penali, nel rispetto delle relazioni contrattuali esistenti e con l'obiettivo di operare interventi di minimizzazione degli impatti derivanti dall'incremento dei volumi e dall'avvio di nuovi ambiti di servizio.

In tale contesto di miglioramento continuo, prosegue l'attività di rivisitazione, integrazione ed individuazione di nuovi KPI operativi e di servizio Cliente che, unitamente all'osservazione periodica dell'andamento dei principali driver di costo - *running* e progettuali - possa garantire e rafforzare il presidio e monitoraggio di tutti i servizi.

La Direzione Operations ha infine sponsorizzato l'avvio di un progetto aziendale di *Customer Centricity*, volto a favorire e a consolidare in tutta l'azienda una cultura di continuo ascolto della voce dei clienti e di conseguente ripensamento dei processi aziendali. Nell'anno sono stati rilevati su più punti di contatto i *Net Promoter Score* sui titolari carte (oltre 80 mila rilevazioni) e sui *merchant* (oltre 9 mila).

Le evidenze progettuali sono costante oggetto di confronto a livello di Comitato Esecutivo e nelle molteplici occasioni di incontro con le strutture aziendali.

La Società ha ulteriormente ampliato nel corso del 2018 la propria proposizione commerciale in ambito mobile *proximity payments*. A tal riguardo, nel mese di marzo 2018 Nexi ha lanciato Samsung Pay, il sistema di pagamento via smartphone/smartwatch compatibile con i più recenti dispositivi Samsung e, a settembre 2018, è stato il principale issuer a lanciare sul mercato italiano Google Pay, il sistema di pagamento compatibile con tutti i dispositivi Android con sistema operativo superiore alla versione 4.4.

Grazie a questi due servizi abilitati su tutto il parco carte di proprietà, Nexi può vantare la più completa offerta sul mercato italiano di servizi di pagamento Mobile, coprendo l'intera gamma di dispositivi Apple e Android compatibili.

Digital transformation

Nell'ambito della strategia di offerta digitale della società, nel 2018 Nexi ha continuato il processo di *digital transformation* dei prodotti e servizi digitali e potenziato la sua *value proposition* secondo le seguenti linee guida strategiche:

- digitalizzazione continua dell'esperienza di pagamento dei titolari e dei servizi connessi;
- evoluzione dell'offerta per i merchant, sia in termini di nuovi servizi che di canali di comunicazione;
- supporto alle banche attraverso lo sviluppo di nuovi servizi, ad esempio nel Digital Corporate Banking ed in ambito Open Banking.

Nello specifico, si citano le seguenti iniziative:

- lancio del nuovo sito depobank.it in occasione della scissione del ramo di azienda legato alle attività "banca";
- revisione completa del portale dedicato ai titolari di carta e setup dell'infrastruttura multi-company per accogliere le esigenze delle banche in *servicing*;
- revisione completa dell'App Nexi Pay dedicata ai titolari di carta e setup dell'infrastruttura API per accogliere le esigenze delle banche in relazione all'integrazione dei servizi Nexi nelle *properties* banca;
- migrazione e dismissione delle *properties* obsolete verso le nuove nell'ambito *issuing* e *acquiring*;
- revisione completa del gateway di pagamento XPay (multicanale);
- sviluppo delle nuove *capability* legate alla sicurezza dei pagamenti eCommerce (3DS2.0);
- sviluppo delle nuove *capability* legate agli adempimenti normativi dettati dalla PSD2;
- *continuous improvement* dell'App Nexi Business dedicata agli esercenti Nexi;
- lancio del nuovo sito nexi.it/smartpos e localizzazione del software per permettere il go to market del prodotto;
- rilascio delle funzionalità previste per il rinnovo della piattaforma Nexi Digital Corporate (*wave 1*). Per lo *small business* la soluzione è pronta per l'avvio dei lavori di integrazione con le banche interessate;
- vincita della gara indetta dal Consorzio CBI per lo sviluppo e la gestione in *outsourcing* del "Gateway CBI Globe", ovvero la piattaforma di Sistema Open Banking che unisce terze parti e banche in Italia, *compliant* alla normativa PSD2, consentendo inoltre lo sviluppo di VAS competitivi e cooperativi;
- sviluppo di nuove procedure e ampliamento della *capacity* per garantire una migliore stabilità delle componenti infrastrutturali della piattaforma di Corporate Banking;
- ottimizzazione dei processi di gestione *demand* e *fix*;
- riconduzione del livello fisiologico di *backlog* sugli interventi di manutenzione accumulatosi nei periodi precedenti a soglie di eccellenza;
- ottimizzazione del processo di *Customer Care* e implementazione delle tecnologie di supporto all'assistenza dei clienti;
- evoluzione di Nexi in IMEL e concentrazione delle attività e servizi basati su licenza bancaria in DepoBank mediante operazione di corporate *restructuring*;

- lancio della soluzione di *instant payment* con ACH Nexi e *interlink* con EBA;
- rilascio della nuova soluzione di digitalizzazione degli assegni CIT;
- revisione completa dell'offerta di Full Outsourcing ATM per supportare le banche nei loro progetti di migrazione e revisione modelli distributivi di Agenzia;
- lancio dei nuovi prodotti tecnologici per canale ATM in ottica multicanale: infrastruttura e nuovo GT, nuovo *front-end touch*, nuovo sistema di monitoraggio proattivo;
- lancio di nuovi servizi *Fast* con processi di prelievo e versamento più semplici e veloci;
- sviluppo delle funzionalità evolute tipiche del *self banking*.

Customer value management

Nel 2018 l'attività del *Customer Value Management* (CVM), è stata potenziata e offerto *as a service* alle Banche Partner.

Nello specifico, il CVM si basa su quattro aree chiave:

- il Programma di *Engagement* iosi: un programma di fidelizzazione e ingaggio che offre ogni giorno ai Clienti servizi utili e *reward* in base al loro profilo e comportamento, con 3,4 milioni di clienti iscritti, di cui circa 575.000 a pagamento (15 Euro/anno) per accedere ai servizi riservati di iosi PLUS;
- *campaign as a service*: un catalogo di oltre 20 iniziative, in continuo miglioramento, e un set di competenze, metodi e strumenti a disposizione delle Banche Partner per aumentare il valore della base clienti in ciascuna fase del ciclo di vita, dall'acquisizione alla *retention*, attraverso la realizzazione di campagne automatiche, multicanale e *multistep*;
- *customer science*: un team di data *scientist* specializzati nello sviluppo di modelli analitici avanzati, nella creazione di iper-profilo, nella misura delle performance degli strumenti di pagamento digitali per comprendere il comportamento dei clienti, anticiparne i bisogni e sviluppare nuove iniziative di CVM;
- *marketing automation*: sistema che consente a Nexi di ingaggiare i clienti eseguendo campagne *near-real-time*, *multistep* e contestuali.

Il programma di *engagement* iosi (nexi.it/privati/iosi) permette alle Banche Partner di offrire ai propri Clienti un programma di ingaggio gratuito con servizi a valore aggiunto, sconti e offerte speciali in funzione del profilo, del portafoglio, del comportamento e del valore del Cliente, stimolando l'interazione con la Banca, la scoperta e l'utilizzo degli strumenti di pagamento iosi è composto da cinque servizi gratuiti:

- **ioCONTROLLO**: per tenere sotto controllo tutti gli acquisti ogni settimana effettuati con la carta Nexi, con oltre 52 milioni di SMS inviati solo nel 2018;
- **ioSICURO**: un nuovo servizio che chiede proattivamente al cliente di confermare spese identificate come sospette dagli algoritmi di *fraud detection*;
- **ioPROTETTO**: per proteggere viaggi, acquisti e prelievi fatti con la carta Nexi grazie ad una polizza con i massimali aumentati e servizi di emergenza gratuiti;
- **ioSPECIALE**: per accedere a sconti riservati ed offerte esclusive personalizzate in base alle passioni del Cliente, con oltre 800 mila accessi totali e un cliente su due che si auto profila con il test delle passioni;
- **ioVINCO**: il primo concorso di *instant win* che offre al cliente una possibilità di vincere ogni volta che utilizza la carta Nexi e doppie possibilità se il pagamento è mobile.

Nel 2018, il programma di *engagement* ha consentito di incrementare sostanzialmente la frequenza di utilizzo degli strumenti digitali di pagamento, con un incremento complessivo dei volumi di oltre 300 milioni di Euro e dell'interazione con Nexi attraverso i suoi canali digitali.

In particolare ioVINCO, accessibile solo tramite App Nexi Pay, ha ingaggiato 382.000 giocatori unici attivi, generato 18,6 milioni di interazioni (surprise box aperte) e 1,7 milioni di transazioni incrementali.

I Clienti più esigenti e ad alto valore possono accedere ai servizi premium a pagamento di iosi PLUS:

- **ios PLUS COLLECTION**: la raccolta punti che trasforma gli acquisti con la carta in prodotti esclusivi dei migliori brand;
- **ios PLUS TRAVEL**: un'agenzia viaggi dedicata con offerte e sconti sui pacchetti viaggio;
- **ios PLUS EVENTS**: un servizio di ticketing per gli spettacoli preferiti;
- **ios PLUS SMART MEMO**: per ricordare scadenze e impegni.

Nel 2018 è stata rivista e lanciata la nuova *collection* punti, ridisegnando il *gift profiling* rispetto ai profili dei clienti Nexi e introducendo doppi punti per i pagamenti mobile, con il ridisegno dell'esperienza cliente dalla richiesta del premio alla consegna.

È stato inoltre avviato il monitoraggio trimestrale dell'NPS del programma di *engagement*.

Con il servizio di *Campaign* le Banche Partner hanno a disposizione una raccolta di campagne modulari e pronte all'uso per ciascuna fase del ciclo di vita del cliente.

Un team dedicato accompagna la Banca Partner nell'esecuzione di iniziative *end-to-end*: dall'individuazione

della strategia alla profilazione dei Clienti, dalla definizione del target all'esecuzione, dalla creazione del business case all'analisi dei risultati e *benchmarking* con iniziative simili.

Il team supporta le Banche Partner nelle seguenti attività:

- **analisi e *targeting***: metodi analitici di base e avanzati per la creazione di *trigger*, *target* iper-profilati, *business case*;
- **meccanica e offerta**: progettazione della *value proposition* e della meccanica della campagna;
- **contact flow** e comunicazione: disegno del diagramma di campagna, messa in produzione e esecuzione in partnership con la Banca Partner;
- **automation**: esecuzione e monitoraggio tramite sistemi di marketing *automation*;
- **monitoraggio e reporting**: definizione degli obiettivi, del business case e analisi dei risultati durante l'esecuzione e alla chiusura della campagna attraverso modelli di attribuzione specializzati sugli strumenti di pagamento digitali.

Con riferimento al perimetro delle Banche Partner in licenza sono stati attivati più di trenta *journey* automatici che gestiscono fasi critiche del ciclo di vita del cliente come per esempio l'*onboarding* dei nuovi clienti, l'*adoption* e lo stimolo all'utilizzo dei *mobile payment*, la scoperta e l'attivazione di servizi come Easy Shopping, oltre a iniziative rivolte allo stimolo all'utilizzo e prevenzione inattività.

Nel corso del 2018 sono state eseguite oltre 200 campagne con un incremento medio del +53% delle emissioni nel periodo di campagna, un aumento di +10pp delle carte attivate sui nuovi clienti entro 60 giorni dall'emissione della carta e +8pp di riattivazione carte inattive al rinnovo.

La *Customer Science* ha definito la *roadmap* dei progetti analitici a supporto delle aree di cui sopra e dell'intera *business unit*. In particolare è stata rilasciata la segmentazione *data driven* di Nexi e un modello di iper-profilo che consente di associare a ciascun cliente Nexi una serie di caratteristiche per somiglianza.

A questo si aggiungono modelli di *machine learning* per la stima del rischio di insolvenza, modelli MRF per lo stimolo all'utilizzo, modelli di rischio abbandono per i pagamenti mobile. Completano il quadro lo sviluppo di *dashboard* di business intelligence per il monitoraggio giornaliero dei servizi e dei prodotti che si pensa di estendere nel 2019 alle banche.

Infine, lato Marketing *automation* è stata completata la migrazione al nuovo ambiente, con il ridisegno di tutte le campagne e il processo di gestione E2E degli invii di

comunicazione ai clienti, attraverso anche l'adozione di sistemi di collaborazione in *cloud*.

Comunicazione e brand management

A seguito del percorso intrapreso nel 2017 che ha visto la nascita del nuovo posizionamento e di una nuova identità aziendale, il 2018 è stato incentrato al consolidamento del *brand* per imprimere un'accelerazione alla diffusione dei pagamenti digitali nel Paese e a rendere tangibile la trasformazione dell'azienda e l'innovazione dell'offerta di Nexi.

Le analisi di monitoraggio del *brand* hanno evidenziato che, ad un anno dalla data di lancio, Nexi è conosciuta dal 36% della popolazione, dal 37% dei *merchant* con una *consideration* nella fase di acquisto del 20%.

Nexi viene percepita da tutti affidabile, sicura, competente, tecnologica, moderna, veloce, orientata al futuro, semplice, *digital*. Un posizionamento di immagine simile a quelli dei *brand leader* di innovazione presenti sul mercato da molti anni.

I risultati di posizionamento del *brand* sono stati conseguiti grazie al costante impegno nel promuovere a fianco delle Banche Partner le novità commerciali, le nuove funzionalità e i nuovi servizi per creare valore per i clienti finali.

A sostegno dell'innovazione di Nexi è stato strutturato un piano di comunicazione articolato su diversi canali: dai materiali per le filiali bancarie, ai *mailing*, agli eventi, alle sponsorizzazioni, alle campagne pubblicitarie sui mezzi tradizionali e su quelli digitali, ai *social*. Tutto ciò per stimolare i clienti a considerare i pagamenti digitali come strumenti semplici, sicuri e veloci.

In particolare per le Banche Partner sono state realizzati numerosi incontri per condividere la visione strategica sull'innovazione nei pagamenti digitali e per supportare l'attività commerciale quotidiana. In particolare, sono stati creati i *nexi days*, insieme alla struttura di *Sales Advisory* per formare le reti commerciali, incontrare in filiale i clienti per presentare le novità dell'offerta di carte, *mobile payments* e SmartPOS. Sempre per le Reti bancarie sono state realizzate sessioni *webinar* per condividere

l'approccio al mercato, gli spunti di innovazione e le nuove soluzioni di pagamento indirizzate ai clienti privati, ai *merchant* e alle aziende.

Le campagne pubblicitarie, insieme alle comunicazioni dirette ai clienti privati e ai *merchant*, nella maggior parte dei casi in *co-branded* con le banche, hanno veicolato in modo semplice il nostro impegno alla diffusione dei pagamenti digitali in Italia attraverso la proposizione di diverse iniziative come i *mobile payments*, il concorso di *instant win* "ioVINCO", la nuova offerta SmartPOS, i "micropagamenti" per incentivare l'accettazione e l'utilizzo delle carte di pagamento anche per le piccole spese, l'app per offrire gli *analytics* ai *merchant*, e gli *instant payments*.

Nexi ha promosso la diffusione dei pagamenti digitali anche attraverso numerosi eventi territoriali che hanno coinvolto target molto vari: dagli sviluppatori alle *start-up* in logica di *open innovation*, alle associazioni di categoria, in particolare quelle dei commercianti, ai clienti finali.

Inoltre, Nexi ha realizzato un importante piano editoriale, in collaborazione con ADN Kronos e Class CNBC per supportare la conoscenza e l'educazione all'utilizzo sulle nuove funzionalità di prodotto.

Osservatorio acquisti Nexi Payments SpA

Nel 2018 l'Osservatorio Acquisti Nexi, che ha allargato il proprio ambito di osservazione dagli acquisti ai pagamenti elettronici, ha confermato la nuova focalizzazione su *insights* maggiormente aderenti alle richieste della stampa. Alle tradizionali analisi sull'andamento mensile degli acquisti si sono aggiunte le verticalizzazioni sui comportamenti di spesa nei momenti dell'anno a più alta stagionalità e analisi su tematiche specifiche, come: pagamenti online, Fitness & Wellness, Smart Mobility.

Risorse umane

Per quanto riguarda le risorse umane, gli organici al 31 dicembre 2018 assommano a n. 1.036 risorse, a fronte

delle 540 del 31 dicembre 2017. Il significativo aumento del personale è in parte dovuto alla ristrutturazione del Gruppo Nexi che, tra le altre cose, ha previsto il trasferimento di risorse dalla Capogruppo Nexi SpA a Nexi Payments SpA.

	31.12.2017	31.12.2018
Dirigenti	33	70
Quadri	220	498
Impiegati	287	439
Altri*	-	29
Totale	540	1.036
di cui Tempo indeterminato	538	1.028
di cui Tempo determinato	2	8

* Lavoratori parasubordinati.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

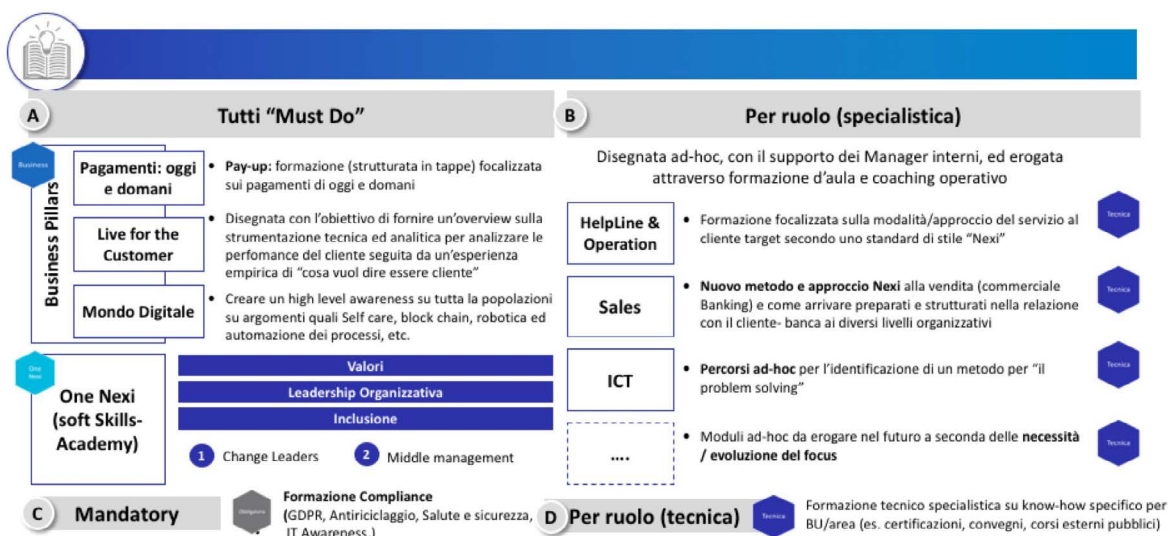
In tema di Formazione, per l'anno 2018 è stato definito un Piano Formativo di Nexi Payments "Formare per accelerare la trasformazione digitale di Nexi Payments", presentato a finanziamento al Fondo Bancario e Assicurativo nel 2018 e ancora in fase di erogazione.

Le aree di competenza formativa sono state suddivise in 5 tipologie:

- formazione obbligatoria: comprende le attività volte all'acquisizione di conoscenze idonee a rispettare le normative di legge e di settore (ad esempio: privacy, sicurezza, ecc.);

- formazione specialistica: comprende le attività volte all'acquisizione, mantenimento e sviluppo conoscenze specialistiche appartenenti alla propria famiglia professionale e aree di business. Nel 2018 sono stati organizzati percorsi formativi ad-hoc per l'area commerciale con *focus* sul processo di vendita caratteristico di Nexi Payments. Così come un percorso dedicato ed esclusivo per gli operatori dei *call center*, al fine di rifocalizzare un approccio orientato alla *customer satisfaction* e la sua centralità;
- formazione tecnica volta al miglioramento operativo comprende strumenti, metodologie, *know-how* verticale al proprio *job*;
- formazione manageriale: comprende le attività volte all'acquisizione e al miglioramento delle capacità personali ("saper essere"), in particolare include la formazione finalizzata all'efficacia operativa (*Project management on the job, problem solving, worksmarter*) all'efficacia personale (*empowerment*, comunicazione efficace) e alla gestione delle persone attraverso *broadbanding & Performance Management - Workshop Leader*, saper essere nel nuovo contesto organizzativo (*workshop Valori Nexi*);
- formazione business: per conoscere il nostro mercato di riferimento, i trend e le evoluzioni, il nostro posizionamento e strategia, i nostri prodotti e servizi e definire un linguaggio e delle categorie di business comuni e condivise. A questo proposito è stato lanciato il percorso Pay UP che ha coinvolto tutti i colleghi di Nexi Payments e diventerà la formazione di on boarding per tutti i nuovi assunti.

Le azioni formative presenti nel bando per Nexi Payments sono in linea con la *Learning Strategy* 2018-2019 di seguito riepilogate:



Gli obiettivi del piano formativo presentato erano quelli di:

- promuovere la diffusione di una cultura digitale in tutta l'azienda e lo sviluppo di una *knowledge* base comune relativa al mondo dell'innovazione dei servizi finanziari e sistemi di pagamento;
- creare una base di conoscenza comune e condivisa sul tema customer experience e logiche di servizio verso la *customer centricity*;
- sviluppare un forte senso di appartenenza a Nexi Payments per meglio indirizzare il percorso di trasformazione.

Nel 2018 le attività formative su Nexi Payments hanno riguardato, complessivamente 1016 risorse per un totale di 25.500 ore di formazione, di cui il 35% di formazione obbligatoria, il 40% di formazione Business il 5% di formazione specialistica, formazione tecnica 8%, formazione manageriale 12% con una media di circa 25 ore medie sul totale dei dipendenti.

Le attività formative si sono svolte mediante modalità *blended* con un mix di aula, formazione on line, social *learning*, facilitazione partecipata. L'aggiornamento delle competenze, su richiesta dei vari responsabili (c.d. "On demand") ha previsto sia la partecipazione a corsi interaziendali che l'organizzazione di aule interne che hanno coinvolto tutta la popolazione.

Sono state erogate tutte le azioni di formazione obbligatoria validate all'inizio dell'anno. Parte dei contenuti, ove possibile e nel rispetto della normativa, sono stati aggiornati e revisionati in linea con le norme vigenti.

Salute e sicurezza

In tema di Salute e Sicurezza, è stata svolta una Valutazione del rischio *stress* da lavoro-correlato secondo la nuova metodologia INAIL (edizione 2017) ed ha prodotto, come risultato finale, che il rischio *stress* non risulta essere rilevante nella quasi totalità delle sedi con eccezione di alcuni limitati ambiti, come una parte degli amministrativi con sede a Milano, in cui verranno effettuati gli opportuni approfondimenti previsti dalla medesima metodologia.

Sono proseguite le attività di monitoraggio della qualità dei luoghi di lavoro, come il microclima (temperatura, umidità, areazione e qualità dell'aria) e l'illuminamento (luminosità naturale e artificiale). Come previsto dalla norma, in ogni sede sono state svolte le prove di evacuazione.

Principali rischi

I principali rischi a cui è sottoposta la Società sono rappresentati dal rischio operativo e dal rischio di credito. I presidi posti in essere per mitigare tali rischi sono descritti nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Anche nel 2018, l'attività svolta dal Servizio Risk Management ha avuto come obiettivo il supporto al management in vista di una prudente ed efficace gestione del business aziendale, garantendo nel contempo la piena compatibilità con il processo di governo dei rischi, attraverso la definizione ed il rispetto della tolleranza ai rischi definita nel Risk Appetite Framework.

Al fine di coprirsi dal rischio di ribasso del prezzo e del cambio delle azioni Visa Classe C (che sono convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc.) presenti nel portafoglio, è stato stipulato un collar su un numero di azioni che non tiene conto dello sconto applicato in bilancio, ma che ha uno strike tale per cui, dal punto di vista economico, il *pay-off* del derivato, in caso di riduzione del controvalore in Euro delle Azioni di Classe A al di sotto del valore di bilancio, sia pari alla riduzione di valore del titolo rispetto all'obiettivo di copertura.

Continuità aziendale

Relativamente alle prospettive di sviluppo della Società, non si ravvisano particolari criticità, se non in relazione ad eventuali fluttuazioni negative di mercato ad oggi non prevedibili; in particolare non si ravvisano al momento criticità sulla prosecuzione aziendale, in quanto si prevede un'evoluzione positiva del mercato delle carte di credito e di debito che, seppur per un verso è strettamente associata all'andamento dei consumi, dall'altro presenta un trend favorevole, influenzato dal fatto che

queste tipologie di mezzi di pagamento conquistano quote di mercato sempre maggiori, a scapito dell'utilizzo del denaro contante.

La Società può infine contare su un largo numero di Banche clienti con le quali il rapporto si è consolidato nel tempo ed è rafforzato dall'appartenenza al Gruppo Nexi.

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2018 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del Codice Civile si precisa che la Società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale importi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La Società è autorizzata ad esercitare l'attività di Istituto di Monetica Elettronica (IMEL) dalla Banca d'Italia ed è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Nexi SpA.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo controlla il capitale sociale della Società con una partecipazione pari al 98,92%; ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile; si precisa inoltre che la Società non detiene direttamente o indirettamente tramite interposte persone o società fiduciarie azioni proprie o della Capogruppo.

Operazioni con parti correlate

Allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*, il Gruppo Nexi si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati pubblicato sul sito www.nexi.it, che definisce la procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate e procedura per l'istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con soggetti collegati a condizioni diverse dalle condizioni normalmente applicate sul mercato o che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento. Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

E' in corso di perfezionamento la cessione a Comodatta SpA dell'intera partecipazione detenuta da Nexi Payments in Pay Care Srl.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo Nexi farà leva sulle iniziative previste nel nuovo Piano Industriale 2019-2023 volto a mantenere un livello di redditività sostenibile nel tempo, a massimizzare il valore delle componenti del Gruppo e a mantenere una sempre più efficiente struttura dei costi.

Sede legale

Corso Sempione 55, 20149 Milano

Riparto utile netto

Si propone di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,60 per ciascuna delle 110.030.008 azioni e, conseguentemente, di ripartire l'utile di esercizio come segue:

- a riserva	Euro 47.813.196
- dividendo da assegnare ai soci	Euro 66.018.004

1.2

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
10. Cassa e disponibilità liquide	32.235	20.461
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività		
30. complessiva	100.114.393	83.174.012
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.392.997.371	2.572.233.316
a) crediti verso banche	428.202.589	33.603.658
b) crediti verso società finanziarie	314.601.047	173.233.569
c) crediti verso la clientela	650.193.735	2.365.396.089
70. Partecipazioni	739.894	-
80. Attività materiali	110.215.111	83.188.336
90. Attività immateriali	835.709.304	600.196.041
di cui:		
- avviamento	584.614.146	438.904.706
100. Attività fiscali	37.120.923	39.810.210
a) correnti	6.912.517	18.115.162
b) anticipate	30.208.406	21.695.048
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.117.526	-
120. Altre attività	380.961.818	250.906.498
TOTALE ATTIVO	2.865.008.575	3.629.528.874

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2018	31.12.2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.046.115.048	2.298.506.245
a) debiti	1.046.115.048	2.298.506.245
20. Passività finanziarie di negoziazione	3.153.693	1.051.432
40. Derivati di copertura	16.556.888	5.520.019
60. Passività fiscali	48.241.464	14.990.182
a) correnti	21.804.538	-
b) differite	26.436.926	14.990.182
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	6.050.000	-
80. Altre passività	620.120.889	497.417.238
90. Trattamento di fine rapporto del personale	11.038.595	6.003.504
100. Fondi per rischi e oneri:	40.572.103	13.042.160
c) altri fondi per rischi e oneri	40.572.103	13.042.160
110. Capitale	66.018.005	56.888.798
140. Sovrapprezzi di emissione	142.577.684	2.273.684
150. Riserve	702.739.276	621.794.301
160. Riserve da valutazione	47.993.728	30.614.140
170. Utile (Perdita) d'esercizio	113.831.200	81.427.171
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.865.008.575	3.629.528.874

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	2018	2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.944.181	21.568.701
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-29.716.254	-33.988.555
30. MARGINE DI INTERESSE	-9.772.073	-12.419.854
40. Commissioni attive	1.058.846.317	951.451.121
50. Commissioni passive	-603.947.275	-566.208.211
60. COMMISSIONI NETTE	454.899.043	385.242.910
70. Dividendi e proventi simili	426.305	248.473
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-2.266.579	-1.604.100
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	999.156
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-5.625.533	-
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-5.625.533	-
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	437.661.162	372.466.585
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-2.040.758	-1.505.702
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-2.040.758	-1.505.702
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	435.620.404	370.960.883
160. Spese amministrative:	-481.263.154	-431.143.267
<i>a) spese per il personale</i>	-84.973.766	-69.958.742
<i>b) altre spese amministrative</i>	-396.289.388	-361.184.525
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-20.165.774	-1.814.271
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-20.165.774	-1.814.271
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-22.538.802	-21.667.414
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-29.500.093	-17.276.624
200. Altri proventi e oneri di gestione	272.539.382	220.943.463
210. COSTI OPERATIVI	-280.928.441	-250.958.113
250. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	21.181.401	-
260. UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	175.873.364	120.002.770
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-62.042.164	-38.575.599
280. UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	113.831.200	81.427.171
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	113.831.200	81.427.171

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in Euro)

VOCI	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	113.831.201	83.425.355
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.704.855	27.052.595
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
30. (variazioni del proprio creditizio)		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		
40. complessiva	(10.270.358)	
50. Attività materiali	10.670.724	
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	183.671	(7.356)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari	160.932	
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla		
140. redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	16.449.824	27.045.239
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	130.281.024	110.470.594

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	56.889		56.889											56.889
Sovrapprezzo emissioni	2.274		2.274											2.274
Riserve:														
a) di utili	220.719		220.719	241.731										462.450
b) altre IFRIC 13	(2.778)		(2.778)											(2.778)
c) avanzo - disavanzo di fusione	158.001		158.001											158.001
d) altre	4.121		4.121											4.121
Riserve da valutazione	3.644		3.644									(75)	27.045	30.614
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	329.908		329.908	(241.731)	(88.177)								83.425	83.425
Patrimonio netto	772.778	-	617.555	-	(88.177)	-	-	-	-	-	(75)	110.470	794.997	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	56.889		56.889				9.129						66.018
Sovrapprezzo emissioni	2.274		2.274				140.304						142.578
Riserve:													
a) di utile	459.695	3.316	463.011	81.427							-		544.438
b) altre	162.100		162.100	-		6.350					(10.148)		158.302
Riserve da valutazione	30.614	930	31.544								-	16.450	47.994
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	83.425	(1.998)	81.427	(81.427)								113.831	113.831
Patrimonio netto	794.997	2.248	797.246	-	-	6.350	149.433	-	-	-	(10.148)	130.281	1.073.161

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(Dati in migliaia di Euro)

	Importo	
	2018	2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	199.339	289.125
- risultato d'esercizio (+/-)	113.831	83.425
- plus / minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività / passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	2.102	1.604
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-999
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.041	1.506
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	52.039	35.959
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi / ricavi (+/-)	20.166	1.814
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	23.992	-1.603
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-14.831	167.419
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	1.173.555	-229.259
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.202.258	-180.421
- altre attività	-28.702	-48.838
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	-1.258.516	628.553
- passività finanziarie al costo ammortizzato	-1.305.713	470.142
- passività finanziarie di negoziazione	2.102	-
- altre passività	45.094	158.411
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	114.378	688.417
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	23.343	-
- vendite di attività materiali	2.343	-
- vendite di rami d'azienda	21.000	-
2. Liquidità assorbita da	-137.708	-600.239
- acquisti di partecipazioni	-4.000	-
- acquisti di attività materiali	-22.659	-20.674
- acquisti di attività immateriali	-87.639	-26.873
- acquisti di rami d'azienda	-23.410	-552.692
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	-114.365	-600.239
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-88.178
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	-	-88.178
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	13	-
RICONCILIAZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20	20
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	33	20

1.3

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio al 31 Dicembre 2018 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018, nonché le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017 per la redazione del bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31 Dicembre 2018 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa d'esercizio che include i criteri utilizzati per la loro redazione, corredata dalle relative informazioni comparative. Il Bilancio d'esercizio include anche la Relazione sulla gestione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Bilancio al 31 Dicembre 2018 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in Euro, come i dati riportati in Nota Integrativa.

Il Bilancio al 31 Dicembre 2018 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 Dicembre. Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.

I principi contabili adottati nel presente Bilancio al 31 Dicembre 2018 sono cambiati rispetto a quelli adottati per il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 con riferimento alla classificazione, rilevazione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, e le modalità di rilevazione dei ricavi.

Queste modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a partire dal 1° gennaio 2018, dei seguenti standard internazionali di informativa finanziaria:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari", emesso dallo IASB a luglio 2014 e omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 2067/2016, che ha parzialmente sostituito lo IAS 39 relativo alle regole per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, nonché il relativo processo di impairment;
- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea con Regolamento 1905/2016, che ha comportato l'annullamento e la sostituzione dello IAS 18 "Ricavi" e dello IAS 11 "Contratti di costruzione".

Alla luce di quanto sopra, il presente Bilancio al 31 Dicembre 2018 fornisce informazioni dettagliate sulle nuove politiche contabili della società e un'analisi delle principali voci di bilancio.

La Società ha deciso di utilizzare l'opzione fornita dai principi contabili di non riformulare i dati comparativi. Di conseguenza, la data di transizione ai nuovi principi contabili è il 1° gennaio 2018 e l'impatto alla data di transizione è stato determinato su base cumulativa. Gli impatti ai fini dell'IFRS 15 sono stati determinati con riferimento solo ai contratti che non sono stati completati alla data di transizione.

Si rimanda alla specifica sezione "First time adoption IFRS 9 e IFRS 15" dove sono riportati i prospetti di riconciliazione che illustrano in dettaglio le riconduzioni effettuate tra le previgenti voci degli schemi ufficiali e quelle dei nuovi schemi ufficiali previsti dalle Istruzioni degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate dalla Banca d'Italia, oltre agli impatti derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili.

La seguente tabella mostra i nuovi standard o emendamenti con i relativi regolamenti di approvazione. La loro applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2019 (per le società il cui periodo di riferimento è l'anno civile) o successivamente.

Data di approvazione	Standard/Interpretation	Anno di applicazione
31/10/2017	IFRS 16 Leases	2019
	Financial Instruments: Prepayment features with Negative compensation	
22/03/2018	Amendment to IFRS 9	2019
23/11/2018	IFRIC 23 IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	2019

La seguente tabella mostra gli ultimi nuovi standard o emendamenti la cui applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2018.

Data di approvazione	Documenti
07/02/2018	Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle
26/02/2018	Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property
14/03/2018	Amendment allo IAS 40: Investimenti immobiliari
28/03/2018	IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

I nuovi standard sopra indicati non hanno alcun impatto significativo sul Bilancio di Nexi Payments SpA.

La seguente tabella mostra i nuovi standard o emendamenti con i relativi regolamenti di approvazione. La loro applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2019 (per le società il cui periodo di riferimento è l'anno civile) o successivamente.

Data di approvazione	Standard/Interpretation	Anno di applicazione
31/10/2017	IFRS 16 Leases	2019
22/03/2018	Financial Instruments: Prepayment features with Negative compensation	2019
23/11/2018	IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	2019

Con riferimento all'IFRS 16, che è stato approvato nel 2016 e la cui applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2019, nel corso del 2018 è stato avviato un progetto per la transizione a tale principio che ha evidenziato le seguenti tipologie di contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16:

- Locazione immobili
- Noleggio auto aziendali
- Noleggio attrezzature ICT e outsourcing ICT.

Tale nuovo principio contabile, infatti, introduce per i locatari, un unico modello contabile per i contratti di leasing operativo e di leasing finanziario che dovrà altresì essere applicato a tutti i contratti che includono un leasing. In particolare il locatario dovrà contabilizzare;

- tra le "attività", il Diritto d'uso del bene sottostante al contratto che genererà ammortamenti nel conto economico.
 - tra le "passività", il Debito per il leasing, rappresentativo dell'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione.
- Tale debito genererà la rilevazione a conto economico di interessi passivi secondo la logica del costo ammortizzato.

Il valore iniziale dell'attività per il diritto d'uso, include, oltre al valore della passività per il leasing, i costi diretti di transazione, i canoni pagati in anticipo, i costi per la rimozione e ripristino dell'asset e gli incentivi del leasing ricevuti dal locatore. L'IFRS 16 stabilisce, inoltre, regole particolari da seguire nel caso di variazioni nei parametri di stima utilizzati inizialmente.

Il Gruppo ha deciso, in sede di prima applicazione dell'IFRS 16 di non procedere alla rideterminazione dei dati comparativi (cosiddetta applicazione retrospettiva modificata) con la conseguenza che gli impatti iniziali saranno rilevati nel patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2019. Inoltre ai fini della misurazione del diritto d'uso, il Gruppo ha deciso di optare per i seguenti espedienti pratici:

- possibilità di attribuire al diritto d'uso un valore pari a quello della passività per il leasing;
- determinare il valore della passività per il leasing, in base al tasso di sconto alla data di prima applicazione del principio;
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso.

Alla luce di tali opzioni, in sede di prima applicazione del IFRS 16, non si attendono impatti significativi sul patrimonio netto della Società. Tali stime potrebbero subire modifiche in quanto:

- il Gruppo non ha ancora completato i test sul nuovo sistema informatico dedicato alla gestione di tali contratti;
- le scelte contabili potrebbero essere modificate fino alla data di pubblicazione del primo reporting 2019.

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
IFRS 17: Insurance contract	18/05/2017
Amendments allo IAS 28: Long term Interests in Associates and Joint Ventures	12/10/2017
Annual improvements to IFRS: 2015-2017 Cycle	12/12/2017
Amendments allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment of Settlement	07/02/2018
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	29/03/2018
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	22/10/2018
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	31/10/2018

Poiché nessuno di essi è stato approvato dalla Commissione europea, essi non hanno inciso sulla redazione del Bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, che riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento, è suddiviso tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Non si segnalano eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Criteri di valutazione

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Questa categoria, alla data di bilancio, include solo gli strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali la Società ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Infatti le attività finanziarie non derivate detenute nell'ambito del business model Held to Collect and Sale non presentano saldo alla data di bilancio in quanto oggetto di cessione su base giornaliera nell'ambito di un contratto di factoring.

Secondo le regole generali stabilite dall'IFRS 9 sulla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non è consentita la riclassificazione), non sono ammesse riclassifiche ad altre categorie di attività finanziarie a meno che la Società non modifichi il proprio modello di business per tali attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al fair value, con impatti sulla redditività complessiva, in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva). I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati nella sezione A4 - Informativa sul fair value.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Con riferimento ai crediti ceduti nell'ambito del contratto di factoring pro-soluto, per i quali si procede alla cancellazione, il risultato delle cessioni pari alla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita è contabilizzato nella voce "100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model Held to Collect i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio Solely Payments of Principal and Interest, di seguito anche "SPPI").

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassifica e gli effetti della riclassifica operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al fair value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicato un diverso livello di riconoscimento. In particolare:

- Stage 1: include strumenti finanziari in bonis che non hanno registrato un significativo aumento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale o strumenti finanziari che presentano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per questi strumenti, la rettifica di valore è stimata su perdite di crediti attese nei 12 mesi successivi;
- Stage 2: include strumenti finanziari performing che non evidenziano un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per questi strumenti, l'impairment è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua;
- Stage 3: include strumenti finanziari deteriorati. Per questi strumenti, l'impairment è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua. Le attività deteriorate includono le attività finanziarie classificate con lo status di sofferenza, inadempienze probabili o scadute da oltre novanta giorni secondo le regole emanate dalla Banca d'Italia, in linea con gli IAS / IFRS e le Disposizioni di vigilanza UE.

Per quel che riguarda l'area dell'impairment:

- sono state definite le modalità di monitoraggio dell'evoluzione della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair value con contropartita il patrimonio netto;
- sono stati definiti i criteri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, la Società incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del conto economico.

Gli strumenti di debito svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel conto economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono utilizzati i seguenti tipi di relazione di copertura previsti dall'IFRS 9:

- copertura del fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni del fair value (attribuibili alle diverse categorie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio, o una parte di esse; questa tipologia di copertura viene utilizzata per coprire l'esposizione a variazioni del fair value di un'attività specifica, attribuibile al rischio di cambio e al prezzo;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati alle voci di bilancio. Questo tipo di copertura viene essenzialmente utilizzato per neutralizzare il rischio di cambio derivante da transazioni future altamente probabili.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi i requisiti dell'IFRS 9 in relazione all'efficacia della copertura.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al fair value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare nel caso di:

- copertura al fair value: il derivato di copertura in essere è rappresentato da uno strumento di copertura destinato a coprire uno strumento di capitale per il quale la Società ha scelto di presentare le variazioni del fair value nel prospetto della Redditività complessiva.
Di conseguenza, sia lo strumento coperto che lo strumento di copertura sono misurati al fair value (valore equo) con contropartita la Redditività complessiva.
- copertura di flussi finanziari: gli strumenti di copertura sono costituiti da depositi in USD detenuti con l'obiettivo di coprire il rischio di cambio relativo a un acquisto previsto di immobilizzazioni materiali. Conseguentemente, l'effetto cambio derivante dalla valorizzazione in Euro del deposito, classificato nelle Attività finanziarie al Costo Ammortizzato, è rilevato nel patrimonio netto (riserva di cash flow hedge). Quando la transazione futura si realizza, tali importi vengono rimossi dalla riserva di cash flow hedge e inclusi nel valore contabile dell'attività acquisita.

Criteri di cancellazione

Se il test di efficacia della copertura non viene superato, l'obiettivo di risk management sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. L'operazione di copertura viene interrotta e lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:

- lo strumento derivato scade;
- lo strumento di copertura viene cancellato;
- le voci coperte vengono cancellate.

Attività materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento)

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, il patrimonio artistico di pregio, i POS e ATM, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento, rilevati in base allo IAS 40, sono valutati al costo netto dell'ammortamento.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- immobili strumentali: massima trentatreanni;
- macchine elettroniche d'ufficio: cinque anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

In particolare le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il software applicativo acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni. In particolare, i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Inoltre, sono presenti attività immateriali legate alla clientela rappresentata della valorizzazione, in occasione di operazione di aggregazione, di contratti con la clientela e di relazioni stabili sempre con la clientela.

Criteri di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

I costi di sviluppo del software capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Le attività immateriali derivanti dall'allocatione dell'avviamento connesso ad operazioni di acquisizione di book di acquiring, hanno una vita utile stimata in modo analitico per ciascuna operazione, pari a:

- Customer Contracts: sulla base dei termini contrattuali;
- Customer relationship: circa 20 anni.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

La società valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato alle unità generatrici di cassa ("CGU") o gruppi di CGU che si prevede beneficeranno delle sinergie della combinazione. Il valore recuperabile di un'attività o di una CGO è il maggiore tra il suo valore d'uso ("VIU") e il suo fair value al netto dei costi di dismissione ("FVLCD"). Una perdita di valore è rilevata se il valore contabile della CGU supera il suo valore recuperabile. Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel conto economico consolidato e non sono ripristinate negli esercizi successivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte e valutate al costo, pari al Fair value del corrispettivo pagato, salvo successive svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Ai fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente", ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 100.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e dell'emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie al fair value contro il conto economico".

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 Dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 Dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati nel prospetto della redditività complessiva mentre gli interessi maturati sulla passività netta vengono rilevati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e costi diretti di transazione.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato e gli altri proventi per servizi prestati, sono rilevati quando l'obbligo di prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente.

In base al IFRS 15 il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- le quote associative sono iscritte a conto economico in base alla data di validità delle carte di credito;
- le commissioni attive da esercenti e da circuiti sono iscritte, a conto economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari;
- i ricavi up front connessi all'avvio di nuovi clienti, nuovi prodotti o relativi a modifiche successive dei contratti che non comportano una modifica sostanziale delle obbligazioni contrattuali, sono riscutati lungo la durata attesa dei contratti;
- i ricavi connessi a servizi recurring (principalmente manutenzione e noleggio POS e ATM, servizi di processing) sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti.

Si evidenzia inoltre che, in applicazione dell'IFRS 15, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del fair value dei premi connessi al programma di Loyalty. Il fair value del catalogo è calcolato come valore medio unitario dei punti rispetto al valore di mercato dei premi inclusivo dell'IVA e delle spese di spedizione, in modo da ricondurre il fair value al valore percepito dal cliente. Il fair value unitario viene applicato al numero dei punti in circolazione al netto dei punti che, sulla base delle analisi svolte, ci si aspetta non verranno redenti (in base alle stime di redenzione). Le commissioni differite, vengono rilevate a conto economico in funzione della redemption dei punti.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i ricavi sono registrati.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri ricavi sono rilevati quando l'obbligo di prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente.

I costi per l'esecuzione del contratto con il cliente sono registrati a quote costanti in relazione alla vita utile dei contratti sottostanti.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione degli strumenti finanziari valutati al fair value (inclusi i derivati) non quotati in mercati attivi;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione delle immobilizzazioni immateriali;
- valutazione delle immobilizzazioni materiali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazione degli strumenti finanziari.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2017.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie con riferimento al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla Redditività Complessiva" e "Attività finanziarie valutate al fair value" contro il conto economico la valutazione al Fair Value.

Il principio contabile IFRS 13 è quello che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

In particolare il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del fair value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del fair value per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate, per la società, principalmente dalle azioni Visa Inc in portafoglio e dai derivati stipulati a fronte del rischio prezzo e cambio derivante da tali strumenti.

Per tali strumenti, in assenza di prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, il fair value è necessariamente determinato come segue:

- Titoli di capitale non quotati: sono valutati con riferimento al valore di mercato delle azioni Visa inc classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni portafoglio (di classe C) verranno convertite;
- Derivati OTC: sono stati valutati utilizzando modelli comunemente riconosciuti nelle prassi di mercato (Black&Scholes con trattamento dei dividendi futuri continuo) e alimentando i modelli stessi utilizzando parametri di mercato. Trattandosi di derivati coperti da CSA (Credit Support Annex), il rischio di controparte è mitigato dal regolamento giornaliero di collateral con la controparte.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non applicabili per l'assenza di strumenti finanziari di Livello 3.

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

(Dati in Euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		100.114.393			83.174.012	
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		100.114.393			83.174.012	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		3.153.693			1.051.432	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		16.556.888			5.520.019	
Totale		19.710.581			6.571.451	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra livello 1, livello 2 o livello 3.

L'incremento di valore delle attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva, connesso alle azioni Visa Inc, risulta controbilanciato dall'incremento del fair value negativo del derivato stipulato a copertura del rischio prezzo e cambio connesso alle azioni Visa Inc.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

(Dati in Euro)

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2018				31.12.2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.392.997.371	1.392.064.735	932.636	2.572.233.316	2.572.233.316	385.391		
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	6.616.350	7.670.000		5.783.409	6.790.000			
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.399.613.722	1.399.734.735	932.636	2.578.016.725	2.579.023.316	385.391		
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.046.115.048	1.046.115.048		2.298.506.245	2.298.506.245			
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.046.115.048	1.046.115.048		2.298.506.245	2.298.506.245			

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Fattispecie non presente in quanto per Nexi Payments non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)

ATTIVO

SEZIONE 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Disponibilità di cassa e valori bollati	11.774	-
2. Saldo delle affrancatrici postali	20.461	20.461
Totale	32.235	20.461

Il saldo è costituito dai depositi postali.

SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito		-				
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale		100.114.393			83.174.012	
3. Finanziamenti		-				
Totale	-	100.114.393	-	-	83.174.012	-

Legenda:
 L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	100.114.393	83.174.012
a) Amministrazione pubbliche	-	-
b) Banche	59.729	-
c) Altre società finanziarie	100.012.502	83.135.278
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	42.162	38.734
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	100.114.393	83.174.012

La voce "Società non finanziarie" riguarda attività finanziarie in cui il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole. In particolare, la voce è composta quasi interamente da preferred shares Visa Inc. assegnate a seguito della cessione della partecipazione in Visa Europe. Al riguardo si evidenzia che, nel mese di settembre 2017, è stata posta in essere un'operazione di copertura dei rischi di prezzo e di cambio derivati delle azioni Visa in portafoglio.

L'incremento della voce è dovuto alla rivalutazione delle azioni Visa Inc.

SEZIONE 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Composizione	Totale 31.12.2018						Totale 31.12.2017					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	370.408.305				370.408.305		33.581.541				33.581.541	
2. Finanziamenti	53.150.800				53.150.800							
2.1 Pronti contro termine	-				-							
2.2 Leasing Finanziario	-				-							
2.3 Factoring	-				-							
- pro-solvendo	-				-							
- pro-soluto	-				-							
2.4 Altri finanziamenti	53.150.800				53.150.800							
3. Titoli di debito	-				-							
3.1 titoli strutturati	-				-							
3.2 altri titoli di debito	-				-							
4. Altre attività	4.643.484				4.643.484		22.117				22.117	
Totale	428.202.589				428.202.589		33.603.658				33.603.658	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Depositi e conti correnti" nel 2018 include la liquidità delle carte prepagate relativa all'attività IMEL (Istituto di Moneta Elettronica) svolta su tali carte nell'ambito del Ramo d'Azienda Payments conferito in Nexi Payments da DepoBank nell'ambito della Riorganizzazione del Gruppo. Tale liquidità, pari a Euro 45,9 mln risulta depositata in un conto corrente vincolato presso DEPObank che può essere utilizzato esclusivamente per la movimentazione delle carte prepagate.

La voce "Altre attività" si riferisce ai conti vincolati connessi alla gestione delle operazioni di factoring sui saldi delle carte ordinarie (Euro 53.151 mila).

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

Composizione	Totale 31.12.2018						Totale 31.12.2017					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	314.601.047				314.601.047		173.233.569	-	-	-	173.233.569	
1.1 Pronti contro termine	-				-							
1.2 Leasing Finanziario	-											
1.3 Factoring	-											
- pro-solvendo	-											
- pro-soluto	-											
1.4 Altri finanziamenti	314.601.047				314.601.047		173.233.569				173.233.569	
2. Titoli di debito	-											
2.1 titoli strutturati	-											
2.2 altri titoli di debito	-											
3. Altre attività	-											
Totale	314.601.047				314.601.047		173.233.569				173.233.569	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce fa principalmente riferimento all'esposizione verso i circuiti internazionali. Tali posizioni riguardano i saldi di regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard cui Nexi Payments è membro diretto ed includono l'anticipo fatto da Nexi Payments ai propri clienti esercenti sulle transazioni ancora da regolare sui circuiti. Tutte queste posizioni trovano regolamento in un arco temporale di pochi giorni (generalmente da 1 a 3 giorni). Tali saldi di fine anno sono peraltro influenzati dal numero di giorni festivi in essere a cavallo della fine dell'esercizio, giorni nei quali i sistemi di regolamento sono chiusi determinando un maggior accumulo di transazioni e conseguente tiraggio delle linee di funding.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione	Totale 31.12.2018						Totale 31.12.2017					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	596.929.620	185.421			596.929.620	185.421	2.316.378.947	170.125		2.316.378.947	170.125	
1.1 Leasing finanziario	-											
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-											
1.2 Factoring	-											
1.3 Credito al consumo	-											
1.4 Carte di credito	596.929.620	185.421			596.929.620	185.421	2.316.378.947	170.125		2.316.378.947	170.125	
1.5 Prestiti su pegno	-											
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-											
1.7. Altri Finanziamenti	-											
di cui: da esecuzione di garanzie e impegni	-											
2. Titoli di debito	-											
2.1 titoli strutturati	-											
2.2 altri titoli di debito	-											
3. Altre attività	52.331.479	747.215			52.331.479	747.215	48.631.752	215.266		48.631.752	215.266	
Totale	649.261.099	932.636		-	649.261.099	932.636	2.365.010.698	385.391		2.365.010.698	385.391	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Carte di Credito", rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni esercizio relativo all'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo e che è addebitato sui conti correnti di questi, tramite le Banche Partner, generalmente il giorno 15 del mese successivo. Il saldo si è ridotto in modo significativo nell'esercizio, in quanto, con la finalizzazione della Riorganizzazione e con l'uscita dal gruppo bancario, Nexi Payments a partire dal 1 luglio 2018 ha stipulato un contratto di factoring per la cessione dei crediti derivanti dalle proprie carte di credito a saldo emesse in convenzione con gli Istituti di credito partner, che ha comportato alla derecognition di una parte rilevante dei crediti originati dalla società. Per ulteriori dettagli sull'operazione di factoring si rimanda alla sezione D della presente Nota Integrativa.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	596.929.620	185.421		2.316.378.947	170.125	
a) Amministrazioni pubbliche	1.909.032			2.419.866		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
d) Famiglie	595.020.589	185.421		2.313.959.081	170.125	
3. Altre attività	52.331.479	747.215		48.631.752	215.266	
Totale	649.261.100	932.636	-	2.365.010.699	385.391	-

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write - off parziali complessivi*
Titoli di debito								
Finanziamenti	597.956.668			1.366.070	1.027.048		1.180.649	
Altre attività	52.961.500			4.539.634	630.021		3.792.419	
Totale 31.12.2018	650.918.168			5.905.704	1.657.069		4.973.068	
Totale 31.12.2017	2.366.898.828			5.227.489	1.888.130		4.842.099	
di cui: attività finanziarie impaired o originate	X	X			X			

* Valore da esporre ai fini informativi.

SEZIONE 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SU RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede Legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1.						
2.						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. WIN JOIN SOC. CONSORTILE A R.L.	Lecce	Lecce	24,00	24,00	48.000	
2. RS RECORDS STORE SpA	Piacenza	Piacenza	30,00	30,00	681.894	
3. BASSNET Srl	Monteriggioni	Monteriggioni	49,68	49,68	-	
4. K.Red	Milano	Milano	50,00	50,00	-	
5. Help Line SpA	Cividale del Friuli/ Milano	Cividale del Friuli /Milano	1,10	1,10	10.000	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1.						
2.						
Totale						

7.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-		
B. Aumenti	4.739.894		
B.1 Acquisti	4.000.000		
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	739.894		
C. Diminuzioni	4.000.000		
C.1 Acquisti	4.000.000		
C.2 Riprese di valore			
C.3 Rivalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	739.894		

La voce "acquisti" fa riferimento all'acquisizione della partecipazione in Sparkling 18 avvenuta nel mese di aprile 2018;
La voce "altre variazioni" accoglie le partecipazioni in società collegate acquisite tramite la fusione con Basilichi SpA avvenuta il 31 dicembre 2018.

In seguito alla fusione per incorporazione della partecipata, avvenuta in data 31 dicembre 2018, il cui effetto è rappresentato nella voce "altre variazioni" in diminuzione, il saldo della voce alla data di bilancio fa quindi esclusivo riferimento alle partecipazioni nelle sopra società collegate.

SEZIONE 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Attività di proprietà	103.598.760	77.404.927
a) terreni	15.862.899	13.209.157
b) fabbricati	31.555.261	19.836.834
c) mobili	1.068.686	928.827
d) impianti elettronici	52.621.838	43.430.109
e) altre	2.490.076	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	103.598.760	77.404.927
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Non si segnalano indicatori di impairment sulle attività materiali tali da procedere ad un impairment test.

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31.12.2018				Totale 31.12.2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	6.616.350				5.783.409			
a) terreni	1.317.698				743.698			
b) fabbricati	5.298.652				5.039.711			
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	6.616.350		7.670.000		5.783.409		6.790.000	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Trattasi dell'immobile a Milano in Via Livraghi e degli immobili acquisiti nel 2018 per effetto della fusione di Bassilichi, il cui fair value è stato determinato sulla base della perizia di un esperto indipendente.

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto l'immobile sito ad Assago, Strada Provinciale 1, che ha portato alla rilevazione di una plusvalenza pari a circa Euro 153 mila.

Tali investimenti sono rilevati sulla base dello IAS 40 ed includono immobili detenuti (sia di proprietà che tramite leasing finanziario) per ottenere remunerazioni tramite il loro affitto o per beneficiare di rendimenti sul capitale investito per effetto del loro apprezzamento di valore sul mercato.

Gli immobili detenuti con finalità di investimento sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Alla data di bilancio, non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- obblighi o impegni contrattuali per l'acquisto, la costruzione lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	17.362.601	58.209.721	3.919.998	202.119.781	-	281.612.101
A.1 Riduzione di valore totali nette	4.153.444	38.372.887	2.991.171	158.689.671	-	204.207.174
A.2 Esistenze iniziali nette	13.209.157	19.836.834	928.827	43.430.109	-	77.404.927
B. Aumenti	3.429.785	12.688.678	617.681	32.244.082	-	48.980.226
B.1 Acquisti			454.742	22.204.340		22.659.082
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	3.429.785	12.688.678	162.939	10.039.742		26.321.144
- operazioni di aggregazione aziendale	3.429.785	12.688.678	162.939	10.039.742		26.321.144
C. Diminuzioni	-	1.746.293	477.821	20.562.278	-	22.786.392
C.1 Vendite		-	386.094	79.208		465.302
C.2 Ammortamenti		1.746.293	91.727	20.483.070		22.321.090
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-	-	-	-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	16.638.942	30.779.219	1.068.687	55.111.914	-	103.598.762
D.1 Riduzioni di valore totali nette	4.153.444	40.119.180	3.082.898	179.172.741	-	226.528.264
D.2 Rimanenze finali lorde	20.792.386	70.898.399	4.151.585	234.284.655	-	330.127.025
E. Valutazioni al costo						

Gli acquisti intervenuti nel periodo riguardano principalmente la voce "impianti elettronici" ed in particolare il comparto POS e ATM.

Gli "altri incrementi" riguardano le attività immateriali acquisite per effetto della fusione di Basilichi, Triveneto e Sparkling 18, avvenute il 31 dicembre 2018, oltre a quelle derivanti dal ramo payments.

8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	743.698	5.039.711
B. Aumenti	574.000	2.173.000
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
- operazioni di aggregazione aziendale	574.000	2.173.000
C. Diminuzioni	-	1.914.059
C.1 Vendite		1.696.347
C.2 Ammortamenti		217.712
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	1.317.698	5.298.652
E. Valutazioni al fair value		

La voce "Vendite" fa riferimento alla cessione dell'immobile in Assago.

SEZIONE 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110: "ATTIVITÀ IMMATERIALI"

Voci/Valutazione	Totale 31.12.2018		Totale 31.12.2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	584.614.146		438.904.706	
2. Altre Attività immateriali:	251.095.158		161.291.335	
2.1 Di proprietà	251.095.158		161.291.335	
- generate internamente	-			
- altre	251.095.158		161.291.335	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	251.095.158		161.291.335	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
Totale 3		-		
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	835.709.304		600.196.041	

L'avviamento presente al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

- Avviamenti connessi alle operazioni di acquisizione dei book acquiring per Euro 461,5 milioni che risultano così composti:

- Euro 438,9 milioni riferiti alle operazioni di acquisizione realizzate nel 2017 dei book acquiring di Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank per i quali il processo di Purchase Price Allocation (PPA) si è concluso a giugno 2018 con l'allocazione di Euro 126,7 mln a customer relationship. Come previsto dall' IFRS 3, gli effetti della PPA sono stati contabilizzati con effetto retroattivo alla data di acquisizione con conseguente restatement dei dati 2017 presentati ai fini comparativi come descritto nell' Allegato 2 al bilancio;
- Euro 22,7 milioni riferiti all'operazione di acquisizione realizzata nel secondo semestre 2018 del book acquiring di Banca Carige.

- Avviamenti pari a Euro 123 milioni, connessi alle operazioni di business combination under common control realizzate nel 2018 al fine di realizzare il piano di ristrutturazione del Gruppo come descritto nella Sezione D della nota integrativa. In particolare è composta da Euro 119,7 milioni dall'avviamento del ramo payments e da Euro 3 milioni dell'avviamento relativo a Sparkling 18.

Per ulteriori dettagli su tali operazioni di aggregazione, si rimanda alla sezione D del bilancio.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Totale avviamento	Totale altre attività immateriali	Totale 31.12.2018
A. Esistenze iniziali	438.904.706	161.291.335	600.196.041
B. Aumenti	145.709.441	119.303.916	265.013.357
B.1 Acquisti		87.638.903	87.638.903
B.2 Riprese di valore			-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-
- a patrimonio netto			-
- a conto economico			-
B.4 Altre variazioni	145.709.441	31.665.013	177.374.454
- operazioni di aggregazione aziendale	145.709.441	31.665.098	177.374.539
C. Diminuzioni	-	29.500.093	29.500.093
C.1 Vendite			-
C.2 Ammortamenti	-	26.333.687	26.333.687
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
- a patrimonio netto			-
- a conto economico			-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-
- a patrimonio netto			-
- a conto economico			-
C.5 Altre variazioni	-	3.166.406	3.166.406
D. Rimanenze finali	584.614.146	251.095.158	835.709.305

Gli incrementi dell'avviamento riflettono le operazioni di business combination realizzate nel 2018 come sopra descritto.

Gli incrementi delle "attività immateriali: altre variazioni" riflettono:

- Euro 31,6 milioni di attività acquisite per effetto delle operazioni di business combination realizzate nel corso del 2018.
- Euro 87,6 milioni per investimenti, prevalentemente ICT, effettuati dalla società nell'esercizio.

Attività immateriali: impairment test

Nexi Payments SpA ha svolto l'impairment test sulle attività immateriali a vita utile indefinita, in quanto non sono stati riscontrati triggers con riferimento alle attività immateriali a vita utile definite.

L'impairment test è stato effettuato, coerentemente a quanto effettuato nel bilancio consolidato della controllante Nexi SpA a livello di intera legal entity Nexi Payments.

L'allocazione degli avviamenti iscritti all'unica CGU Nexi Payments è stata effettuata in quanto in seguito al processo di integrazione delle attività acquisite (books acquiring, società Sparkling e avviamento del ramo Payments), tali attività non rappresentano più CGU separate essendo di fatto incorporate nella CGU Monetica Nexi Payments.

Si evidenzia inoltre che sono state oggetto di impairment test, in quanto attività già incluse nelle CGU sopra descritte le attività immateriali a vita utile definita, connesse alle customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price Allocation svolte con riferimento all'acquisizione dei rami d'azienda MPS e DB.

In sintesi le attività oggetto di impairment test, come detto, tutte allocate alla CGU Monetica Nexi Payments, riportano i seguenti valori contabili:

Natura attività	Denominazione	Valore contabile
Goodwill	CGU Monetic Nexi Payments	584.614
Intangible assets	CGU Monetic Nexi Payments	113.995
Totale		698.609

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- Fair value less costs of disposal;
- Value in Use.

La stima del Value in Use è stata effettuata applicando il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione *unlevered* (*Discounted Cash Flow Method* o "DCF") che è stata sviluppata partendo dal Business Plan 2019-2023 del Gruppo Nexi, approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante, dal quale è stato estratto quello di Nexi Payments.

I principali parametri utilizzati nella stima costo del Capitale, ai fini della determinazione del Value in use, sono i seguenti:

Costi del Capitale	
Tasso Risk free 31.12.2018	2,7%
Premio per il rischio del mercato azionario	5,7%
Beta median	0,98%
Ke	8,3%
Kd (al netto delle tasse)	1,9%
WACC	7,1%
Tasso di crescita	1,5%

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- Risk free: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 Dicembre 2018 (Fonte: Info provider);
- Beta: le osservazioni considerate si riferiscono ad un campione di società comparabili e sono relative ad un periodo di 5 anni con una frequenza mensile;
- Equity Market Risk Premium: in linea con la miglior prassi valutativa.

Con riferimento alla stima del Terminal Value delle CGU:

- Tasso di crescita (g): 2.0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro;
- un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

La determinazione del Fair Value è stata effettuata applicando il metodo dei multipli di borsa con particolare riferimento al multiplo EV/EBITDA e EV/EBIT rinvenienti da un campione di società comparabili.

Le verifiche svolte tramite l'impairment test sopra descritto, hanno evidenziato la totale recuperabilità dei valori di bilancio.

È stata effettuata un'analisi di sensitività per variazioni del WACC e del Tasso di crescita pari a + o meno 0,50%. Tali analisi hanno confermato che in nessuno degli scenari considerati vi sono situazioni di impairment.

SEZIONE 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Con riferimento all'esercizio 2018 Nexi Payment non fa parte di alcun consolidato fiscale mentre fino all'esercizio 2017 era inclusa nel consolidato fiscale della allora controllante DEPObank SpA.

10.1 "ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE": COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Attività fiscali correnti:	6.912.517	18.115.162
- IRES acconti		
- IRES dell'esercizio		
saldo per credito IRES		
saldo a credito IRAP	6.912.517	18.115.162
Totale	6.912.517	18.115.162

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Attività fiscali anticipate:	30.208.406	21.695.048
Imposte anticipate con contropartita a conto economico	29.137.014	21.390.167
Imposte anticipate con contropartita il patrimonio netto	1.071.392	304.881
Totale	30.208.406	21.695.048

10.2 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE": COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Passività fiscali correnti:	21.804.537	
- IRES dell'esercizio	41.101.136	
- IRES addizionale dell'esercizio	5.993.916	
saldo per credito IRES	-25.290.515	
debiti per IRAP		
Totale	21.804.537	-

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Passività fiscali differite:	26.436.926	14.990.183
Imposte differite con contropartita a conto economico	22.997.679	12.723.041
Imposte differite con contropartita il patrimonio netto	3.439.247	2.267.142
Totale	26.436.926	14.990.183

Le attività fiscali anticipate risultano così composte:

- le imposte rilevate con contropartita il patrimonio netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al fair value del Derivato di copertura in essere;
- le imposte rilevate con contropartita a conto economico fanno riferimento principalmente a rettifiche di valore su crediti, a differenze temporanee relative agli avviamenti iscritti, oltre a recepire gli effetti dell'FTA dell' IFRS 15 come descritto nell'allegato 1 al bilancio.

Le passività fiscali differite sono così composte:

- le imposte rilevate con contropartita il patrimonio netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al fair value delle Azioni Visa in portafoglio;
- le imposte rilevate con contropartita a conto economico, fanno riferimento a differenze temporanee su avviamenti iscritti, oltre a recepire gli effetti dell'FTA dell'IFRS 15.

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Esistenze iniziali	21.390.168	20.055.095
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	9.477.380	4.031.439
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale	982.102	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.712.635	2.696.366
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	29.137.015	21.390.168

10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Esistenze iniziali	12.723.040	3.431.809
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	13.116.185	10.391.184
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.841.546	112.653
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		987.300
4. Importo finale	22.997.679	12.723.040

10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Esistenze iniziali	304.881	304.881
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	766.511	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.071.392	304.881

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Esistenze iniziali	2.267.142	248.118
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.172.105	2.019.024
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.439.247	2.267.142

SEZIONE 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE"

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Attività possedute per la vendita		-
A.1 Partecipazioni	7.117.526	
Totale (A)	7.117.526	-
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
B.1 Altre passività	6.050.000	
Totale (B)	6.050.000	-

SEZIONE 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 "ALTRE ATTIVITÀ": COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Crediti verso erario per imposte e bollo	51.196.796	50.412.151
2. Depositi cauzionali	7.083.832	3.357.701
3. Costi rinviati	40.230.563	11.847.683
4. Crediti per servizi vari	184.415.414	103.258.428
5. Altre attività	98.035.213	82.030.536
Totale	380.961.818	250.906.498

PASSIVO

SEZIONE 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI

Voci	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	-			2.052.426.490		
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Altri finanziamenti	-			2.052.426.490		
2. Altri debiti	701.493.142	301.954.885	42.667.022	210.906.516		35.173.239
Totale	701.493.142	301.954.885	42.667.022	2.263.333.006		35.173.239
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value						

La riduzione dei debiti verso banche è connesso all'operazione di factoring descritta nella Parte D che ha comportato la chiusura della precedente linea di credito aperta con DepoBank, sostituita da un contratto di factoring che per la componente pro-soluto ha comportato la cancellazione dei crediti. Il saldo di bilancio include, oltre al funding connesso all'operazione di factoring pari a circa Euro 300 milioni, anche il saldo delle altre linee di funding in essere, relative prevalentemente ai crediti revolving non inclusi nel contratto di factoring.

SEZIONE 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2018					Totale 31.12.2017				
	VN	Fair Value			Fair value*	VN	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
2.1 Obbligazioni										
2.1.1 Strutturate					x					x
2.1.2 Altre obbligazioni					x					x
2.2 Altri titoli										
2.2.1 Strutturati					x					x
2.2.2 Altri					x					x
Totale (A)										
B. Strumenti derivati	1.151.257	3.153.693				1.151.257	1.051.432			
1. Derivati finanziari	1.151.257	3.153.693				1.151.257	1.051.432			
1.1 Di negoziazione	x				x	x				x
1.2 Connessi con la fair value option	x				x	x				x
1.3 Altri	x				x	x				x
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	x				x	x				x
2.2 Connessi con la fair value option	x				x	x				x
2.3 Altri	x				x	x				x
Totale (B)	x	3.153.693			x	x	1.051.432			x
Totale (A+B)	x	3.153.693			x	x	1.051.432			x

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La voce include la porzione del derivato in essere che non è stato incluso nella relazione di copertura delle azioni Visa Inc. in portafoglio.

2.4 DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2018				Totale 31.12.2017			
	Over the counter				Over the counter			
	Senza controparti centrali				Senza controparti centrali			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati Organizzati	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale								
- Fair value								
2. Titoli di capitale e indici azionari		3.153.693				1.051.432		
- Valore nozionale		3.153.693				1.051.432		
- Fair value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale		3.153.693				1.051.432		

SEZIONE 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	VN (31.12.2018)	Fair Value (31.12.2018)			VN (31.12.2017)	Fair Value (31.12.2017)		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	16.556.888		-		6.044.097		5.520.019	
1. Fair value	16.556.888		-		6.044.097		5.520.019	
2. Flussi finanziari	-							
3. Investimenti esteri	-							
B. Derivati creditizi	-							
1. Fair value	-							
2. Flussi finanziari								
Totale	16.556.888				6.044.097		5.520.019	

Legenda:

VN = Valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Come già descritto con riferimento alla voce "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è presente una posizione di n.72.003 Azioni Visa Serie C, convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex- Visa Europe. Al fine di effettuare una copertura sia di rischio cambio che di rischio prezzo è stata effettuata una copertura mediante collar zero cost con strike in EUR e sottostante azioni Visa Serie A. Alla data del 31 dicembre 2018, in base al fattore di conversione delle azioni Visa Serie C, l'84% del derivato viene considerato di copertura.

4.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E TIPOLOGIE DI COPERTURA

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		
	Specifica									
	Titoli debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri	Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.556.888	-			X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività	16.556.888	-		-						
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X		X	X		X		

SEZIONE 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE**

Voci	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Creditori diversi		
1.1 Debiti per dispute	3.805.327	3.419.812
1.2 Debiti verso fornitori	192.651.587	135.433.769
1.3 Debiti verso convenzionati	5.877.339	6.886.027
1.4 Personale per competenze maturate	43.558.104	27.021.476
1.5 Fondo ferie dipendenti	717.618	113.411
1.6 Debiti verso istituti previdenziali	3.292.343	1.593.159
1.7 Debiti verso erario	13.672.117	1.437.826
1.8 Quote associative rinviate	6.099.403	5.793.091
1.9 Commissioni rinviate	69.055.726	53.624.944
1.10 Altre passività	281.391.326	262.093.723
Totale	620.120.889	497.417.238

SEZIONE 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE**

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	6.003.504	6.495.740
B. Aumenti	5.744.862	633.167
B. 1 Accantonamenti dell'esercizio	90.110	92.566
B. 2 Altre variazioni in aumento		
- operazioni di aggregazione aziendale	5.654.752	540.601
C. Diminuzioni	709.771	1.125.403
C. 1 Liquidazioni effettuate	467.995	1.090.856
C. 2 Altre variazioni in diminuzione	241.776	34.547
- operazioni di aggregazione aziendale		
D. Rimanenze finali	11.038.595	6.003.504

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Come previsto dallo IAS 19, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale.

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31.12.2018

Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia	Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dalle Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.
Probabilità di eliminazione dei pensionati per invalidità assoluta e permanente	Probabilità desunte dalle tavole INPS, distinte per età e sesso.
Frequenza annua di anticipazioni	3,03%
Frequenza annua Turnover	0,84%
Probabilità di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,57% desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

Euro migliaia

		Variazione TFR in termini assoluti	Variazione TFR in termini percentuali
Modifica ipotesi attuariali:			
- Tasso di attualizzazione	-0,50%	473	5,61%
	0,50%	(440)	-5,21%
- Tasso di turnover	-0,50%	20	0,23%
	0,50%	(19)	-0,22%

SEZIONE 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	40.572.103	13.042.160
4.1 controversie legali e fiscali	4.244.541	
4.2 oneri per il personale	1.214.400	370.500
4.3 altri	35.113.162	12.671.660
Totale	40.572.103	13.042.160

Il fondo "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" pari a Euro 4,5 mln si riferisce agli stanziamenti effettuate a fronte delle cause legali per le quali il rischio è ritenuto probabile.

Gli "Altri fondi", pari a Euro 35,7 mln, si riferiscono principalmente a:

- Fondo a copertura dell'impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Basilichi pari a Euro 16 mln;
- Fondo costitutivo a copertura degli oneri per la dismissione delle partecipazioni "non core" del Gruppo Basilichi, pari a Euro 9,1 mln;
- Fondo a copertura di rischi connessi a movimentazioni in sospeso riferiti all'operatività ordinaria pari a circa 8,6 mln;
- Fondo a copertura delle transazioni fraudolenti pari a Euro 1,2 mln;
- Fondo riferiti a contenziosi giuslavoristici pari a Euro 0,6 mln.

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale			13.042.160	
B. Aumenti			30.544.214	
B.1 Accantonamento dell'esercizio			20.704.464	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
- operazioni di aggregazione aziendale			9.839.750	
C. Diminuzioni			3.023.276	
C.1 Utilizzi nell'esercizio			2.475.580	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			547.696	
D. Rimanenze finali			40.563.097	

La voce B.4 fa riferimento principalmente alle operazioni di fusione fatte a fine anno.

SEZIONE 11 - Patrimonio - Voce 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE - VOCE 110

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	66.018.005
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 31.12.2018, interamente versato, è rappresentato da n. 110.030.008 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,60 ciascuna.

11.4 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE: COMPOSIZIONE - VOCE 140

Voci	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Sovraprezzo emissione azioni	142.577.684	2.273.684
Totale	142.577.684	2.273.684

11.5 ALTRE INFORMAZIONI

Riserve: composizione e variazioni - Voce 150

Possibilità di utilizzo (*)	Legale	Altre - Riserva straordinaria	Altre	Totale
	B	A, B, C	A, B, C	
A. Esistenze iniziali	11.377.760	448.317.003	162.099.538	621.794.301
B. Aumenti		83.425.355	12.728.011	96.153.366
B.1 Attribuzioni di utili		83.425.355	12.728.011	96.153.366
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni		-	15.208.390	15.208.390
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			15.208.390	15.208.390
D. Rimanenze finali	11.377.760	531.742.358	159.619.159	702.739.276

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Riserve di valutazione: composizione e variazioni - Voce 160

	Strumenti di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Coperture su strumenti di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Effetto attuariale TFR	Totale
A. Esistenze iniziali	30.231.300	-	-	1.013.875	-631.034	30.614.140
B. Aumenti	21.771.273	-	160.932	10.670.724	224.632	32.827.561
B.1 Variazioni positive di fair value	15.704.855		160.932		153.707	16.019.494
B.2 Altre variazioni	6.066.418			10.670.724	70.925	16.808.067
C. Diminuzioni	-	15.407.012	-	-	40.961	15.447.973
C.1 Variazioni negative di fair value		10.270.358				10.270.358
C.2 Altre variazioni		5.136.654			40.961	5.177.615
D. Rimanenze finali	52.002.573	-15.407.012	160.932	11.684.599	-447.363	47.993.728

Le voci "Altre variazioni" fanno riferimento: alla prima applicazione dell' IFRS 9 e IFRS 15 descritto nell'allegato, all'effetto delle fusioni a fine anno oltre agli effetti sulla riserva di valutazione riveniente dalla fusione.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

(Dati in Euro)

SEZIONE 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		19.873.338		19.873.338	21.481.021
3.1 Crediti verso banche		-	X	0	998
3.2 Crediti verso società finanziarie		-	X	-	
3.3 Crediti verso clientela		19.873.338	X	19.873.338	21.480.023
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	
5. Altre Attività	X	X	70.842	70.842	87.680
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale				19.944.181	21.568.701
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi attivi con la clientela si riferiscono principalmente all'operatività mediante carte di credito revolving.

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONI

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.499.524		-	29.499.524	33.986.544
1.1 Debiti verso banche	29.004.956		-	29.004.956	33.986.544
1.2 Debiti verso società finanziarie	494.568		-	494.568	
1.3 Debiti verso clientela	-		-	-	
1.4 Titoli in circolazione	-		-	-	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-		-	-	
3. Passività finanziarie designate al fair value	-		-	-	
4. Altre passività	-		172.785	172.785	2.011
5. Derivati di copertura	-		43.945	43.945	
6. Attività finanziarie	-		-	-	
Totale	29.499.524	-	216.730	29.716.254	33.988.555

La riduzione degli interessi passivi verso banche è collegata al cambiamento dei modelli di funding (che fino al 30 giugno 2018 erano principalmente riferibili a ICBPI-DEPObank), connesso alla Riorganizzazione, già commentato con riferimento ai saldi patrimoniali. Tale riduzione è pertanto controbilanciata dai nuovi oneri per il factoring pro-solvendo e dalla cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

SEZIONE 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a. Operazioni di leasing finanziario	-	-
b. Operazioni di factoring	-	-
c. Credito al consumo	972.716.595	854.575.015
- commissioni da negoziato	790.688.519	687.483.641
- commissioni da titolari:	182.023.518	167.082.911
- commissioni valutarie	10.903.611	8.236.209
- quote associative carte	94.633.198	87.081.034
- commissioni su acquisto carburante	684.579	555.915
- differimento ricavi loyalty	4.083.893	310.675
- altre commissioni	71.718.237	70.899.077
- altre commissioni	4.558	8.463
d. Garanzie rilasciate	-	-
e. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f. Servizi di incasso e pagamento	-	-
g. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h. Altre commissioni (attività di servicing):	86.129.722	96.876.106
- commissioni attive da esercenti	34.252.095	34.236.950
- interchange fee attive	-	-
- interchange fee attive su conti di ritorno	-	-
- interchange fee attive su anticipo contanti	-	-
- interchange fee attive da acquiring banche	-	-
- ricavi per autorizzazioni	-	-
- commissioni attive su retrievals	-	-
- premi ricevuti su recupero carte di credito	-	-
- commissioni da conversione valute	-	-
- altri ricavi	51.877.628	62.639.155
Totale	1.058.846.317	951.451.121

L'incremento riflette l'effetto pieno della contribuzione dei business acquisiti nel 2018, oltre all'incremento dei ricavi generati dai business esistenti.

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a. Garanzie ricevute	-	
b. Distribuzione di servizi da terzi	-	
c. Servizi di incasso e pagamento	-	
d. Altre commissioni:	603.947.275	566.208.211
- commissioni a corrispondenti	412.746.903	366.232.170
- commissioni a banche	188.649.816	199.972.474
- altre commissioni	2.550.556	3.567
Totale	603.947.275	566.208.211

SEZIONE 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 70

Voci/Proventi	Totale 31.12.2018		Totale 31.12.2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-			
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	426.305			248.473
D. Partecipazioni	-			
Totale	426.305			248.473

SEZIONE 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-164.319
4. Strumenti derivati					-2.102.261
4.1 Derivati finanziari			2.102.261		-2.102.261
4.2 Derivati su crediti	-				
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	X	X	X	X	-2.266.579

La voce include prevalentemente la variazione di fair value del derivato stipulato a fronte del rischio di prezzo delle azioni Visa in portafoglio per la quota classificata come di negoziazione.

SEZIONE 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 UTILE (PERDITA) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/componenti reddituali	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	5.625.533	-5.625.533			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-					
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	-					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		5.625.533	-5.625.533			
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti		5.625.533	-5.625.533			
Totale attività (A)	-	5.625.533	-5.625.533			
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-				
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)	-	-				

Il saldo al 31 Dicembre 2018 fa riferimento principalmente all'onere derivante dalla cessione pro-soluto da parte di Nexi Payments, nell'ambito del contratto di factoring, descritto nella sezione D, di una parte rilevante del portafoglio crediti rinveniente dall'emissione di carte di credito.

SEZIONE 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche	-						
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-						
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							54.114
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie	-						
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per Leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per Leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	11.446		2.374.046	-242.507	-102.227	2.040.758	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	11.446		2.374.046	-242.507	-102.227	2.040.758	
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	11.446		2.374.046	-242.507	-102.227	2.040.758	451.633
Totale	11.446		2.374.046	-242.507	-102.227	2.040.758	505.747

SEZIONE 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Personale dipendente	82.904.981	69.920.090
a) salari e stipendi	54.797.424	33.289.267
b) oneri sociali	14.137.663	8.910.053
c) indennità di fine rapporto	378.632	148.127
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	65.958	138.482
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	4.281.921	2.690.888
- a contribuzione definita	4.281.921	2.690.888
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	9.243.383	24.743.273
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	875.178	785.226
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-2.792.177	-3.000.516
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	3.985.784	2.253.942
Totale	84.973.766	69.958.742

La voce include inoltre dei costi straordinari per Euro 7,81 milioni connessi principalmente alla riorganizzazione societaria.

10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categoria	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1) Personale dipendente		
a) Dirigenti	54	24
b) Quadri Direttivi	313	203
c) Restante personale dipendente	342	259
2) Altro personale		
Totale	709	486

10.3 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Voci/Settori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Prestazioni di terzi	239.129.815	198.807.346
2. Affitti ed oneri condominiali	2.788.052	308.749
3. Assicurazioni	978.791	1.119.797
4. Noleggi	3.944.637	2.633.677
5. Manutenzioni	16.049.133	16.541.017
6. Spese spedizione	18.609.377	20.537.924
7. Spese telefoniche e telegrafiche	4.405.219	4.814.430
8. Tessere ed accessori	642.935	6.215.037
9. Stampati e cancelleria	3.569.841	398.842
10. Altre imposte	59.618.395	73.065.742
11. Spese legali, notarili e consulenziali	25.001.953	22.806.944
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	62.916	53.107
13. Pubblicità	6.432.780	2.442.938
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	10.640.030	7.711.699
15. Altre spese commerciali	311.778	1.561.685
16. Altre spese generali	4.103.734	2.165.592
Totale	396.289.388	361.184.525

La voce include inoltre dei costi straordinari (in particolar modo riferiti alla Riorganizzazione societaria e alle operazioni straordinarie) per Euro 47,5 milioni.

La voce "10. Altre imposte" comprende:	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Imposta di bollo	56.368.468	55.196.488
Imposte e tasse	1.808.925	17.356.532
Imposte e tasse per concorsi e operazioni a premio	1.414.177	427.177
Imposta governativa sui cellulari	- 1.867	965
Tassa smaltimenti rifiuti	23.025	116.200
Iva indetraibile	-	-42.314
Sanzioni, multe e penali	5.667	10.694
Totale	59.618.395	73.065.742

SEZIONE 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE**

Voci/Settori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Accantonamento al fondo fruendo	16.047.000	
2. Accantonamento al fondo rischi	2.783.609	1.436.064
3. Acc.to netto al fondo rischi su crediti commerciali	224.759	10.264
4. Accantonamento al fondo controversie legali		
5. Accantonamento al fondo solidarietà e incentivazioni		
6. Accantonamento al fondo outflow gruppi bancari		
7. Accantonamento al fondo oneri personale	1.110.406	367.942
Totale	20.165.774	1.814.271

Gli accantonamenti 2018 includono alcune componenti non ricorrenti tra cui Euro 16 milioni per impegni contrattuali futuri.

SEZIONE 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE**

Attività/Componenti reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	22.538.802			22.538.802
- Ad uso funzionale	22.321.089			22.321.089
- Per investimento	217.713			217.713
- Rimanenze	X			-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-		-	-
- Ad uso funzionale	-			-
- Per investimento	-			-
A.3 Concesse in leasing operativo	-			-
Totale	22.538.802			22.538.802

SEZIONE 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**13.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE**

Attività/Componenti reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	29.500.093			29.500.093
1.1 di proprietà	29.500.093			29.500.093
1.2 acquisite in leasing finanziario	-			-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-			-
3. Attività concesse in leasing operativo	-			-
Totale	29.500.093			29.500.093

SEZIONE 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE**

Voci	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Oneri		
1.1 Perdite su transazioni anomale per uso fraudolento di carte di credito	3.450.665	3.558.194
1.2 Altri oneri	19.765.286	1.572.195
1.3 Retrocessione a Banche su gestione Pos	15.173.682	14.369.300
Totale	38.389.633	19.499.689

La voce include oneri straordinari, connessi alla riorganizzazione, pari a Euro 7,5 milioni.

14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Proventi		
1.1 Proventi da corrispondenti estere	2.173.280	1.659.235
1.2 Ricavi per il Club IoSi	6.893.408	7.254.407
1.3 Indennizzi per incauta custodia	17.000	48.450
1.4 Ricavi per servizi	204.372.935	152.605.457
1.5 Ricavi per servizi intercompany	1.805.975	946.626
1.6 Altri proventi	21.075.527	7.003.592
1.7 Rimborso spese per emissione estratto conto	20.224.363	18.499.694
1.8 Rimborso spese per bollo su E/C	54.366.527	52.425.691
Totale	310.929.016	240.443.152

La voce include proventi straordinari per Euro 12 milioni, connessi principalmente alla rideterminazione del prezzo relativo ai books acquiring acquisiti nel 2017.

SEZIONE 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE**

Voci	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	21.181.401	
- Utili da cessione	21.442.872	
- Perdite da cessione	261.471	
Totale	21.181.401	-

La voce utili da cessione si riferisce, in prevalenza alla plusvalenza derivante dalla cessione del Ramo "Banche Venete" (Euro 21 milioni) e alla plusvalenza per la cessione dell'immobile di Assago (Euro 0,15 milioni).

SEZIONE 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Imposte correnti (-)	59.855.065	30.887.055
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-267.616
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.096.999	-1.335.072
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	4.284.097	10.278.532
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3bis+/-4+/-5)	62.042.163	39.562.899

IRES	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Costi non deducibili	2,1%	1,0%
Costi deducibili ed altre diminuzioni	-1,8%	-2,3%
Aliquota effettiva	27,8%	26,2%

IRAP	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Aliquota teorica	5,57%	5,57%
Costi non deducibili	3,6%	2,9%
Ricavi - Costi non rilevanti	-1,7%	-2,5%
Aliquota effettiva	7,5%	6,0%

Parte D - Altre informazioni

(Dati in Euro)

SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA

	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
Prestiti personali	5.790.465		5.790.465	6.415.520		6.415.520
- prestiti finalizzati	219.012.291	694.219	218.318.071	212.281.791	838.747	211.443.044
- cessione del quinto						
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	224.802.755	694.219	224.108.536	212.281.791	838.747	211.443.044

C.2 CLASSIFICAZIONE PER VITA RESIDUA E QUALITÀ

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
- fino a 3 mesi	68.604.871	68.919.197		
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	121.434.015	119.605.669		
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	28.279.186	29.633.699		
- oltre 5 anni				
- durata indeterminata				
Totale	218.318.072	218.158.564		

D. GARANZIE E IMPEGNI**D.12 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI**

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	838.747
B. Variazioni in aumento	
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 Altre rettifiche di valore/accantonamenti	
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazione	
B.5 Altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	-144.528
C.1 Riprese da valore da valutazione	
C.2 Riprese di valore da incasso	-144.528
C.3 Utile da cessione	
C.4 Write-off	
C.5 Modifiche contrattuali senza cancellazione	
C.6 Altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	-
Totale	694.219

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****E.8 VOLUMI OPERATIVI, NUMERO E RICAVI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO**

Tipologia operatività	31.12.2018				31.12.2017			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa
- Carte di credito	31.545.709.819	415.578.360	182.023.518	74.590.890	30.129.031.881	372.729.902	167.091.374	70.925.385
- Carte di debito	685.809.904	8.079.020	722.508		90.142.636	1.178.676		
- Bonifici								
- disposti dalla clientela								
- ricevuti dalla clientela								
- Operazioni di Money Transfer:								
- in entrata								
- in uscita								
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela								
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela								
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)								

E.9 UTILIZZI FRAUDOLENTI

Tipologia operatività	31.12.2018				31.12.2017			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa
- Carte di credito	21.303.000	228.141	4.300.000	-	26.453.195	195.110	4.852.186	-
- Carte di debito								
- Moneta elettronica								

E.10 CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA

Tipologia di rischio	31.12.2018		31.12.2017	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
- con rischio a carico dell'intermediario	458.324	728	460.811	748
- con rischio a carico di terzi				

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A seguito delle modifiche agli assetti organizzativi dell'ex Gruppo ICBPI alcune attività svolte in ambito ICBPI sono rimaste nella Società Nexi Payments poiché pertinenti al mondo dei pagamenti di cui Nexi Payments è il campione nazionale.

Pertanto i servizi di pagamento sono costituiti da:

- servizi di clearing, atm, corporate banking e dei connessi servizi telematici e di back-office a favore di Banche;
- servizi di pagamento con carta ed emissione di moneta elettronica.

La Società aderisce al modello 3D Secure, nella versione di circuito Verified by Visa e Mastercard SecurCode, per tutti i suoi titolari.

Tale modello si applica quando l'esercente usa analogo sistema e prevede una password di validazione aggiuntiva per le transazioni ecommerce.

Anche lato esercenti, la policy di convenzione prevede l'applicazione degli analoghi protocolli.

La Società distribuisce le carte di credito e prepagate prevalentemente attraverso il canale bancario, mediante le filiali delle banche convenzionate. La Società provvede inoltre alla distribuzione diretta di carte di credito e prepagate a chi ne fa richiesta, attraverso il sito o in collaborazione con partner commerciali.

L'accettazione degli strumenti di pagamento è garantita mediante esercenti convenzionati tramite le banche o direttamente attraverso la propria rete di vendita dedicata; le principali categorie merceologiche sono la grande distribuzione, trasporti, alberghiero, telecomunicazioni e carburanti.

La Società opera nel settore delle carte di credito sia come issuer (istituzione finanziaria che emette carte di credito), sia come acquirer (istituzione finanziaria che convenziona esercenti per l'accettazione di transazioni con carte di pagamento e/o offre servizi di anticipo contante).

In particolare, è licenziataria dei circuiti Visa e Mastercard sia come issuer sia come acquirer.

Per svolgere la propria attività la Società si è dotata di una struttura organizzativa specifica che, da un lato, garantisce il mantenimento e lo sviluppo della rete distributiva e di accettazione, dall'altro, gestisce tutte le attività di natura operativa e finanziaria necessarie, attraverso lo svolgimento di processi appositamente definiti ed in continua evoluzione per migliorarne efficacia ed efficienza.

SEZIONE 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempimento delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma, o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria.

Il Rischio di Credito di Nexi Payments dipende dalle modalità operative con cui l'intermediario finanziario opera sul mercato; nell'attività di gestione delle carte, il modello di Business adottato dalla Società prevede che il rischio di credito sia principalmente trasferito in capo alle banche partner attraverso la sottoscrizione della convenzione banche.

Sono perciò oggetto di monitoraggio:

1. Issuing Bancario: il rischio di insolvenza dei Titolari è in carico alle banche convenzionate per un periodo che va dal giorno della transazione fino alla data di addebito in estratto conto al Titolare.
2. Issuing Diretto: il rischio di credito è assunto in maniera diretta da Nexi Payments nei confronti dei titolari. La rischio-sità deriva dalla mancata ottemperanza dei pagamenti dovuti alla data contrattualmente convenuta.
3. Acquiring: Nexi Payments accredita l'Esercente presso la Banca indicata dall'esercente. L'accredito avviene di norma il giorno successivo alla data dell'operazione. La Società riceve i fondi, dovuti dai circuiti (Visa/MasterCard) per le transazioni effettuate dai titolari di carte di credito emesse da altre Società, mediamente entro due/tre giorni lavorativi dalla data dell'operazione. In tale intervallo temporale risulta quindi esposta al rischio di credito nei confronti dei circuiti.

Le altre tipologie di crediti sono originate da anomalie operative nelle attività:

- di Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, trascorsi 5 giorni dalla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;
- di Acquiring, quali:
 - i riaddebiti ad esercenti in seguito a contestazioni da parte del portatore di carta o da parte delle Corrispondenti, a qualsivoglia titolo, mediante il ciclo di charge-back;
 - il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

Queste tipologie di crediti, derivanti da anomalie operative, sono considerati Rischi Operativi.

Non generano, invece, rischio di credito le attività erogate in servicing di Issuing ed Acquiring di carte di pagamento verso Banche che sono dotate di licenza Visa e Mastercard, quelle di Issuing e Acquiring per le Carte di Debito Nazionale (Bancomat e Pagobancomat) e quelle di offerta di servizi per la gestione della rete di ATM e POS.

Il regolamento con le Banche è effettuato attraverso un modello di servizio che accentra le operazioni su un conto corrente aperto presso DEPObank che utilizza la procedura "Giri tra banche" per la gestione degli addebiti con le banche Convenzionate con Nexi Payments e con le quali intrattiene rapporti di conto reciproco.

Il processo di rilascio della carta di credito in modalità "issuing diretto" avviene a fronte di idonea istruttoria mentre, nel corso del periodo di validità della carta, vi è un continuo presidio sul rischio di credito da parte del Servizio "Frauds & Credits" di Nexi Payments (controlli di primo livello). Tale Servizio opera all'interno della Direzione Operations.

Nel portafoglio Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di Nexi Payment è presente una posizione di n. 72.003 Azioni Visa Serie C (con impatto sul rischio di credito), convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex- Visa Europe.

Al fine di effettuare una copertura sia di rischio cambio che di rischio prezzo è stata effettuata una copertura mediante collar zero cost con strike in EUR e sottostante Visa Serie A.

Alla data del 31 dicembre 2018, in base al fattore di conversione delle azioni Visa Serie C, l'84% del derivato viene considerato di Copertura (portafoglio derivati di copertura) e pertanto ha effetto sul rischio di credito.

Il 16% del derivato viene considerato di Trading e ha effetto sul rischio di mercato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

La Funzione Risk Management effettua un monitoraggio costante dell'andamento del rischio di credito anche rispetto alla Risk Policy ed ai range di riferimento che sono stati fissati, predisponendo apposito report mensile e trimestrale sul rispetto degli specifici limiti approvati dal C.d.A. e attivando, in caso di sfioramento, le opportune misure di escalation, codificate nel documento denominato "Limiti quantitativi dei rischi Nexi Payments SpA", annualmente predisposto congiuntamente dalle funzioni di primo livello e dalla Funzione Risk Management.

In questo documento sono determinati i valori di riferimento ed i range gestionali per ogni indicatore di primo e secondo livello assegnato al monitoraggio dei Rischi di Nexi Payments, calcolati sulla base delle analisi di serie storica, delle prospettive aziendali e di mercato, nonché delle indicazioni presenti nella Risk Policy; tali valori, determinati ai fini del contenimento del rischio, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione di Nexi Payments.

Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle funzioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;
- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed esercenti, deputato al contenimento dell'impatto degli eventi di rischio; in particolare si eseguono i seguenti controlli:

- monitoraggio giornaliero degli eventi negativi (insoluti SDD), con apposizione del flag di eccezione per limitare la spendibilità della carta e con eventuale revoca delle controparti Bancarie;
- controllo giornaliero sugli utilizzi di anticipo contante superiore alle soglie massime definite dal contratto.

Relativamente alla fase di recupero delle varie tipologie di credito, viene innescato uno specifico processo che si compone di:

- recupero extra-giudiziale, tra cui la Phone Collection, e/o domiciliare;
- eventuale recupero legale per determinati importi e/o specificità.

Il modello di analisi del rischio di credito derivante dall'Issuing Diretto considera i dati di serie storica di perdita contabilizzata e perdita stimata (valore di sofferenza rettificata per la percentuale di recupero) e fornisce come output il VaR; l'analisi è effettuata su serie storiche con profondità temporale adeguata.

L'output dell'analisi di serie storica è successivamente elaborato per il calcolo della perdita attesa ed inattesa su base annua; i valori corrispondenti al 75° e 99° percentile della distribuzione probabilistica, costituiscono le soglie di monitoraggio nei limiti di secondo livello contenuti nel documento "Limiti quantitativi dei rischi".

In relazione alle attività in servicing, Nexi Payments non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela retail, in quanto la propria attività è indirizzata all'Issuing servicing e all'Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Come già gli anni scorsi, anche quest'anno, non sono state riscontrate situazioni di criticità significativa con riguardo a tale tipologia di rischio rispetto ai limiti definiti.

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione aggregata per categorie di credito omogenee e le percentuali di svalutazione sono determinate tenendo conto delle serie storiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		932.636			1.392.064.735	1.392.997.371
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					100.114.393	100.114.393
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					7.117.526	7.117.526
Totale 31.12.2018	-	932.636	-	-	1.499.296.654	1.500.229.290
Totale 31.12.2017	-	385.391	-	-	2.655.021.937	2.655.407.328

2. DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI LORDI E NETTI)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	White-off complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.905.704	4.973.068	932.636		1.393.721.805	1.657.069	1.392.064.736	1.392.997.372
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					100.114.393	-	100.114.393	100.114.393
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					7.117.526	-	7.117.525,65	7.117.525,65
Totale 31.12.2018	5.905.704	4.973.068	932.636	-	1.500.953.723	1.657.069	1.499.296.655	1.500.229.291
Totale 31.12.2017	5.227.489	4.842.099	385.391		2.656.910.067	1.888.130	2.655.021.937	2.655.407.328

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre Attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2018	-	-	-
Totale 31.12.2017	-	-	-

3. DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.198.451.517	44.159.820	149.453.398				185.421	187.191	560.024
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.114.393								
Totale 31.12.2018	1.298.565.910	44.159.820	149.453.398	-	-	-	185.421	187.191	560.024
Totale 31.12.2017	2.437.163.372	68.619.197	149.239.368				170.125	131.899	83.367

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

**6.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE:
VALORI LORDI E NETTI**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	White-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	742.803.636			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale A	-	742.803.636	-	742.803.636	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale B	-	-	-	-	
Totale (A+B)	-	742.803.636	-	742.803.636	

* Valore da esporre a fini informativi.

6.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	White-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.182.951	X	2.182.951	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	3.722.753	X	2.790.117	932.636	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	650.918.167	1.657.069	649.261.099	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale A	5.905.704	650.918.167	6.630.136	650.193.735	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	5.905.704	650.918.167	6.630.136	650.193.735	-

* Valore da esporre a fini informativi.

Si riporta qui di seguito la dinamica delle rettifiche di valore per categoria di rischio da cui si evince che la riduzione delle rettifiche complessive, a sostanziale parità di percentuale di svalutazione applicate, è connessa alla minore incidenza delle sofferenze sul totale del portafoglio.

6.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.217.179	3.010.311	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	654.007	1.907.719	
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	604.620		
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate di esposizioni deteriorate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 Altre variazioni in aumento	49.388	1.907.719	
C. Variazioni in diminuzione	688.236	1.195.276	
C.1 Uscite verso esposizione non deteriorate			
C.2 Write-off			
C.3 Incassi	282.413		
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 Perdite da cessione	299.459	1.195.276	
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	106.364		
D. Esposizione lorda finale	2.182.951	3.722.753	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizione oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizione oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizione oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.217.179		2.624.920			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	911.346		1.360.473			
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 Altre rettifiche di valore						
B.3 Perdite da cessione						
B.4 Trasferimenti da altre categorie Di esposizioni deteriorate						
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 Altre variazioni in aumento	911.346		1.360.473			
C. Variazioni in diminuzione	945.574		1.195.276			
C.1 Riprese di valore da valutazione						
C.2 Riprese di valore da incasso						
C.3 Utile da cessione						
C.4 Write-off						
C.5 Trasferimenti ad altre categorie Di esposizioni deteriorate						
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazione		X		X		X
C.8 Altre variazioni in diminuzione	945.574		1.195.276			
D. Rettifiche complessive finali	2.182.951		2.790.117			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In relazione al business peculiare di Nexi Payments, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, con eccezione delle esposizioni legate a carte di tipo "revolving", la cui vita residua media è pari a 10 mesi. Il mismatching dovuto all'operatività di Issuing e Acquiring riguarda inoltre esclusivamente la data regolamento e non la data valuta, che è la medesima per gli accrediti e gli addebiti.

Ne discende che l'esposizione a questa tipologia di rischio è da considerarsi sostanzialmente irrilevante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	388.191.184	68.679.253	97.149.511	67.863.940	28.309.847			
1.3 Altre attività								100.114.393
2. Passività								
2.1 Debiti	1.003.448.026	42.667.022						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte					19.710.581			
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In relazione al business peculiare di Nexi Payments, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, con eccezione delle esposizioni legate a carte di tipo "revolving", la cui vita residua media è pari a 10 mesi. Il mismatching dovuto all'operatività di Issuing e Acquiring riguarda inoltre esclusivamente la data regolamento e non la data valuta, che è la medesima per gli accrediti e gli addebiti.

Ne discende che l'esposizione a questa tipologia di rischio è da considerarsi sostanzialmente irrilevante.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nexi Payments non ha sostanzialmente rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o incassare relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati in Euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	100.292.780	115.587	24.783	25.821	42.820	181.272
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	99.968.287					
1.3 Crediti	324.493	115.587	24.783	25.821	42.820	181.272
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	21.132	11.187	-	3.394	4.201	4.248
3.1 Debiti	21.132	11.187	-	3.394	4.201	4.248
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati	19.710.581					
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte	19.710.581					
Totale attività	100.292.780	115.587	24.783,07	25.821	42.820	181.272
Totale passività	19.731.713	11.187	-	3.394	4.201	4.248
Sbilancio (+/-)	80.561.067	104.400	24.783	22.427	38.619	177.024

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano nell'ambito dei rischi operativi gli eventi e le perdite connesse al rischio legale (include il rischio di condotta).

I rischi operativi coprono un ampio spettro di tipologie di rischi che possono incidere negativamente sui servizi offerti da Nexi Payments, come le frodi interne ed esterne, il rapporto d'impiego e la sicurezza sul lavoro, le prassi di business, i danni ai beni materiali, l'interruzione dell'operatività, l'indisponibilità dei sistemi e gli errori nell'esecuzione e nella gestione dei processi.

I rischi operativi vengono gestiti sia mediante coperture assicurative mirate, sia attraverso specifici strumenti di monitoraggio per i rischi operativi della Monetica.

In materia di rischi operativi, inoltre, Nexi Payments, ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia, una Risk Policy che integra specifiche disposizioni e metodologie per la gestione dei Rischi Operativi e di Reputazione.

Il principale rischio operativo in capo a Nexi Payments è la frode connessa all'utilizzo delle carte di pagamento ed è costituita dal complesso delle transazioni disconosciute dal titolare (non necessariamente titolare di Nexi Payments) a fronte di compromissione della carta o dei suoi dati (furto, smarrimento, contraffazione, frode d'identità, mancata ricezione, ecc.), che interessano Nexi Payments in qualità di Issuer o Acquirer.

Il rischio frode issuing e acquiring è oggetto di sistematico monitoraggio, attraverso gli indicatori definiti nel documento "Limiti quantitativi rischio di frode e credito", da parte delle strutture di primo e secondo livello.

Per tali rischi non sono state riscontrate situazioni di criticità rispetto ai limiti definiti e il trend degli indicatori mostra un andamento più che soddisfacente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si riportano le perdite derivanti dai rischi operativi associati all'utilizzo della carta (rischi di frode):

	31.12.2018	31.12.2017
Perdite per utilizzo fraudolento su carte di credito	3.450.665	3.558.194
Margine di intermediazione	437.661.162	372.466.584
% di incidenza	0,79%	0,96%

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il business di Nexi Payments necessita di liquidità (specialmente per l'attività di issuing), in particolare per la gestione delle carte di credito per effetto del mismatch temporale fra gli accrediti agli esercenti e il rimborso delle spese effettuate dai Titolari.

Tale esigenza viene soddisfatta tramite contratti di factoring e affidamenti a Nexi Payments concessi da un pool di banche.

Il rischio di liquidità è monitorato dalla funzione Finance e dalla Funzione Risk Management, tramite indicatori che, in coerenza con il budget, permettono di verificare l'adeguatezza del livello di liquidità per assicurare il regolare svolgimento del business sia nel breve che nel medio/lungo termine; la disponibilità di linee di credito Committed e Uncommitted per garantire flessibilità finanziaria e far fronte a situazioni impreviste considerando anche eventuali indicazioni condivise dalle agenzie di Rating, ove applicabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	370.408.305		53.150.800							
A.4 Altre attività										
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche		701.493.142								
- Società Finanziarie		301.954.885								
- Clientela					42.667.022					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre Passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

SEZIONE 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La politica del patrimonio adottata dalla Società si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza, che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui la Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Capitale	66.018.005	56.888.798
2. Sovrapprezzi di emissione	142.577.684	2.273.684
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	11.377.760	11.377.760
b) statutaria	531.742.358	448.317.003
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	159.619.159	162.099.538
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.002.573	30.231.300
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-15.407.012	
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali	10.670.724	
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	160.932	
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.013.875	1.013.875
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-447.363	-631.034
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	113.831.200	83.425.355
Totale	1.073.159.895	794.996.280

4.1.2.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	Totale 31.12.2018		Totale 31.12.2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	52.002.573		30.231.300	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	52.002.573	-	30.231.300	-

4.1.2.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	30.231.300	-
2. Variazioni positive		21.771.273	
2.1 Incrementi di fair value		15.704.855	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		6.066.418	
3. Variazioni negative		-	
3.1 Riduzioni di fair value		-	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		52.002.573	-

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**4.2.1 I Fondi propri**

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del Patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- avviene la deduzione delle altre attività immateriali;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 160 "Riserve da valutazione" sono computabili, nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Esso è costituito da:

- Elementi positivi: il patrimonio netto esclusi la riserva di valutazione e la quota di utili da distribuire sotto forma di dividendi;
- Elementi negativi: le altre immobilizzazioni immateriali

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi del patrimonio supplementare si riferiscono alle riserve di valutazione computabili secondo la disciplina dei filtri prudenziali e dall'ulteriore 50% degli elementi da dedurre.

3. Patrimonio di terzo livello

La Società non ha strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	123.152.426	160.569.579
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	123.152.426	160.569.579
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	42.379.373	32.732.684
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	80.773.053	127.836.895
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	48.280.160	31.245.175
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-18.297.781	-15.115.650
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	18.297.781	15.115.650
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	29.982.379	16.129.525
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	42.379.373	32.732.684
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-12.396.994	-16.603.159
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di Vigilanza (E+L-M)	68.376.060	111.233.736

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società è tenuta ad assicurare che la dotazione di capitali ed i correlati indici patrimoniali siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino requisiti di vigilanza stabiliti dalla Banca d'Italia per gli istituti di pagamento.

Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali.

L'analisi riguarda anche l'evoluzione della situazione finanziaria della società e le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo degli anni futuri.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società è tenuta ad assicurare che la dotazione di capitali ed i correlati indici patrimoniali siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino requisiti di vigilanza stabiliti dalla Banca d'Italia per gli istituti di pagamento.

Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali.

L'analisi riguarda anche l'evoluzione della situazione finanziaria della società e le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo degli anni futuri.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.392.997.371	2.643.222.066	580.453.446	544.531.559
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			30.979.245	18.941.832
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			21.233.244	51.613.726
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			936.887	
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			895.117.713	860.228.759
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,02%	14,86%
C.4 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,64%	12,93%

Nexi Payments, a seguito dell'iscrizione nell'Albo degli Istituti di Moneta elettronica si attiene a quanto previsto in tema di disciplina prudenziale dalla normativa di riferimento.

Tali intermediari sono assoggettati al rispetto dei seguenti requisiti patrimoniali:

- a fronte dei servizi di pagamento prestati: per la determinazione del requisito patrimoniale che l'istituto di pagamento deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, sono previsti due metodi di calcolo alternativi. Nexi Payments utilizza, in via ordinaria, il metodo di calcolo B (per ulteriore dettaglio si rimanda al paragrafo seguente);
- a fronte del rischio di credito: gli istituti di pagamento che concedono finanziamenti calcolano un requisito patrimoniale pari al 6% dei finanziamenti erogati; sono esclusi i finanziamenti connessi all'esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile;
- complessivo (patrimonio di vigilanza) almeno pari alla somma del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito;
- Requisito a fronte dell'emissione moneta elettronica.

REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI

Per la determinazione del requisito patrimoniale che l'Istituto di Moneta Elettronica deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, Nexi Payments utilizza, in via ordinaria, il metodo di calcolo B (Provvedimento Banca d'Italia del 20.06.2012, Capitolo V Sez. II par. 1.3).

Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'istituto di pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e) - in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto di Moneta Elettronica nell'anno pre-cedente - moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di Euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di Euro e fino a 10 milioni di Euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di Euro e fino a 100 milioni di Euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di Euro e fino a 250 milioni di Euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di Euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- b) 0,8 quando l'istituto presta il servizio di pagamento di cui al punto 7 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- c) 1,0 quando l'istituto presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11.

Per Nexi Payments il fattore di graduazione k applicabile in relazione ai servizi di pagamento prestati è pari a:

- 1,0 (in quanto Nexi presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno).

SEZIONE 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 2018	Totale 2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	113.831.201	83.425.355
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	16.876.961	27.052.595
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
30. (variazioni del proprio creditizio):		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre		
40. componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-11.036.869	
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali	10.670.724	
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	268.876	-7.356
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
90. netto		
Imposte sul reddito relative alle alte componenti reddituali senza rigiro a conto		
100. economico	-551.842	
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Coperture di investimenti esteri:		
a) variazione di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazione di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazione di fair value	221.975	
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazione di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto		
150. sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		

Voci	Totale 2018	Totale 2017
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazione di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
170. netto:		
a) variazione di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
180. economico		
190. Totale altre componenti reddituali	16.449.825	27.045.239
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	130.281.026	110.470.594

SEZIONE 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi spettanti ai Sindaci nell'esercizio ammontano a Euro 162.880 agli Amministratori Euro 567.992 e ai Dirigenti apicali a Euro 4.780.342.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono presenti crediti e garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance di Nexi Payments, sono considerate parti correlate:

- a) la controllante diretta, Nexi SpA;
- b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controllano, anche congiuntamente, Nexi SpA, ovvero detengono in Nexi SpA una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole su di essa;
- c) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- d) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche di Nexi Payments, delle sue controllanti dirette e indirette e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- f) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere b) e e);
- g) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi Payments o delle entità a essa correlate;

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

Voce di Bilancio	Totale voce di bilancio	Società controllante	Altre società del gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti ed altri organi di controllo
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.392.997.371			241.942.591	
120. Altre attività	380.961.818	223.776	11.976.452	14.961.821	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.046.115.048			41.176.024	
80. Altre passività	620.120.889		9.549.694	1.710.513	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-29.716.254			-11.686.836	
50. Commissioni passive	-603.947.274			-3.078.499	
160a. spese amministrative-personale	-84.973.766	73.776	-1.490.241	87.256	-5.111.215
160b. spese amministrative-altre	-396.289.388		-53.137.319	-2.474.415	
200. Altri proventi e oneri di gestione	-29.500.093	150.000	1.997.626	10.514.113	
250. Utile perdita da cessione di investimenti	21.181.401		2.178		

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie, le economie di scale e di scopo e di utilizzare i centri di eccellenza - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

In particolare con riferimento ai rapporti intrattenuti nel corso dell'anno con DepoBank (controllante di Nexi Payments fino al 1 luglio 2018) si evidenzia quanto segue:

- nel I semestre 2018 era in essere una linea di funding, regolata alle normali condizioni di mercato, che è rimasta operativa fino al 1 luglio 2018 data in cui, in seguito alla Riorganizzazione del Gruppo Mercury tale linea è stata estinta e sostituita da nuove linee di finanziamento concesse, sotto forma di contratti di factoring, da istituti finanziari terzi. Ne consegue che gli interessi sopra evidenziati fanno riferimento all'operatività del primo semestre;
- in conseguenza alla Riorganizzazione del Gruppo, con decorrenza 1° luglio 2018, sono stati stipulati alcuni contratti di servizio. In particolare:
 - dato che la direzione ICT di DepoBank è stata trasferita nella quasi totalità a Nexi Payments, è stato stipulato un contratto di outsourcing per l'erogazione dei servizi IT. Il corrispettivo è commisurato all'effettivo utilizzo di risorse interne ed esterne;
 - è stato sottoscritto un accordo per la prestazione di servizi commerciali che definisce le condizioni e le modalità in base alle quali Nexi Payments, offre ai propri clienti i prodotti e servizi di DepoBank tramite la propria rete commerciale; Il corrispettivo, individuato all'esito di una verifica dei benchmark di mercato, è correlato ai volumi d'affari annui maturati da DEPObank per effetto delle attività commerciali di Nexi Payments.

SEZIONE 7 - Altre transazioni

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

Transazione effettuate nell'esercizio

Acquisizione di Sparkling 18

Nel mese di Aprile 2018, Nexi Payments ha acquistato una partecipazione in Sparkling 18, pari l'89,84% del Capitale Sociale.

Nel bilancio consolidato della controllante finale Mercury UK, dato che tale transazione soddisfa la definizione business combination, è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination. L'avviamento derivante da tale business combination a livello di Bilancio Consolidato è pari a circa 3 milioni. Per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Sparkling 18 in Nexi Payments, come sotto descritto, tale avviamento è stato iscritto anche nel bilancio individuale di Nexi Payments.

Acquisizione rami d'azienda Carige

In data 30/9/2018 Nexi Payments ha completato l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda acquiring di Carige. In sostanza, Nexi Payments ha acquistato le relazioni commerciali con i merchant, sia nell'ambito dell'attività di acquiring che di gestione terminali POS, acquisendo il potere di assumere le decisioni rilevanti, in termini di pricing ed eventuale decisione di interrompere i rapporti.

Dato che la transazione soddisfa la definizione business combination, è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination. Questo principio definisce una business combination come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività, passività e passività potenziali della società acquisita devono essere consolidate al loro fair value alla data di acquisizione, inclusi eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il fair value delle attività nette acquisite e il prezzo pagato. Questo processo di allocazione del prezzo deve essere effettuato entro un anno dalla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2018, il processo di allocazione del prezzo non ancora è stato completato e verrà completato entro il terzo semestre 2019.

L'avviamento derivante da tale operazioni di business combination risulta pari a Euro 22,7 milioni e risulta così composto:

Carige acquiring book	Provisional fair value
Cash consideration paid	23.422
Contingent consideration	
Intangible assets	-
Tax assets	-
Other assets	716
Due to banks	-
Financial liabilities	-
Other liabilities	-5
Identifiable net assets	710
Goodwill on acquisition	22.711
Cash consideration paid	23.422
Cash acquired	0
Net cash consideration	23.422

Operazioni “under common control” connesse alla riorganizzazione del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2018, il processo di riorganizzazione del Gruppo Mercury, autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimenti datati 11 aprile 2018 e avviato nel II trimestre 2018, ha modificato in modo significativo l'assetto organizzativo del Gruppo.

In particolare il processo di riorganizzazione finalizzato da un lato alla separazione del business bancario rispetto a quello dei pagamenti è stato realizzato, per quanto riguarda Nexi Payments, tramite le seguenti operazioni straordinarie:

- conferimento in data 1 luglio 2018 del ramo d'azienda “Payments” da parte di DepoBank (ex controllante della Società); per effetto di tale operazione la società ha effettuato un aumento del capitale sociale e sovrapprezzo pari a circa 145 milioni a fronte del quale DepoBank ha conferito le attività e passività relative al business payment riguardante, principalmente la gestione del monte moneta connesso alle carte prepagate e alle attività riferite ai pagamenti digitali.
- operazione di scissione delle partecipazioni detenute da DepoBank nelle società operanti nel business pagamento (Nexi Payments, Oasi, Help Line, Basilichi e Consorzio Triveneto) in Nexi SpA. Tale operazione, che non ha avuto impatti contabili per la società, ha determinato il cambiamento dell'azionista di controllo che a partire dal 1 luglio 2019 è diventata Nexi SpA.

Il progetto di riorganizzazione è stato completato con riferimento a Nexi Payments, le seguenti operazioni di fusioni effettuate al 31 dicembre 2018:

- fusione per incorporazione della società controllata “Sparkling 18” con conseguente annullamento delle azioni della controllata e della partecipazione in precedenza detenuta da Nexi Payments.
- fusione per incorporazione delle società Basilichi e Consorzio Triveneto, il cui controllo, alla data di fusione, era in capo alla comune controllante Nexi SpA.

L'operazione di conferimento del ramo “Payments” e le operazioni di fusione sopra descritte, rientrano nella definizione di “operazioni under common control” e di conseguenza le eventuali differenze di annullamento/consolidamento devono essere contabilizzata sulla base del principio di continuità di valore rispetto al bilancio consolidato di DepoBank SpA.

Di conseguenza le operazioni di cui sopra hanno avuto i seguenti impatti sul bilancio di Nexi Payments:

- l'operazione di conferimento ramo d'azienda ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 119,7 mln, pari al valore iscritto nel bilancio consolidato di DEPObank SpA e incluso nel ramo d'azienda oggetto di conferimento;
- l'operazione di fusione della controllata Sparkling, ha comportato l'allocatione della differenza di annullamento delle azioni della società fusa ad avviamento per un importo pari a circa Euro 3 milioni.
- l'operazione di fusione per incorporazione di Basilichi e Consorzio Triveneto ha comportato un aumento di capitale sociale per Euro 4,4 milioni.

Le operazioni di fusione sopra descritte sono state effettuate senza retrodatazione degli effetti contabili e fiscali. Di conseguenza il risultato economico 2018 di Nexi Payments non risulta impattato dai risultati economici delle società oggetto di fusione, mentre riflette i risultati economici del ramo d'azienda "Payment" a partire dalla data di efficacia del conferimento (1 luglio 2018).

Altre informazioni

Come previsto dal IFRS 3 si riporta qui di seguito, per le operazioni straordinarie sopra descritte, i dati proforma dei ricavi e costi nel caso in cui le operazioni fossero state realizzate ad inizio 2018.

	Conto economico 2018	Carige gennaio-settembre 2018	Sparkling gennaio-dicembre 2018	Basilichi gennaio - dicembre 2018	Triveneto gennaio - dicembre 2018	Ramo 6 mesi	Conto Economico Proforma 2018
Ricavi operativi netti	654.753	1.857	1.624	110.170	30.259	20.192	818.855
Costi operativi	-366.285	-623	-1.331	-107.051	-17.853	-26.738	-519.880
Margine operativo	154.692	1.234	293	3.120	12.406	-6.546	165.199
Utile al lordo delle imposte	175.873	1.234	-418	-24.188	-505	-12.247	139.748
Utile d'esercizio	113.831	826	-418	-31.262	-3.319	-8.197	71.461

Riconciliazione avviamenti nel periodo di misurazione

Nel corso del primo semestre 2018, è stato completato il processo di Purchase Price Allocation (PPA) con riferimento all'acquisto, effettuato nel 2017, dei book acquiring di Deutsche Bank AG Cards e di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA Acquiring Services ("MPS and DB acquiring businesses").

Si riportano qui di seguito gli effetti della PPA sulla voce "Avviamenti", distintamente per i due book oggetto di acquisizione:

MPS acquiring book	Fair value provvisorio	Allocazione PPA	Final fair value
Prezzo pagato	534.784	-	534.784
Prezzo potenziale	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	111.436	111.436
Altre attività	16.137	-	16.137
Debiti verso banche	-4.946	-	-4.946
Attività nette	11.191	111.436	122.627
Avviamento	523.592	-111.436	412.157

DB acquiring book	Fair value provvisorio	Aggiustamenti	Fair value finale
Prezzo pagato	29.100	-	29.100
Prezzo potenziale	12.000	-	12.000
Immobilizzazioni immateriali	-	15.252	15.252
Altre attività	2.480	-	2.480
Altre passività	-3.380	-	-3.380
Attività nette	-900	15.252	14.352
Avviamento	42.000	-15.252	26.748

FACTORING

A seguito del perfezionamento della riorganizzazione, la società ha dovuto ridefinire il proprio modello di gestione del funding anche in conseguenza della connessa chiusura della linea di finanziamento storicamente fornita da Depobank. Pertanto, nell'ambito della nuova strategia di funding, in data 26 giugno 2018 e con decorrenza 1 luglio 2018, Nexi Payments ha stipulato un contratto di factoring per la cessione giornaliera dei crediti derivanti dalla maggioranza (circa il 92% in termini di circolante) dalle proprie carte di credito a saldo emesse in convenzione con gli Istituti di credito partner.

Il contratto prevede tre linee di credito:

- una linea di credito per la cessione giornaliera a titolo definitivo e pro-soluto di crediti sorti dall'utilizzo delle carte e garantiti da una lista di banche predefinita ed individuata dal Factor sulla base, inter alia, del profilo di rischio associato a ciascuna banca; tale linea di credito comporta la derecognition dei crediti con riferimento ai quali l'entità ha integralmente trasferito al factor tutti i rischi e i benefici. La differenza tra il valore contabile dei crediti e il prezzo netto di cessione, è contabilizzato nella voce di conto economico "100b) Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- una linea di credito per l'anticipo pro-solvendo di crediti sorti dall'utilizzo delle carte e garantiti da banche diverse da quelle di cui alla linea precedente. Tale linea di credito, non determinando la derecognition dei crediti sottostanti l'operazione, comporta l'iscrizione in bilancio di un debito in bilancio che viene valutato al costo ammortizzato.
- una linea anticipo crediti (c.d. bridge), da utilizzarsi esclusivamente in caso di eventuali scostamenti temporali tra il momento in cui avviene l'addebito della transazione sulle carte emesse dal Gruppo e il momento in cui il relativo credito verso il titolare della carta viene ceduto al factor.

L'operazione di cui sopra ha carattere revolving e include la cessione, ai sensi della legge sul factoring (52/91 e succ. mod. e int.) di tutti i crediti presenti e futuri sorti in relazione dell'utilizzo delle carte di credito a saldo erogate ai sensi delle convenzioni in essere con le banche partner selezionate dal Factor. Ne consegue che con riferimento ai crediti rientranti nella prima linea di credito, l'operazione di factoring ha comportato di fatto un cambiamento nel business

model che è passato da "Held to collect" a "Held to collect and sale". Considerato che i crediti vengono ceduti su base giornaliera, e che di conseguenza i saldi relativi alla linea pro-soluto sono cancellati dal bilancio, tale modifica di business model non ha comportato impatti sui criteri di valutazione dei crediti in bilancio.

Con riferimento alla data di bilancio, i crediti ceduti, per i quali si è proceduto ad effettuare la derecognition, ammontano a Euro 1.712 milioni, il Debito verso il factor per la linea pro-solvendo, ammonta a Euro 192,5 milioni e Debiti verso il factor per conguaglio 109 milioni.

First Time Adoption IFRS 9 e IFRS 15

Con riferimento all'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 15, Nexi Payments, in coerenza con il Gruppo, ha deciso di applicare tali principi senza effettuare il restatement delle informazioni comparative. Di conseguenza, la data di transizione ai nuovi principi è il 1 gennaio 2018 con riferimento alla quale sono stati determinati gli effetti cumulativi sul Patrimonio netto derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili. Con particolare riferimento all'IFRS 15, gli impatti sono stati determinati con riferimento ai soli contratti che non sono stati completati alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).

In particolare ai fini della classificazione e della misurazione degli strumenti finanziari di debito, le analisi svolte hanno evidenziato quanto segue:

- Classificazione e misurazione degli strumenti di debito: gli strumenti in oggetto, tutti classificati ai fini IAS 39 nel portafoglio dei crediti, sono stati allocati nel business model "Held to collect". Inoltre dato che gli strumenti in essere generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in circolazione (criterio SPPI), sono stati classificati nel portafoglio degli Strumenti Valutati al Costo Ammortizzato in continuità di criterio di valutazione rispetto allo IAS 39.
- Classificazione e misurazione degli strumenti di capitale: per gli strumenti in oggetto, tutti classificati ai fini IAS 39 nel portafoglio degli strumenti disponibili per la vendita, la Società ha utilizzato l'opzione prevista dall'IFRS 9 che prevede la valutazione al fair value con contropartita la Redditività complessiva, con rilevazione a conto economico esclusivamente dei dividendi. Rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, ai fini IFRS 9 eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a conto economico. Tali modifiche non hanno generato impatti in sede di prima applicazione.
- Relazioni di copertura: considerato che l'unica operazione che rientra in tale tipologia è l'operazione di copertura delle azioni Visa, stipulata a settembre 2017, si è deciso di optare per l'applicazione dell'IFRS 9, in luogo del mantenimento delle regole IAS 39. Trattandosi di una relazione di copertura eligibile sia ai fini dello IAS 39 che dell'IFRS 9, in sede di transizione è stata considerata in continuità, con obbligo di ribilanciare eventualmente l'hedge ratio IAS 39 e rilevare a conto economico eventuali impatti. Con riferimento alla situazione al 1 gennaio 2018, non è risultato necessario effettuare alcun ribilanciamento in quanto l'hedge ratio calcolato ex- IAS 39 è uguale a quello calcolato ai fini IFRS 9. La transizione all'IFRS 9, quindi, non ha comportato impatti sul Patrimonio Netto di Nexi Payments, determinando solo la riclassifica del "Risultato di copertura" dalla Riserva di Utili alla Riserva da Valutazione, in conseguenza della valutazione dell'oggetto coperto al fair value contro il patrimonio netto.

Con riferimento all'IFRS 15, si evidenziano i seguenti impatti:

- Ricavi addebitati up front e i costi per adempiere i contratti con i clienti, che, in conformità allo IAS 18 erano imputati direttamente a conto economico. In conformità all'IFRS 15, tali ricavi e costi, devono essere ripartiti lungo la durata utile dei contratti con i clienti sottostanti.
- Il cambiamento in oggetto comporta la necessità di stornare dagli utili indivisi al 1 gennaio 2018, la quota di ricavi e costi che ai fini IFRS 15 sono di competenza degli esercizi successivi.

Si riporta qui di seguito la sintesi delle stime effettuate ad oggi degli impatti sul Patrimonio Netto di Nexi Payments al 31 Dicembre 2017 derivanti dall'applicazione dei principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018.

(Euro/milioni)

	Da Bilancio al 31 Dicembre 2017	Stima impatti applicazione IFRS 9	Stima impatti applicazione IFRS 15	Stima Saldo d'apertura al 1 Gennaio 2018
Riserve da valutazione	30,6	0,9	0,0	31,5
Riserve di utili	621,8	-0,9	4,2	625,1
Patrimonio netto Nexi Payments	795,0	0,0	4,2	799,2

Si riporta qui di seguito la sintesi degli impatti dell' IFRS 9 e dell' IFRS 15 sul bilancio di apertura al 1 gennaio 2018:

IAS 39	IFRS 9	Voci dell'attivo	Riclassifiche			01.01.2018	Note
			31.12.2017	Stato Patrimoniale	Impatti IFRS 9	Impatti IFRS 15	
10.	10.	Cassa e disponibilità liquide	20				20
20.		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-				-
30.		Attività finanziarie valutate al far value	-				-
40.		Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.174	-83.174			-
	30.	Attività finanziarie valutate al far value con impatto sulla redditività complessiva	-	83.174			83.174 (1)
50.		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-			-
60.		Crediti	2.572.233	-2.572.233			-
	40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2.572.233			2.572.233 (2)
	40.a)	a) crediti verso banche	-	33.604			33.604
	40.b)	b) crediti verso società finanziarie	-	173.234			173.234
	40.c)	c) crediti verso la clientela	-	2.365.396			2.365.396
70.	50.	Derivati di copertura	-				-
		Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-				-
80.	60.	Partecipazioni	-				-
100.	80.	Attività materiali	83.188				83.188
110.	90.	Attività immateriali	603.182				603.182
120.	100.	Attività fiscali	39.810		-	3.893	43.703 (3)
120.a)	100.a)	a) correnti	18.115			-	18.115
120.b)	100.b)	b) anticipate	21.695			3.893	25.588
		- di cui alla L. 214/2011	11.358			-	11.358
		Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-			-	-
130.	110.	Altre attività	250.906			18.115	269.021 (4)
		TOTALE ATTIVO	3.632.514	-	-	22.007	3.654.522

Note:

(1) La voce è interamente composta dalla posta classificata secondo lo IAS 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita".

(2) La voce è il risultato della riclassifica della voce IAS 39 "Crediti" secondo la nuova voce IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

(3) La voce si è incrementata per effetto dell'iscrizione della fiscalità differita (imposte anticipate) calcolata sulla FTA relativa ai risconti passivi dei ricavi progettuali una-tantum.

(4) La voce si è incrementata per effetto dell'iscrizione di risconti attivi derivanti da:

- Costi per adempiere i contratti con i clienti relativi ai progetti una tantum per 8.585 Euro migliaia;
- Altri costi per adempiere al contratto per 9.529 Euro migliaia.

IAS 39	IFRS 9	Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31.12.2017	Riclassifiche Stato Patrimoniale		Impatti IFRS 9	Impatti IFRS 15	01.01.2018	Note
10.	10.	Debiti	2.298.506	-2.298.506				-	
		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2.298.506				2.298.506	
	10.a)	a) debiti	-	2.298.506				2.298.506	
	10.b)	b) titoli in circolazione	-					-	
20.		Titoli in circolazione	-					-	
30.	20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.051					1.051	
40.	30.	Passività finanziarie valutate al fair value	-					-	
50.	40.	Derivati di copertura	5.520					5.520	
60.	50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-					-	
70.	60.	Passività fiscali	15.977	-	-	5.991		21.968	(5)
70a)	60.a)	a) correnti	-			-		-	
70b)	60.b)	b) differite	15.977			5.991		21.968	
80.	70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-			-		-	
90.	80.	Altre passività	497.417			11.771		509.188	(6)
100.	90.	Trattamento di fine rapporto del personale	6.004					6.004	
110.	100.	Fondi per rischi e oneri:	13.042	-	-	-		13.042	
110.a)	100.b)	a) quiescenza e obblighi simili	-					-	
110.b)	100.c)	b) altri fondi	13.042					13.042	
120.	110.	Capitale	56.889					56.889	
130.	120.	Azioni proprie (-)	-					-	
140.	130.	Strumenti di capitale	-					-	
150.	140.	Sovraprezzi di emissione	2.274					2.274	
160.	150.	Riserve	621.794		-930	4.246		625.110	(7) (8)
170.	160.	Riserve da valutazione	30.614		930			31.544	(8)
180.	170.	Utile (Perdita) d'esercizio	83.425					83.425	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			3.632.514	-	-	22.007		3.654.522	

Note:

(5) La voce è incrementata dall'iscrizione della fiscalità differita (imposte differite passive), calcolata sulla FTA relativa ai risconti attivi inerenti i costi:

- Costi per adempiere i contratti con i clienti relativi ai progetti una tantum per 2.839 Euro migliaia;
- Altri costi per adempiere al contratto per 3.151 Euro migliaia.

(6) La voce si è incrementata per effetto dell'iscrizione di risconti passivi derivanti dai progetti una-tantum.

(7) Le riserve subiscono un incremento di 3.316 Euro migliaia per l'effetto combinato di:

- Decremento di 2.132 Euro migliaia per effetto della FTA IFRS 15 sui risconti attivi e passivi connessi ai progetti una tantum, al netto del relativo effetto fiscale;
- Incremento di 6.378 Euro migliaia per effetto della FTA IFRS 15 sui risconti relativi agli altri costi per adempiere al contratto, al netto del relativo effetto fiscale.

(8) Riclassifica IFRS 9 del "Risultato di copertura" dalla riserva di utili alla Riserva da Valutazione, in conseguenza della valutazione dell'oggetto coperto al fair value contro il patrimonio netto.

Riesposizione Bilancio 2017

Nel corso del primo semestre 2018 si è proceduto a completare la Purchase Price Allocation connessa alle operazioni di business combination realizzate nel primo semestre 2017. Per ulteriori dettagli su tali operazioni e sul processo di Purchase Price Allocation, si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

Come previsto dall'IFRS 3, la società ha rilevato le rettifiche degli importi provvisori come se la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale fosse stata completata alla data di acquisizione ed ha quindi proceduto a modificare le informazioni comparative per l'esercizio 2017.

Si riporta qui di seguito gli effetti di tale "restatement" sul bilancio 2017.

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro)

Voci dell'attivo	31.12.2017 Restated	Aggiustamenti retrospettici	31.12.2017 Originari
10. Cassa e disponibilità liquide	20.461		20.461
30. Attività finanziarie valutate al far value con impatto sulla redditività complessiva	83.174.012		83.174.012
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.572.233.316		2.572.233.316
a) crediti verso banche	33.603.658		33.603.658
b) crediti verso società finanziarie	173.233.569		173.233.569
c) crediti verso la clientela	2.365.396.089		2.365.396.089
70. Partecipazioni	-		-
80. Attività materiali	83.188.336		83.188.336
90. Attività immateriali	600.196.041	-2.985.484	603.181.525
di cui :	-		
- avviamento	438.904.706	-126.687.422	565.592.128
100. Attività fiscali	39.810.210	-	39.810.210
a) correnti	18.115.162		18.115.162
b) anticipate	21.695.048		21.695.048
120. Altre attività	250.906.498		250.906.498
TOTALE ATTIVO	3.629.528.874	-2.985.484	3.632.514.358

Voci del passivo e del Patrimonio Netto		31.12.2017 Restated	Aggiustamenti retrospettici	31.12.2017 Originari
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.298.506.245		2.298.506.245
	a) debiti	2.298.506.245		2.298.506.245
	b) titoli in circolazione	-		-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.051.432		1.051.432
40.	Derivati di copertura	5.520.019		5.520.019
60.	Passività fiscali	14.990.182	-987.300	15.977.482
	a) correnti	-		-
	b) differite	14.990.182	-987.300	15.977.482
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-		-
80.	Altre passività	497.417.238		497.417.238
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	6.003.504		6.003.504
100.	Fondi per rischi e oneri:	13.042.160		13.042.160
	a) impegni e garanzie rilasciate	-		-
	b) quiescenza e obblighi simili	-		-
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.042.160		13.042.160
110.	Capitale	56.888.798		56.888.798
140.	Sovrapprezzi di emissione	2.273.684		2.273.684
150.	Riserve	621.794.301		621.794.301
160.	Riserve da valutazione	30.614.140		30.614.140
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	81.427.171	-1.998.184	83.425.355
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.629.528.874	-2.985.484	3.632.514.358

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	31.12.2017 Restated	Aggiustamenti retrospettici	31.12.2017 Originari
10. Interessi attivi e proventi assimilati	21.568.701		21.568.701
di cui : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-		-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 33.988.555		- 33.988.555
30. MARGINE DI INTERESSE	- 12.419.854	-	- 12.419.854
40. Commissioni attive	951.451.121		951.451.121
50. Commissioni passive	- 566.208.211		- 566.208.211
60. COMMISSIONI NETTE	385.242.910	-	385.242.910
70. Dividendi e proventi simili	248.473		248.473
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 1.604.100		- 1.604.100
90. Risultato netto dell'attività di copertura	999.156		999.156
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-		-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-		-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-		-
c) passività finanziarie	-		-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-		-
a) attività finanziarie designate al fair value	-		-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-		-
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	372.466.585	-	372.466.585
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 1.505.702		- 1.505.702
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 1.505.702		- 1.505.702
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-		-
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione	-		-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	370.960.883	-	370.960.883
160. Spese amministrative:	- 431.143.267		- 431.143.267
a) spese per il personale	- 69.958.742		- 69.958.742
b) altre spese amministrative	- 361.184.525		- 361.184.525
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 1.814.271		- 1.814.271
a) impegni e garanzie rilasciate	-		-
b) altri accantonamenti netti	- 1.814.271		- 1.814.271
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 21.667.414		- 21.667.414
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 17.276.624	- 2.985.484	- 14.291.140
200. Altri proventi e oneri di gestione	220.943.463		220.943.463
210. COSTI OPERATIVI	- 250.958.113	- 2.985.484	- 247.972.629

	31.12.2017 Restated	Aggiustamenti retrospettici	31.12.2017 Originari
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-		-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-		-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-		-
250. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-		-
260. UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	120.002.770	- 2.985.484	122.988.254
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 38.575.599	987.300	- 39.562.899
280. UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	81.427.171	- 1.998.184	83.425.355
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	81.427.171	- 1.998.184	83.425.355

Bilancio della Capogruppo - Bilancio al 31 dicembre 2017

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro)

	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO		
60. Crediti verso banche	134.383.990	8.402.773
70. Crediti verso clientela	66.608.051	118.121
100. Partecipazioni	1.005.716.802	1.112.716.802
140. Attività fiscali	28.180.352	323.625
Totale dell'attivo	1.234.889.195	1.121.561.321
PASSIVO		
10. Debiti verso banche	-	41.012.641
80. Passività fiscali	24.817.613	2.446.414
100. Altre passività	31.512.880	31.980.753
170. Riserve	6.449.042	-
180. Sovrapprezzi di emissioni	989.672.471	989.672.471
190. Capitale	50.000.000	50.000.000
220. Utile (Perdita) di periodo	132.437.189	6.449.042
Totale del passivo	1.234.889.195	1.121.561.321

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	2017	2016
10. Interessi passivi e proventi assimilati	281.293	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-359.397	-45.919
30. MARGINE DI INTERESSE	-78.104	-45.919
70. Dividenti e proventi simili	136.988.000	10.000.000
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	136.929.896	9.954.081
140. RISULTATO NETTO GEST. FINANZIARIA	136.999.896	9.954.081
180. Spese amministrative		
(b) altre	-4.790.045	-1.632.788
	4.790.045	-1.632.788
220. Altri oneri/proventi di gestione	-	-2.001.783
230. COSTI OPERATIVI	-4.790.045	-3.634.571
280. UTILE(PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	132.119.851	6.319.510
290. IMPOSTE	317.338	129.532
320. Utile (Perdita) di periodo	132.437.189	6.449.042

1.4

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale di Nexi Payments S.p.A.
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2018**

1. PREMESSA

Agli Azionisti

I sottoscritti Sindaci hanno preso atto che nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato tenendo conto del complessivo sistema di norme che disciplinano i compiti e le funzioni ad esso attribuiti. Si precisa che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di *Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001*. Per maggior chiarezza, qui di seguito è riportata l'evoluzione, intervenuta nel corso del 2018 nella composizione del Collegio Sindacale. Sino al 18 aprile 2018 il Collegio risultava composto da:

Presidente	Alessandro Grange
Sindaci Effettivi	Lorenzo Banfi Paolo Lazzati

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, essendo scaduto l'incarico del precedente organo di controllo, e, pertanto, alla data di stesura della presente Relazione, esso risulta così composto:

Presidente	Piero Alonzo
Sindaci Effettivi	Alberto Balestreri Marco Giuseppe Zanobio
Sindaci Supplenti	Fabio Oneglia Andrea Vagliè

Ciò premesso, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corredato della Nota Integrativa e della Relazione sull'andamento della gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2019 e, contestualmente, trasmesso al Collegio Sindacale. Si segnala, inoltre, che a partire dal 2 luglio 2019 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della controllante Nexi S.p.A..

1.1. Normativa

Il Collegio Sindacale ha svolto l'incarico demandato ai sensi di quanto disposto dall'art. 2403 cod.civ.. Nello svolgimento dei compiti di vigilanza ha, altresì, operato avuto riguardo delle disposizioni che si rendono applicabili alla società quale *Istituto di moneta elettronica* ai sensi della



disciplina di cui al Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (in particolare artt. 114 bis e seguenti) nonché in relazione alla normativa secondaria emanata da Banca d'Italia. Il Collegio ha, infine, operato in ossequio alle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"* emanate nel settembre 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1.2. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio Sindacale

L'esercizio delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale e, pertanto, della propria attività di vigilanza è avvenuto attraverso:

- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed, in particolare, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- l'incontro e l'ottenimento di informazioni da parte delle figure apicali della Società;
- gli incontri periodici con i responsabili delle principali funzioni aziendali tra cui Audit, Risk Management e Compliance & AML;
- lo scambio informativo con la società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- l'acquisizione di relazioni e report periodici da parte delle funzioni aziendali sia con riferimento all'attività svolta che relativamente agli esiti delle singole verifiche condotte;
- le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex D. lgs. 231/2001.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA DI CARATTERE GENERALE

2.1. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di operazioni poste in essere dalla Società contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio rileva come in data 26 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione abbia approvato il Regolamento Generale della Società il quale fissa le regole di funzionamento, i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative in cui si articola l'organigramma aziendale. Inoltre, in data 9 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento Generale del Gruppo Nexi in merito all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante Nexi S.p.A..

2.2. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio Sindacale ed incontri con le funzioni, scambio con la società di revisione

Il Collegio Sindacale ha condotto la propria attività di vigilanza anche mediante la partecipazione in corso di anno alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti.



In particolare, il Collegio:

- ha partecipato a tutte le tredici riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute successivamente alla nomina, acquisendo l'informativa ivi resa anche da parte degli organi delegati ai sensi di quanto previsto ex art. 2381, comma 5 del Codice Civile in merito all'andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione;
- ha assistito alle quattro assemblee degli azionisti tenutasi nel corso dell'esercizio successivamente alla propria nomina;
- ha tenuto nel corso dell'esercizio, a partire dalla nomina, nove riunioni del Collegio Sindacale svolgendo in tali occasioni l'attività di vigilanza anche con il supporto delle funzioni di controllo interno;
- ha acquisito ulteriori informazioni e condotto approfondimenti in occasione delle sei riunioni e delle attività condotte quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231 del 2001;

2.3. Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza, nonché alle eventuali comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, ed ha preso atto del regolare e tempestivo invio alla Banca d'Italia delle comunicazioni richieste e dovute.

2.4. Esposti e reclami

Il Collegio Sindacale non ha effettuato, anche in veste di Organismo di Vigilanza, segnalazioni alle competenti Autorità. Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale non ha ricevuto direttamente esposti o reclami della clientela ed ha avuto cura di verificare, mediante incontri con le strutture preposte, il processo di gestione degli esposti e dei reclami inviati agli Organi sociali ed agli Uffici.

2.5. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle principali operazioni tempo per tempo sottoposte al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei Soci e non ha eccezioni da sollevare. Le operazioni di maggior rilievo sono riportate nel paragrafo "Evoluzione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione.

2.6. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate e adeguatezza delle informative rese

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o



inusuali ed ha acquisito informazioni sulle eventuali operazioni con parti correlate sia mediante l'informativa prodotta nei documenti di Bilancio sia sulla scorta delle informazioni tempo per tempo rese da parte degli Organi e dalle funzioni aziendali e/o in relazione ai temi trattati nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione ha segnalato ed illustrato le operazioni poste in essere con parti correlate che, in ossequio al principio IAS 24, vengono riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, alle quali si rimanda, e che risultano poste in essere nel rispetto delle norme di legge.

2.7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di sana e prudente gestione della Società, ha rilevato il ragionevole agire informato da parte del Consiglio di amministrazione e l'adeguatezza del processo di assunzione delle delibere ed ha verificato, sulla scorta delle informazioni acquisite, la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse non fossero imprudenti o azzardate.

3. SCAMBIO INFORMATIVO E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

3.1. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Il Collegio Sindacale ha incontrato, nel corso dell'esercizio, la Società di revisione ai fini di condurre l'opportuno scambio informativo in ordine agli esiti delle attività di verifica dalla stessa condotte. La Società di revisione ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha, infine, preso visione della relazione resa dalla Società di revisione con riferimento al Bilancio chiuso al 31.12.2018 e, a tale riguardo, prende atto dell'assenza di rilievi e di richiami di informativa.

3.2. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione

Il Collegio Sindacale da atto dell'informativa ricevuta dalla società di revisione circa l'assenza di ulteriori incarichi ad essa conferiti.

3.3. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione acquisendo dalla stessa informazioni circa gli esiti delle attività di verifica condotte in corso di anno senza che siano state sollevate criticità. Il Collegio ha posto prioritariamente all'attenzione i temi di adeguatezza del



sistema amministrativo e contabile e di controllo interno senza ricevere alcuna segnalazione di irregolarità.

4. PARERI, ESPOSTI E DENUNCE

4.1. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 11 maggio 2018 il proprio parere in merito alla congruità dell'aumento di capitale sociale, intervenuta nell'ambito della più articolata riorganizzazione generale del Gruppo Nexi, con esclusione del diritto di opzione per Euro 4.740.000 a titolo di capitale ed Euro 140.304.000 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 7.900.000 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,60 ciascuna, oltre a sovrapprezzo di Euro 17,76 per azione, liberata mediante conferimento in natura, da parte del socio Nexi S.p.A., del ramo d'azienda non bancario.

4.2. Presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

5.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche con riferimento ai compiti attribuiti all'interno della struttura e all'esistenza di procedure e normativa interna aziendale nonché dei controlli posti a presidio delle attività ritenute maggiormente sensibili per la società. Nelle funzioni di Organismo di vigilanza, e nell'ambito della attività di verifica di adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231 del 2001 il Collegio ha preso atto che il Modello 231 è stato aggiornato in data 12 febbraio 2019 e che sono state altresì aggiornate le policy, il Codice Etico ed il Codice di Comportamento.

5.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha preso atto della revisione della struttura organizzativa tempo per tempo attuata dalla Società nel corso del 2018 anche alla luce della ristrutturazione generale del Gruppo Nexi. Circa le attività svolte dalla Funzione Audit, il Collegio Sindacale ha ricevuto e preso atto dei Report di audit prodotti, nonché dei piani annuali e pluriennali degli interventi programmati predisposti in coordinamento con le attività pianificate dalle funzioni di Compliance e Risk Management al fine di evitare sovrapposizioni sulle strutture interessate dai controlli. Il Collegio Sindacale ha richiesto un rafforzamento delle dotazioni di organico della Funzione Audit e della



Funzione Compliance, nonché la nomina del responsabile della Funzione Risk Management, avvenuta in data 5 febbraio 2019.

5.3. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio non ha rilievi, per quanto di propria competenza, circa l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ha condotto tali valutazioni anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei responsabili delle funzioni aziendali nonché sulla scorta del periodico scambio informativo con la Società di revisione anche, ed in particolare, con riferimento alle risultanze del lavoro da questa svolto in ordine alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, che non ha fatto emergere criticità o punti di attenzione.

6. ALTRE ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale sottolinea come in data 26 luglio 2018 sia stato consegnato alla Società il verbale ispettivo della Banca d'Italia relativo al rispetto della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e sulla correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. Il verbale ispettivo dell'Autorità di Vigilanza si conclude con un giudizio di prevalente conformità con riguardo agli assetti organizzativi e gestionali, sia pure con il richiamo al miglioramento richiesto relativamente alla regolamentazione interna, alle prassi operative ed al sistema dei controlli. A tal fine il Collegio ha redatto un documento, trasmesso il 12 settembre 2018 all'Amministratore Delegato ed ai responsabili delle funzioni di controllo interno, in cui ha analizzato i contenuti del verbale, sottolineando le aree di attenzione che ha inteso essere di rilevanza per il team ispettivo. In particolare, il Collegio ha delineato partitamente una serie di quesiti, utili anche al fine di coprire compiutamente i punti di richiamo espressi dall'Autorità di Vigilanza. Il Collegio ha poi monitorato l'attività posta in essere dalla Società e dalle varie funzioni aziendali interessate volte alla verifica dello stato di avanzamento delle azioni correttive avviate a seguito dei rilievi ispettivi della Banca d'Italia.

7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA

Sulla base delle attività di vigilanza condotte da parte del Collegio Sindacale, e come meglio riferite nella presente relazione, il Collegio dà atto - anche sulla base delle attività progettuali in corso - della sostanziale adeguatezza della Società in ordine al suo assetto organizzativo ed al



sistema amministrativo e contabile. Con riferimento al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ha preso atto delle prime azioni avviate dalla Società finalizzate al rafforzamento delle funzioni di controllo interno. Nell'ambito dell'attività di vigilanza condotta dal Collegio sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità e criticità rilevanti.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

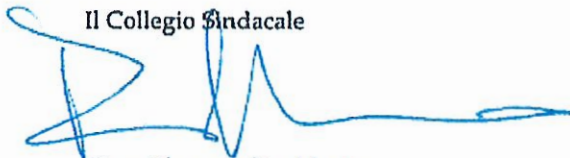
Si ricorda che, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 39/2010 (già 2409-bis e seguenti del codice civile), compete al revisore legale dei conti il controllo della corretta tenuta delle scritture contabili, delle risultanze delle stesse e della loro concordanza con i dati del bilancio. Pur tuttavia il Collegio sindacale non ha escluso controlli mirati su talune voci di bilancio affinché, nella più ampia e generale previsione di cui ai paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo, titolo e libro V, del codice civile, nonché nella considerazione di quanto prescritto, con le necessarie integrazioni, anche dall'art. 2429 codice civile, non risultasse limitata la capacità di formulare una propria ed autonoma valutazione di merito sulla correttezza del bilancio. Da parte del Collegio sindacale l'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale, statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio e della nota integrativa sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e la struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza. In particolare, il Collegio rileva che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento e che il Bilancio è stato predisposto sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" applicabili ai bilanci relativi all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018. La relazione sulla gestione fornisce un'adeguata informativa sulle motivazioni che hanno determinato il risultato dell'esercizio ed evidenzia i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nonché le ulteriori informazioni prescritte dall'art. 2428 Codice Civile. La società di Revisione KPMG S.p.A ha informato il Collegio che dalla relazione al bilancio d'esercizio ex art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 (già art. 2409-ter del codice civile) emessa in data 25 febbraio 2019, non risultano rilievi né richiami di informativa. I Sindaci infine attestano che, per quanto a loro conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile. Con riferimento al Bilancio, che espone l'utile netto di 113.831.200 euro, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole



all'approvazione dello stesso ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la seguente ripartizione dell'utile di Euro 113.831.200: (i) al socio Euro 66.018.004 (ii) a riserva Euro 47.813.196.

Milano, lì 25 febbraio 2019

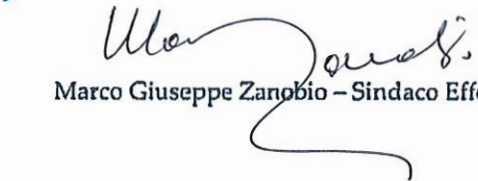
Il Collegio Sindacale

A large, stylized handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

Piero Alonzo – Presidente



Alberto Balestreri – Sindaco Effettivo



Marco Giuseppe Zangobio – Sindaco Effettivo

1.5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Nexi Payments S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nexi Payments S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Nexi Payments S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Nexi Payments S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Nexi Payments S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Nexi Payments S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Nexi Payments S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 febbraio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Fabbri', with a stylized flourish at the end.

Roberto Fabbri
Socio

1.6

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

dell'11 marzo 2019

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in prima convocazione il giorno 11 marzo 2019.

- 1) BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018; RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE, RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE: DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2018 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio.

- 2) PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2019-2027 AI SENSI DEL D. LGS. 39/2010 E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI CORRISPETTIVI: DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha deliberato di attribuire l'incarico di revisione legale dei conti, per il novennio 2019-2027, alla società PriceWaterhouseCoopers SpA.

- 3) NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI 2019, 2020 E 2021 E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI: DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha deliberato di nominare quali componenti del Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i Signori:

Piero Alonzo Presidente

Mariella Tagliabue Sindaco effettivo

Marco Giuseppe Zanobio Sindaco effettivo

Tommaso Ghelfi Sindaco supplente

Andrea Carlo Zonca Sindaco supplente

- 4) NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GLI ESERCIZI 2019, 2020 E 2021, PREVIA DETERMINAZIONE DEL LORO NUMERO. DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI.

L'Assemblea ha deliberato di nominare un Consiglio di Amministrazione costituito da 7 membri, che resteranno in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nelle persone dei Signori:

Michaela Castelli, Presidente

Marco Bassilichi

Paolo Bertoluzzo

Francesco Casiraghi

Emanuele Cuccio

Maurizio Mussi

Antonio Patuelli

1.7

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI

all'11 marzo 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Michaela Castelli
Vice Presidente	Marco Bassilichi
Vice Presidente	Antonio Patuelli
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Emanuele Cuccio Francesco Casiraghi Maurizio Mussi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Piero Alonzo
Sindaci effettivi	Mariella Tagliabue Marco Giuseppe Zanobio
Sindaci supplenti	Tommaso Ghelfi Andrea Carlo Zonca

1.8

ELENCO SOCI

ELENCO SOCI

all'11 marzo 2019

Nexi SpA

Milano

Banca Popolare
di Sondrio S.C.p.A.

Sondrio

Nexi Payments SpA

Corso Sempione 55, 20149 Milano
T. +39 02 3488.1 • F. +39 02 3488.4180

www.nexi.it

Reg. Imprese Milano, Monza Brianza e Lodi, C.F. 04107060966

Membro del Gruppo IVA Nexi P.IVA 10542790968

REA Milano 1725898

Capitale Sociale € 66.018.004,80 i.v.

Albo IMEL art. 114-quater del D. Lgs. 385/1993 n. 32875.7

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Nexi SpA

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

nexi
Payments

